



Delibera n. 75 del 26/02/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO CONTROLLI (PIC) 2025 DEL DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA. DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 202 – (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE ALPARONE E GLI ASSESSORI LUCCHINI E FERMI)

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Michele Brait

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XII/1653 del 21/12/23

ACQUISITI i pareri del

Direttore SocioSanitario

Dr. Antonio Colaianni

Favorevole

Direttore Amministrativo

Dott. Giuseppe Matozzo

Favorevole

PREMESSO che Regione Lombardia, coerentemente al quadro normativo di riferimento e alle evidenze di carattere culturale e scientifico in materia:

- persegue da anni una strategia di programmazione integrata dei controlli basata su analisi e graduazione dei rischi, con l'obiettivo di tutelare la salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore;
- prevede che le ATS, oltre a dover esplicitare e documentare i criteri impiegati per la graduazione del rischio delle diverse attività o dei diversi settori di attività, definiscano con tale programmazione i criteri da utilizzare per la conduzione dei controlli congiunti, al fine di evitare di gravare gli operatori con oneri aggiuntivi ed inutili, assicurando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - efficiente allocazione delle risorse, garantendo al contempo il raggiungimento dei risultati previsti in termini di sicurezza e integrità alimentare attraverso la definizione del livello di rischio relativo per tutte le strutture da sottoporre a controllo,
 - ponderata pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;

LETTI:

- il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025", approvato con l'intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021, nel quale si evidenzia che gli interventi di Sanità Pubblica sono fondamentali per lo sviluppo economico e sociale di un Paese e che la salute di tutti dipende dalla salute di ciascuno, documento poi recepito da Regione Lombardia con Deliberazione del Consiglio Regionale n. XI/2395 del 15.02.2022 che ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 (PRP) quale strumento di riferimento per la realizzazione delle attività del SSR;
- la D.G.R. n. XI/6869 del 02.08.2022 "Piano regionale 2022 - 2025 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (di concerto con gli Assessori De Corato e Guidesi)";
- la D.G.R. n. XII / 1842 del 05/02/2024 - Approvazione del documento di programmazione regionale "Piano Dei Controlli Regionale Pluriennale Per La Sicurezza Alimentare E La Sorveglianza Nutrizionale – anni 2024 - 2027".

PRESO ATTO della D.G.R. n. XII/3720 del 30.12.2024 ad oggetto "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024-2025 – (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi)*" con la quale Regione Lombardia, per l'esercizio 2025, ritiene necessario definire gli indirizzi di programmazione del SSR, in particolare, per l'Area Prevenzione, quelli contenuti nell'allegato A:

RICHIAMATI i seguenti documenti di programmazione regionale:

- D.G.R. n. XII/1203 del 30 ottobre 2023 "Approvazione della proposta di progetto di legge "Bilancio di previsione 2024-2026" e del relativo documento tecnico di accompagnamento" e i successivi provvedimenti recanti le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 e le integrazioni al documento tecnico di accompagnamento;
- D.G.R. n. XII/3324 del 31 ottobre 2024 "Approvazione della proposta del progetto di legge "Bilancio di previsione 2025-2027" e del relativo documento tecnico di accompagnamento";
- D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura", presentato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. XII/262 dell'11 maggio 2023 e approvato dal Consiglio regionale, costituente il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia;
- la D.G.R. n. XII/1518 del 13 dicembre 2023 "Piano sociosanitario integrato lombardo 2023 - 2027. Approvazione della proposta da trasmettere al Consiglio regionale";

RICHIAMATI altresì tutti i provvedimenti concernenti le Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale ed in particolare:

- La D.G.R. n. XI/7758 del 28 dicembre 2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023"; - la D.G.R. n. XII/850 del 8 agosto 2023 "Ulteriori

determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Secondo provvedimento”;

- la D.G.R. n. XII/1025 del 2 ottobre 2023 “Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Terzo provvedimento”;
- la D.G.R. n. XII/1512 del 13 dicembre 2023 “Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del SSR per l'anno 2023 e attuazione dell'art. 7 della l.r. 2/2023”; - la D.G.R. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 recante “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024”;
- la D.G.R. n. XII/2508 del 10 giugno 2024 recante “Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR in ambito sociosanitario per l'anno 2024 – secondo provvedimento”;
- la D.G.R. n. XII/2966 del 5 agosto 2024 recante “Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024 – terzo provvedimento”;

CONSIDERATE le indicazioni fornite dalla D.G. Welfare – U.O. Prevenzione di Regione Lombardia, per la programmazione delle attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitari;

DATO ATTO che le S.C. afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, condividendo le linee programmatiche per le attività di controllo, hanno redatto un Programma di Controlli unitario denominato “Piano Integrato Dei Controlli (PIC) 2025 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria”;

RITENUTO pertanto, in osservanza dei vigenti disposti normativi, di procedere alla stesura e alla formale adozione del “Piano Integrato Dei Controlli (PIC) 2025 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria”, secondo l'assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta presentata Direttore Sanitario dr. Aldo Bellini, che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

VISTA l'attestazione del Direttore della S.C. Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità, Dott.ssa Ilaria Castagna, in ordine alla regolarità contabile,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il documento allegato, denominato “Piano Integrato dei Controlli (PIC) 2025 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria”; quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Dipartimento proponente di trasmettere copia del presente provvedimento, entro il 28.02.2025 alla U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di questa ATS;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell'art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all'albo on line dell'Ente;
- di comunicare l'adozione del presente provvedimento alle Strutture aziendali.

Documento firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Michele Brait)

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

Il Dirigente Responsabile
Dr. Aldo Bellini

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno _____: Sanitario Socio Sanitario Integrato (ASSI) Sociale

Programma di spesa: _____

Conto n.: _____ Importo: _____

NOTE



PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI 2025

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA



Sommario

PREMESSA.....	5
1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO.....	6
1.1 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE DISPONIBILI.....	6
1.1.1 SC Igiene e Sanità Pubblica.....	6
1.1.2 SSD Impiantistica.....	7
1.2 IL CONTESTO.....	9
1.2.2 Il contesto demografico.....	12
1.2.3 Il contesto ambientale.....	18
1.3 ANALISI DATI 2024.....	19
1.3.2 Esiti attività di controllo.....	22
1.3.3 Contrasto alla diffusione di allergie e di patologie trasmesse da vettori.....	22
1.3.4 Salute e Ambiente.....	22
1.3.5 Attività della SSD Impiantistica negli Ambienti di vita.....	23
1.3.6 Sicurezza chimica.....	25
1.4 IL PIANO CONTROLLI 2025.....	26
1.4.1 Obiettivi.....	27
1.4.2 Graduazione del rischio.....	27
1.4.3 Attività di controllo delle strutture territoriali SS Igiene Pubblica Brianza e Lecco.....	27
1.4.4 Report attività programmata 2025.....	30
1.4.5 Attività di controllo della SS Strutture sanitarie.....	32
1.4.6 Attività della SS Salute e Ambiente.....	32
1.4.7 Sicurezza chimica.....	32
1.4.7.1 Obiettivi.....	33
1.4.7.2 Azioni programmate.....	33
1.4.8 Attività della SSD Impiantistica.....	35
1.4.8.1 Attività di Promozione della Sicurezza.....	36
2 TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE.....	36
2.1 L'ORGANIZZAZIONE.....	37
2.1.1 Le risorse disponibili.....	37
2.1.2 Inquadramento del personale.....	38
2.1.3 Il sistema agroalimentare.....	38
2.2 ANALISI DATI 2024.....	39
2.2.1 Attività di controllo ufficiale della Struttura Semplice Sicurezza Alimentare.....	39
2.2.2 Le ispezioni.....	39

2.2.3	L'audit	43
2.2.4	I campionamenti di alimenti e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA)	50
2.2.5	Acque Minerali	50
2.2.6	Misure di coordinamento e cooperazione	51
2.2.7	Gestione anagrafe	52
2.2.8	Il sistema di allerta rapido	52
2.2.9	Certificati di esportazione	53
2.2.10	Efficacia ed appropriatezza dei controlli	54
2.2.11	I controlli sull'acqua destinata al consumo umano	56
2.2.12	Sorveglianza Nutrizionale	58
2.2.13	L'ispettorato micologico	60
2.2.14	Corsi di formazione della SC IAN	61
2.3	IL PIANO CONTROLLI 2025.....	63
2.3.1	Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)	63
2.3.2	Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo.....	63
2.3.3	Fabbisogno di controllo ufficiale	64
2.3.4	Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04	66
2.3.5	Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04	68
2.3.6	Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017	69
2.3.7	Piano di Campionamento di alimenti e MOCA.....	70
2.3.8	Campionamento acque minerali	70
2.3.9	Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I	71
2.3.10	Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993	71
2.3.11	L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare.....	72
2.3.12	Acque destinate al consumo umano	72
2.3.13	Attività in ambito nutrizionale.....	74
2.3.14	Struttura Igiene Alimenti e Nutrizioni a Valenza Regionale	75
3	TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE.....	76
3.1	IL CONTESTO.....	76
3.1.1	Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori	77
3.1.2	Il quadro dei danni: gli infortuni sul lavoro	82
3.1.3	Il quadro dei danni: le Malattie Professionali.....	90
3.1	LA SICUREZZA IMPIANTISTICA – ANALISI DI CONTESTO.....	102
3.1.1	Analisi Dati Di Attività 2023.....	103
3.1.2	Attività congiunta SC PSAL e SSD Impiantistica	103

3.1.3	Attività SC PSAL.....	104
3.1.4	Attività SSD Impiantistica	108
3.1.5	Ispezioni.....	109
3.1.6	Altre Attività ed esami documentali.....	110
3.1.7	Promozione Sicurezza Impiantistica	110
3.1.8	Aziende/strutture controllate	111
3.1.9	Impianti verificati.....	112
3.1.10	Qualità	112
3.2	SANZIONI SC PSAL E SSD IMPIANTISTICA	112
3.3	IL PIANO CONTROLLI 2025.....	113
3.1.4	Obiettivi	115
3.1.5	Attività congiunte SC PSAL e SSD Impiantistica.....	115
3.1.6	Programmazione specifica SC PSAL.....	116
3.3.1	Programmazione specifica SSD Impiantistica.....	120
4	LABORATORIO DI PREVENZIONE	124
5	PROGETTI INNOVATIVI	125
5.1	Utilizzo UAS (Unmanned Aircraft System - sistema di aeromobili senza equipaggio)	125
5.2	Progetto “inSafe LAB”	126
6	STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO.....	127
7	IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE.....	127
8	LA FORMAZIONE.....	128
9	LA COMUNICAZIONE	130

PREMESSA

La tutela della salute e il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari rappresentano obiettivi primari per l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza. In un contesto sanitario in continua evoluzione, caratterizzato da nuove sfide e dalle crescenti esigenze della popolazione, è fondamentale garantire un sistema efficiente, sicuro e orientato al benessere dei cittadini.

Il Piano Integrato dei Controlli costituisce il riferimento strategico attraverso il quale l'ATS Brianza assicura il rispetto delle normative vigenti, promuove la qualità degli interventi e tutela la salute pubblica sul territorio.

In linea con i principi del Piano Regionale della Prevenzione (PNP) 2021-2025, il documento si struttura attorno a strategie e azioni mirate a ottimizzare l'efficacia dei controlli, individuare e mitigare i rischi per la salute e rafforzare la programmazione delle attività di prevenzione.

Il Piano fornisce una visione d'insieme sulle priorità di intervento, sulle modalità di coordinamento e sulle strategie adottate dall'ATS Brianza per garantire controlli capillari ed efficaci. L'obiettivo è promuovere una cultura della salute e della sicurezza, assicurando qualità, omogeneità e coordinamento nelle attività di vigilanza, ispezione e controllo sul territorio.

Dr. Aldo Bellini
Direttore Sanitario

1 TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO

La tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita è realizzata attraverso un'attività di controllo costante dei settori a maggior utilizzo e a più elevato potenziale di rischio per il cittadino al fine di garantire, contemporaneamente, la qualità dei servizi erogati e la tutela degli utilizzatori.

La Struttura organizzativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica (SC ISP), afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, svolge attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia anche in collaborazione con le istituzioni locali.

La Struttura organizzativa Semplice a valenza Dipartimentale Impiantistica (SSD Impiantistica), afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, svolge attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti sia negli ambienti di vita che negli ambienti di lavoro, connessi alla sicurezza di impianti ed attrezzature. Nell'ambito della tutela della salute del cittadino opera sia autonomamente che in stretto raccordo con le Strutture organizzative afferenti al Dipartimento PAAPSS riguardo il controllo sui requisiti tecnologici degli Erogatori di prestazioni sanitarie in fase di accreditamento.

Nel presente documento viene descritta l'organizzazione delle strutture deputate all'attività di vigilanza e le modalità di programmazione dell'attività.

1.1 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE DISPONIBILI

1.1.1 SC Igiene e Sanità Pubblica

Secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 di ATS Brianza, come da Deliberazione n° XII/3727 del 30/12/2024, la SC Igiene e Sanità Pubblica è costituita da n. 3 strutture semplici, di cui una funzionale, la Struttura Semplice (SS) Salute e Ambiente, e n. 2 territoriali, la Struttura Semplice (SS) Igiene Pubblica Brianza e la Struttura Semplice (SS) Igiene Pubblica Lecco.

La SS Salute e Ambiente supporta la SC Igiene e Sanità Pubblica per gli aspetti tecnici di competenza relativi alla funzione di prevenzione sanitaria dei rischi per la popolazione di origine ambientale e agli Enti locali interessati, contribuendo alla stesura di linee guida, documenti di indirizzo, procedure e direttive tecniche in materia di igiene edilizia. La struttura è inoltre deputata alla formulazione di pareri e contributi istruttori alle autorità competenti per:

- Il rilascio delle autorizzazioni per insediamenti industriali a rischio rilevante e impianti soggetti ad autorizzazione ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- I procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e di verifica di assoggettabilità alla VIA in materia di ricadute ambientali sulla popolazione;
- Il rilascio delle autorizzazioni per progetti di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La pianificazione urbanistica, la polizia mortuaria e i regolamenti comunali;
- Il rilascio di contributi per deroghe ai requisiti igienico-sanitari in materia di edilizia, ai sensi dell'art. 3.0.0 del Regolamento Locale d'Igiene, per gli insediamenti civili, produttivi, artigianali e commerciali.

Le SS Igiene Pubblica Brianza e SS Igiene Pubblica Lecco, competenti rispettivamente per la provincia di Monza e Brianza e per la provincia di Lecco, si occupano della vigilanza e del controllo dei requisiti igienico-sanitari delle attività ricettive (alberghi, residence, B&B e similari), ricreative (piscine, centri benessere, ecc.), dei servizi alla persona (parrucchieri, estetisti, tatuatori e piercer), delle strutture ad uso collettivo, quali scuole e carceri, e delle attività di produzione e commercio di cosmetici.

L'attività di controllo è svolta anche mediante campionamenti per il monitoraggio delle acque di balneazione e delle acque di piscina, oltre che per la prevenzione della legionellosi nelle strutture ricettive, sanitarie e collettive.

L'attività di prevenzione viene esercitata attraverso la verifica del rispetto dei requisiti normativi all'interno degli studi professionali e delle strutture sanitarie non accreditate (strutture ambulatoriali, laboratori di analisi, centri prelievo e centri di medicina dello sport), incluso il trasporto sanitario. Nell'ambito di queste attività, vengono inoltre effettuati controlli periodici sulle strutture che detengono apparecchiature a sorgente radiogena.

Le strutture svolgono, anche in collaborazione con gli enti locali, iniziative volte alla verifica del rispetto degli obblighi in materia di monitoraggio e controllo dei manufatti in amianto, alla sorveglianza e al contrasto di situazioni di degrado urbano e di rischio per la sicurezza dei cittadini (discariche incontrollate, aree aperte insalubri, interventi di disinfestazione). Viene garantito un intervento attivo nelle aree degradate, che, in contesti demografici ad alta densità, possono rappresentare una rilevante problematica igienico-sanitaria.

Di seguito viene riportata la dotazione organica della SC ISP al 01/01/2025 dove viene definita l'attribuzione del personale alle diverse articolazioni della Struttura organizzativa complessa in base al profilo professionale.

Dotazione Organica al 01/01/2025 – SC Igiene e Sanità Pubblica				
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Igiene Pubblica Brianza	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Salute e Ambiente	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Igiene Pubblica Lecco
Dirigenza Sanitaria				
Dirigente Medico	4	2	1	1
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1	0,5	0	0,5
Dirigenza del Ruolo Tecnico				
Ingegnere	1	0	1	0
Professionisti del Ruolo Sanitario				
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	21	15	2	4
Professionisti del Ruolo Amministrativo				
Assistente/Coadiutore Amministrativo	8	2,6	2,6	2,6

Durante il 2024, un tecnico della prevenzione ha cessato la propria attività per pensionamento, mentre sono stati assunti n. 3 Dirigenti Medici e n. 3 tecnici della prevenzione.

La registrazione e il monitoraggio delle attività svolte dalle strutture avviene tramite il gestionale "Dossier", introdotto nel 2024, per il quale è in corso un processo di implementazione delle funzionalità, con l'obiettivo di ottimizzare le attività di vigilanza. Allo stesso tempo, prosegue l'aggiornamento e l'allineamento dell'applicativo regionale SIGAUSS, dedicato all'Autorizzazione e all'Accreditamento delle Strutture Sanitarie.

1.1.2 SSD Impiantistica

Sulla base delle indicazioni riportate nel Piano della Prevenzione Regionale, approvato da Regione Lombardia con Deliberazione N. XI/2395 del 15 febbraio 2022 in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore, la pianificazione dell'attività è declinata secondo le seguenti tematiche:

- **Controlli periodici su richiesta** (previsti dalla L.R. 14/12/2021 n.22 e decreti nazionali):

1. Verifiche periodiche/straordinarie di attrezzature/impianti di cui all'ALL. VII D.lgs. 81/2008 (Sollevamento

cose e persone – Attrezzature in pressione – Impianti termici)

2. Verifiche periodiche di ascensori e montacarichi di cui al DPR 162/99
3. Verifiche periodiche e straordinarie di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, di cui al DPR 462/01

- **Controlli esclusivi ATS:**

1. Collaudi di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio di incendio (distributori di carburante) - L.R. n.6 02/02/2010 e ss.mm.ii
 2. Omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione - DPR 462/01
 3. Verifiche periodiche di serbatoi GPL e di centrali termiche con potenzialità $P > 116$ kW (e $P > 35$ kW in edifici residenziali con obbligo di nomina di amministratore) – D.M. 01/12/1975 – D.M. 24/02/1988 e ss.mm.ii
 4. Pareri di competenza, richiesti dai SUAP, in sede di Conferenze dei Servizi comunali (istanze relative a nuovi impianti di distribuzione carburanti – L.R. 02/02/2010 e D.lgs. 81/2008) e provinciali (nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili)
 5. Acquisizione e valutazione di Dichiarazioni di Conformità di nuovi impianti elettrici – D.P.R. 462/01
 6. Acquisizione e valutazione delle Dichiarazioni di Messa in Servizio di nuove attrezzature in pressione – D.M. 329/2004
 7. Trasmissione-flussi ad INAIL del Registro Informatizzato delle Verifiche Periodiche di cui all'All. VII D.lgs. 81/2008 come da D.M. 11/04/2011; nel corso dell'anno 2022, si è reso necessario acquisire apposita delega per accedere all'applicativo INAIL dedicato
- Controlli programmati in vigilanza specialistica in aziende, cantieri e strutture collettive (scolastiche, sanitarie...)
 - Partecipazione a Commissioni autorizzative prefettizie e territoriali: Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
 - Supporto specialistico al Dipartimento PAAPSS per la verifica, in fase di accreditamento, dei requisiti tecnologici in strutture sanitarie e socio-sanitarie ad alta complessità
 - Supporto specialistico ad altre strutture DIPS
 - Attività di Polizia Giudiziaria di cui alla L.689/1981 (sanz. amm.ve) e D.lgs. 758/94 (sanz. penali)
 - Azioni di promozione della sicurezza impiantistica e di assistenza alle imprese (art.10 D.lgs. 81/2008)
 - Partecipazione a incontri tecnici presso Centro Regionale delle Macchine ed Attrezzature di Lavoro (D.lgs. 17/2010 - Deliberazione N° XI / 7758 del 28/12/2022 "Regole di sistema 2023")
 - Vigilanza a seguito di esposti/segnalazioni in materia di sicurezza impiantistica.

Di seguito viene riportata la dotazione organica della SSD IMPIANTISTICA al 01/01/2025 dove viene definita l'attribuzione del personale alle due articolazioni territoriali della Struttura in base al profilo professionale.

Dotazione Organica 2024 - SSD Impiantistica

Profilo Professionale	Sede di Monza		Sede di Lecco	
	2024	01/01/2025	2024	01/01/2025
Dirigenza del Ruolo Tecnico				
Dirigente Ingegnere	2	2	1 ^{a)}	1
Professionisti del Ruolo Sanitario				
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	6	5 ^{c)}	4 ^{b)}	1 ^{b)}
Professionisti del Ruolo Amministrativo				
Assistente Amministrativo	2	2	0	0
Totale	10	9	5	2

a) In servizio dal 01/10/2024;

b) n. 1 TdP in quiescenza dal 01/02/2024, n. 1 TdP in quiescenza dal 31/12/2024, n. 1 TdP in malattia dal 01/09/2024 al 07/01/2025 e dal 08/01/2025 trasferito presso altra struttura;

c) n. 1 TdP in distacco presso la Procura della Repubblica di Monza dal mese di Agosto 2024.

1.2 IL CONTESTO

Il paragrafo intende rappresentare il quadro di contesto demografico, ambientale ed epidemiologico, evidenziando alcuni aspetti che possono avere implicazioni rilevanti sotto il profilo della programmazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, anche in termini di rilevanza ai fini del guadagno complessivo di salute.

Sulla base delle indicazioni della Legge Regionale 23 del 2015, a far data dal 01.01.2016, è istituita l'Agenda di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, che attualmente ha competenza territoriale sui 139 Comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 Comuni) e di Lecco (84 Comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della Brianza e di Lecco.

ATS della Brianza (L.R. 23/2015)

DISTRETTO/ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

DISTRETTO/ASST DI MONZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**
- **Desio**

DISTRETTO/ASST DI VIMERCATE, comprendente il territorio e le relative strutture sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

Ridefinizione amministrativa 2021

Il 1° gennaio 2021 è stata costituita l'ASST Brianza in attuazione della D.G.R. XI/3952 del 30/11/2020 dall'integrazione della preesistente ASST di Vimercate con l'ambito di Desio (Comuni di Desio, Limbiate, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Varedo, Nova Milanese, Muggiò), distaccato dalla ASST Monza, di pertinenza della quale resta l'ambito di Monza (Comuni di Brugherio, Monza, Villasanta).

ATS della Brianza

DISTRETTO/ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

DISTRETTO/ASST DI MONZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**

DISTRETTO/ASST DELLA BRIANZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Desio**
- **Seregno**
- **Vimercate**

Ridefinizione amministrativa 2023

A seguito del Decreto del Ministero della Salute del 12/10/2022 che ha disposto il riconoscimento di ASST Monza quale IRCCS (Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori) l'attività inerente il territorio è passata alla nuova ASST della Brianza (DGR 7758 del 28/12/2022), che comprende anche i comuni del Distretto di Monza. Territorialmente, l'ASST Brianza coincide quindi con la provincia di Monza e Brianza. **ATS della Brianza**

ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Lecco – Distretti (ex Distretti ASL coincidenti con la Provincia di Lecco) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

ASST DELLA BRIANZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Monza e della Brianza - Distretti (ex Distretti ASL coincidenti con la provincia di Monza e della Brianza) di:

- **Carate Brianza**
- **Desio**
- **Monza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

1.2.2 Il contesto demografico

La tabella 1 mostra, su sfondo verde, la composizione della popolazione residente per genere e classi d'età e, su sfondo giallo, la ripartizione della popolazione residente pesata utilizzando il tradizionale criterio della pesatura regionale.

La popolazione è costituita da 1.211.258 persone (di cui 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

Nell'anno 2024 si riscontra l'incremento di 4.877 soggetti rispetto al 2023 (+2.865 maschi e +2.012 femmine). Il criterio della pesatura regionale cerca di correggere il differente assorbimento medio di risorse sanitarie da parte dei soggetti appartenenti ad alcune classi di età, assegnando un coefficiente moltiplicativo più elevato o più basso in funzione del maggiore o minore consumo di risorse. Ad esempio, è attribuito un peso pari a 2,5 ai bambini di 0 anni (che consumano inevitabilmente risorse in occasione del ricovero della nascita) e peso pari a 3,2 per anziani di 75 anni ed oltre (che tendono a essere più frequentemente ricoverati rispetto ai giovani ed a consumare più farmaci e prestazioni ambulatoriali); le classi invece tra 15 e 44 anni assorbono risorse in misura minore.

Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 Gennaio 2024

CLASSE D'ETÀ	Popolazione ATS BRIANZA 2024				Popolazione ATS BRIANZA 2024 pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	4.022	3.839	7.861	0,6%	10.055	9.598	19.653	1,2%
01-04	17.713	16.598	34.311	2,8%	31.883	29.876	61.760	3,7%
05-14	56.766	53.410	110.176	9,1%	28.383	26.705	55.088	3,3%
15-44	198.465	189.956	388.421	32,1%	119.079	170.960	290.039	17,3%
45-64	190.028	189.960	379.988	31,4%	228.034	227.952	455.986	27,2%
65-74	65.791	72.750	138.541	11,4%	144.740	160.050	304.790	18,2%
75+	62.854	89.106	151.960	12,5%	201.133	285.139	486.272	29,1%
TOTALE	595.639	615.619	1.211.258	100%	763.307	910.281	1.673.588	100%

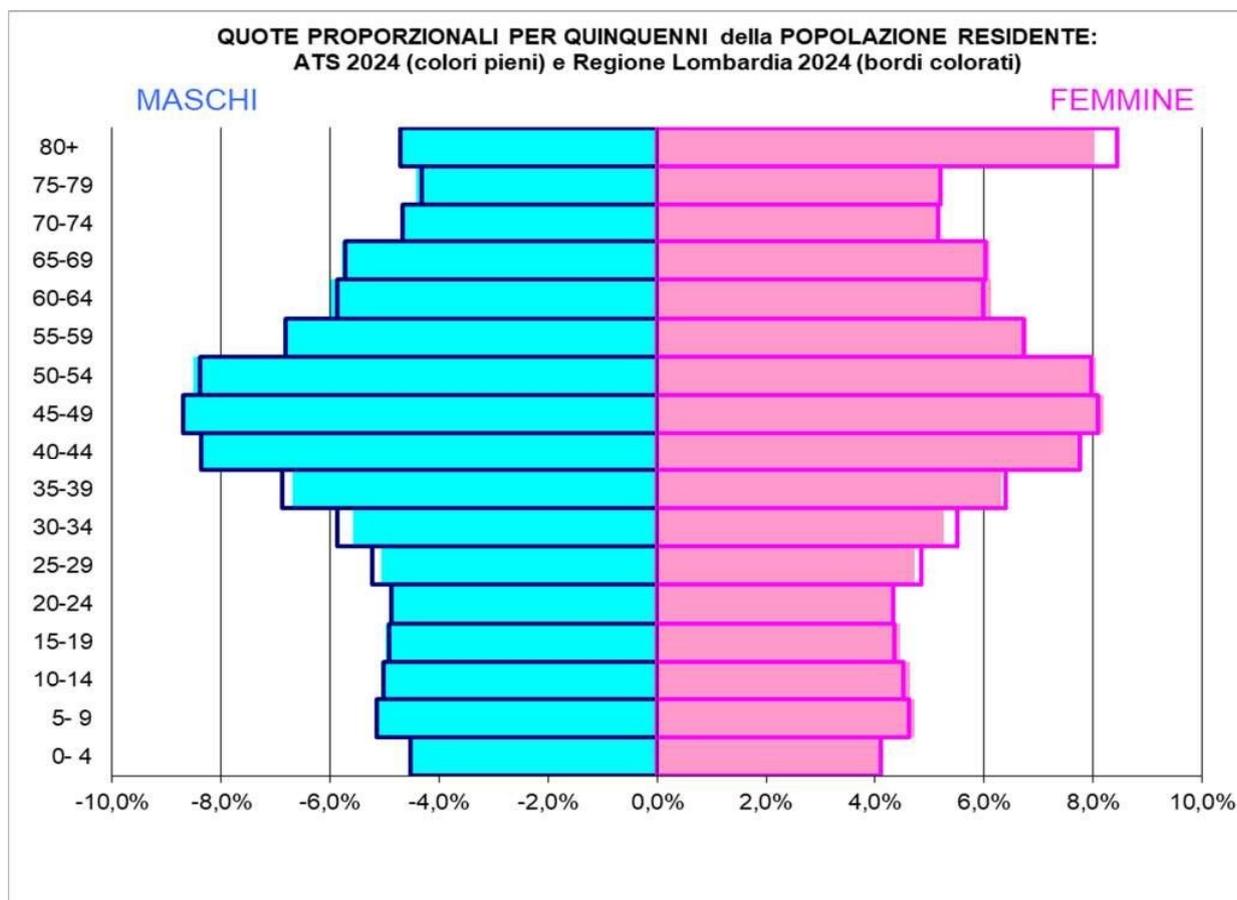
Per offrire maggior dettaglio, nella tabella 2 è riportata la suddivisione della popolazione residente per classi quinquennali d'età.

Tabella 2 - Popolazione residente al 1 Gennaio 2024 per classi d'età quinquennali e per genere

CLASSI	ASST della BRIANZA (Distretti di Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate)			ASST di Lecco (Distretti di Bellano, Lecco, Merate)			ATS Brianza 2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	16.116	15.148	31.264	5.619	5.289	10.908	21.735	20.437	42.172
5-9	19.465	18.247	37.712	6.938	6.629	13.567	26.403	24.876	51.279
10-14	22.134	20.809	42.943	8.229	7.725	15.954	30.363	28.534	58.897
15-19	23.054	21.447	44.501	8.536	8.171	16.707	31.590	29.618	61.208
20-24	22.278	20.791	43.069	8.713	8.246	16.959	30.991	29.037	60.028
25-29	22.750	21.165	43.915	9.202	8.146	17.348	31.952	29.311	61.263
30-34	23.572	23.206	46.778	8.827	8.234	17.061	32.399	31.440	63.839
35-39	24.789	24.695	49.484	8.977	8.580	17.557	33.766	33.275	67.041
40-44	27.802	27.530	55.332	9.965	9.745	19.710	37.767	37.275	75.042
45-49	33.712	33.428	67.140	12.381	12.089	24.470	46.093	45.517	91.610
50-54	36.739	36.606	73.345	13.643	13.259	26.902	50.382	49.865	100.247
55-59	36.914	36.998	73.912	14.176	13.957	28.133	51.090	50.955	102.045
60-64	30.427	31.371	61.798	12.036	12.252	24.288	42.463	43.623	86.086
65-69	24.468	27.114	51.582	10.268	10.728	20.996	34.736	37.842	72.578
70-74	21.845	24.734	46.579	9.210	10.174	19.384	31.055	34.908	65.963
75-79	18.491	22.738	41.229	7.875	9.021	16.896	26.366	31.759	58.125
80-84	14.297	19.207	33.504	5.747	7.516	13.263	20.044	26.723	46.767
85+	11.855	21.738	33.593	4.589	8.886	13.475	16.444	30.624	47.068
TOT	430.708	446.972	877.680	164.931	168.647	333.578	595.639	615.619	1.211.258

L'utile rappresentazione della composizione della popolazione per età nei due generi è costituita dalla piramide dell'età (tabella 3): sono rappresentate le classi d'età sull'asse verticale e la numerosità degli individui sull'asse orizzontale. Nella parte destra sono rappresentate le donne, a sinistra gli uomini. La piramide d'età proporzionale della popolazione residente nel 2024 in ATS della Brianza (colori pieni) e in Regione Lombardia (bordi colorati) sul totale per genere esemplifica in modo visivo per quali classi di età le quote locali sono rappresentate in maniera analoga o differente rispetto alla media regionale.

Tabella 3- La piramide d'età



1.2.1.1 Indicatori Demografici

La tabella 4 mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia: si osserva che la quota di popolazione giovane è leggermente più elevata in ATS rispetto ai riferimenti (+0,32% rispetto all'Italia e +0,07% rispetto alla Lombardia nel 2024), le generazioni tra i 65 e i 79 sono invece numericamente meno rilevanti in ATS rispetto all'Italia (-0,36%) ma di più rispetto alla Lombardia (+0,43%) ed è invece leggermente più elevata in ATS la quota della popolazione di 80 anni e oltre rispetto ai riferimenti (+0,03% e +0,07%).

Tabella 4 - Indicatori demografici ATS Brianza, ASST, Lombardia e Italia – 2024 e 2023

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2024	Italia	12,18%	24,34%	7,72%	199,8
	Lombardia	12,51%	23,55%	7,68%	188,2
	ATS Brianza	12,58%	23,98%	7,75%	190,7
	ASST di Lecco (Prov. LC)	12,12%	25,19%	8,02%	207,8
	ASST della Brianza (Prov. MB)	12,75%	23,53%	7,64%	184,5
2023	Italia	12,45%	24,04%	7,64%	193,1
	Lombardia	12,81%	23,32%	7,61%	182

	ATS Brianza	12,92%	23,69%	7,64%	183,3
	ASST di Lecco (Prov. LC)	12,48%	24,85%	7,89%	199,1
	ASST della Brianza (Prov. MB)	13,09%	23,25%	7,54%	177,6

L'indice di vecchiaia evidenzia il livello di invecchiamento della popolazione tramite il rapporto (moltiplicato per 100) tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione fino a 14 anni di età. Un valore basso dell'indice può indicare una elevata natalità ed una ridotta percentuale delle classi anziane: nell'ATS della Brianza i valori sono più bassi rispetto al valore medio nazionale e minimamente superiori al valore lombardo. Si osserva inoltre una disomogeneità tra i territori delle province di LC e MB.

Nella tabella 5 e nel grafico collegato è approfondito il dato concernente l'indice di vecchiaia nell'ATS della Brianza. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS con valori più elevati nei distretti della ASST Lecco e nel distretto di Monza. La differenza tra l'ASST Lecco e quella della Brianza è di 23,3 punti percentuali a sfavore di Lecco nel 2024.

Tabella 5 - Evoluzione temporale dell'indice di vecchiaia per ambito e distretto di residenza 2003-2024

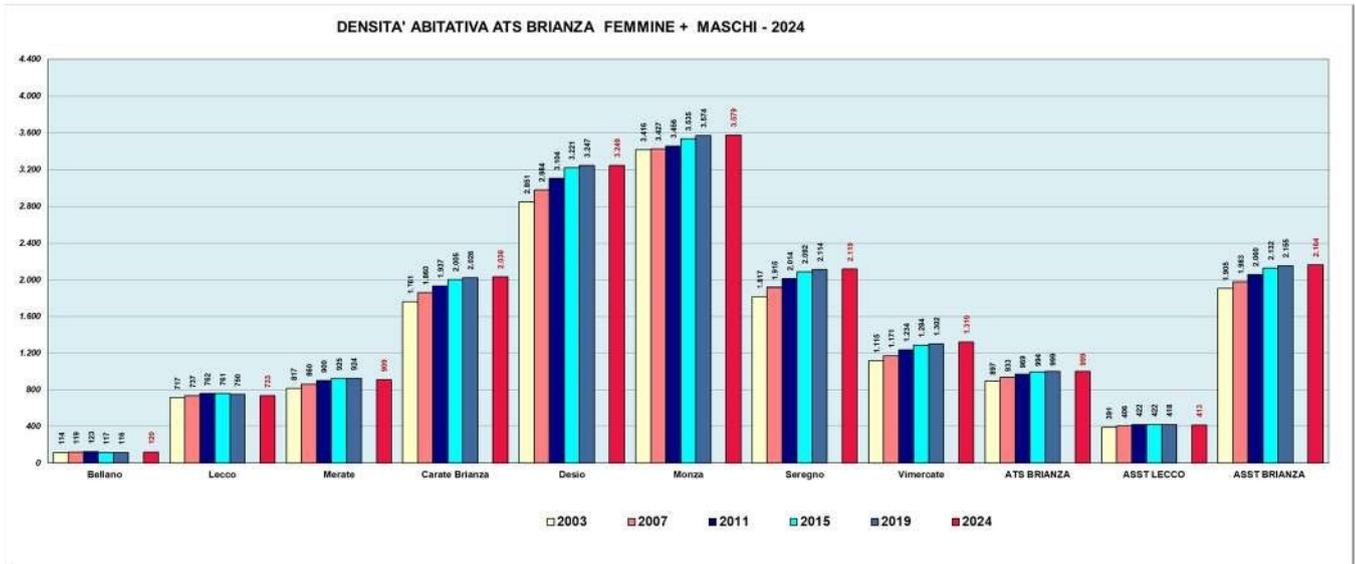
DISTRETTO	Indice di Vecchiaia					2024
	2003	2007	2011	2015	2019	
Bellano	131,4	142,8	146	172	194,9	232,6
Lecco	129,6	139	141,8	157,6	177,7	208,7
Merate	119	125,7	127,3	143,3	164,9	196,1
Carate Brianza	112,4	128,7	130,6	142,3	158	187,4
Desio	140,7	122,3	125,5	137,1	151,4	174,2
Monza	121,1	154,8	159	172,1	182,8	201,5
Seregno	126,1	134,9	133,6	142,1	156,5	183,8
Vimercate	113	123,1	124,4	137	153,3	178,7
ATS BRIANZA	126,3	133,1	135,1	148,1	164,2	190,7
ASST LECCO	125,8	135	137,4	154,5	175,5	207,8
ASST BRIANZA	123,5	128,6	129,3	140,3	159,9	184,5

La tabella 6 ed il grafico ad essa collegato esemplificano le differenze in termini di densità abitativa (numero di residenti per km²) tra le diverse realtà dell'ATS della Brianza: il Distretto di Bellano, seguito da Lecco e Merate mantengono nel tempo la caratterizzazione di urbanizzazione estremamente bassa. Il distretto di Monza ha in tutti gli anni i valori più elevati, seguita da Desio.

Tabella 6 - Densità abitativa Abitanti/Km² per area di residenza

AMBITO	2003	2007	2011	2015	2019	2024
Bellano	114	119	123	117	116	120
Lecco	687	706	731	730	750	733
Merate	818	861	901	926	924	909
Carate Brianza	1.762	1.861	1.938	2.006	2.026	2.036
Desio	2.835	2.967	3.087	3.203	3.247	3.249
Monza	3.434	3.445	3.474	3.554	3.574	3.579

Seregno	1.823	1.921	2.020	2.099	2.114	2.119
Vimercate	1.118	1.174	1.237	1.287	1.302	1.319
ATS BRIANZA	890	926	962	986	999	999
ASST LECCO	386	401	416	416	418	413
ASST BRIANZA	1.673	1.762	1.849	1.920	2.155	2.164



1.2.1.2 Popolazione immigrata

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella 7 illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Tabella 7- Popolazione residente totale e Straniera al 1° gennaio 2024 per classi d'età e genere

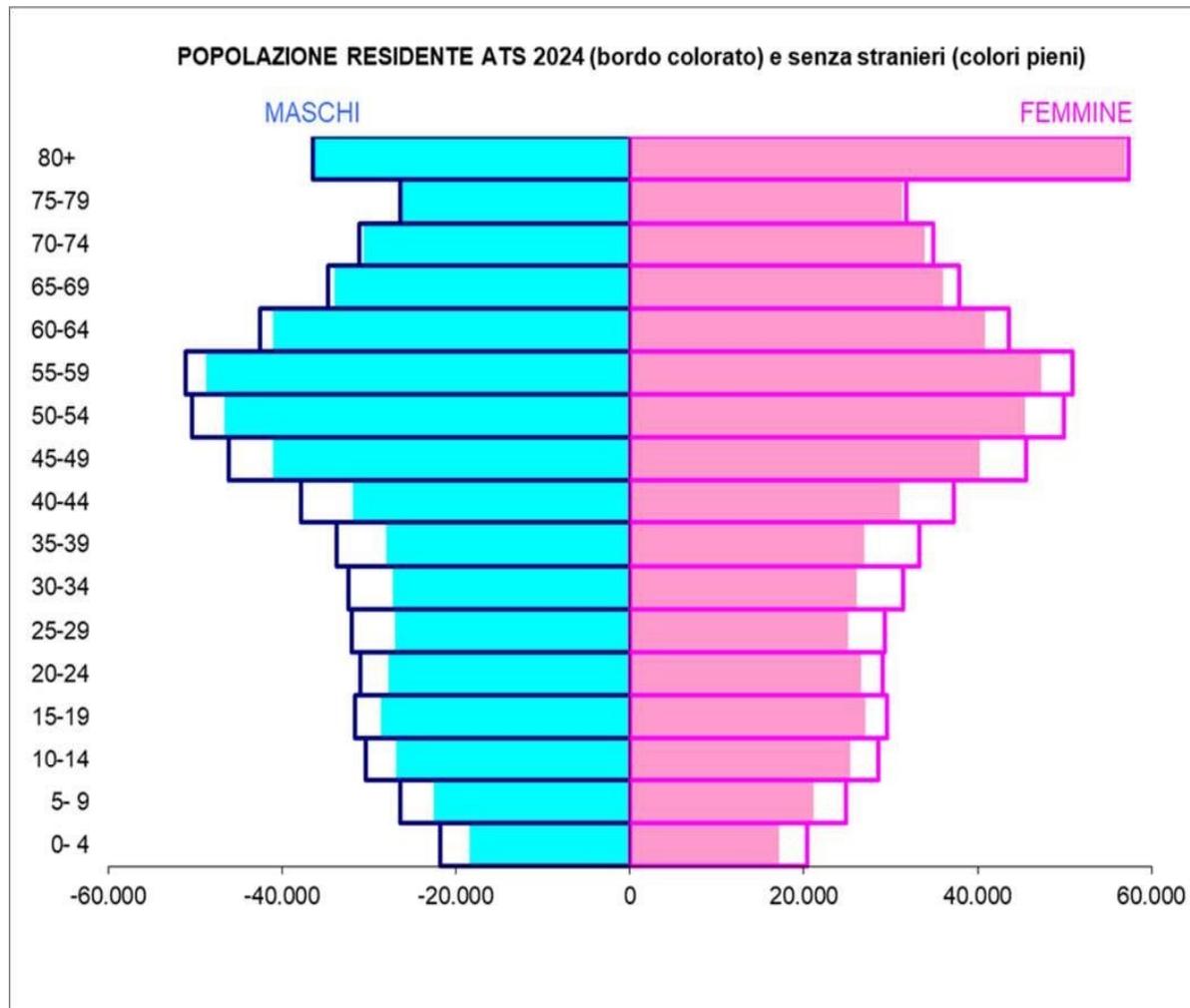
CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente				Popolazione Straniera residente				% stranieri per classi d'età
	ATS BRIANZA 2024				ATS BRIANZA 2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	Maschi	Femmine	Totale	Quota %	
0	4.022	3.839	7.861	0,6%	605	587	1.192	1,1%	15,2%
01-04	17.713	16.598	34.311	2,8%	2.744	2.655	5.399	4,9%	15,7%
05-14	56.766	53.410	110.176	9,1%	7.327	6.931	14.258	13,0%	12,9%
15-44	198.465	189.956	388.421	32,1%	27.836	27.262	55.098	50,1%	14,2%
45-64	190.028	189.960	379.988	31,4%	12.703	16.062	28.765	26,2%	7,6%
65-74	65.791	72.750	138.541	11,4%	1.231	2.785	4.016	3,7%	2,9%
75+	62.854	89.106	151.960	12,5%	460	803	1.077	1,1%	0,8%
TOTALE	595.639	615.619	1.211.258	100%	52.906	57.085	109.991	100%	9,1%

Nella seguente tabella 8 viene dettagliata per ASST e Distretto la distribuzione degli stranieri: nel 2024, a fronte di una proporzione media di 9,1%, i valori arrivano a 8,3% in ASST di Lecco e al 9,4% in ASST Brianza. Si tratta in larga maggioranza di soggetti tra i 15 e i 44 anni, che tra gli stranieri rappresentano il 50% della popolazione mentre sono il 32% sul totale dei residenti. Sono in generale sovra-rappresentate tra gli stranieri, rispetto alla popolazione residente, tutte le classi di età più giovani e sotto rappresentate quelle dai 45 anni in su.

Tabella 8 - Popolazione residente totale e Straniera al 1° gennaio 2024 per Distretto e ASST

Distretto/ASST	Popolazione straniera ATS Brianza residente 2024	Popolazione totale ATS Brianza residente 2024	% stranieri 2023	% stranieri 2024
Bellano	3.455	55.214	6,00%	6,30%
Lecco	13.850	160.129	8,40%	8,60%
Merate	10.412	118.235	8,60%	8,80%
ASST LECCO	27.717	333.578	8,10%	8,30%
Carate Brianza	11.935	154.773	7,50%	7,70%
Desio	20.975	193.831	10,40%	10,80%
Monza	19.191	172.696	11,00%	11,10%
Seregno	12.961	170.033	7,40%	8%
Vimercate	17.212	186.347	9,00%	9,20%
ASST BRIANZA	82.274	877.680	9,10%	9,40%
ATS BRIANZA	109.991	1.211.258	8,90%	9,10%

La piramide delle età che è rappresentata di seguito evidenzia in valori assoluti la concentrazione degli stranieri per classi di età: la loro presenza è rilevante nelle età giovanili e produttive.



1.2.3 Il contesto ambientale

La qualità dell'ambiente e la natura dello sviluppo sono fattori che influenzano lo stato di salute. Poiché salute, ambiente e sviluppo sono interdipendenti, occorre perseguire una maggiore integrazione delle politiche di protezione ambientale, di protezione della salute e di governo del territorio.

Diversi sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio regionale e provinciale.

La Lombardia risulta essere la Regione con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (405,6 Km²) risulta al primo posto per il consumo di suolo (40,78%) (Report SNPA 43-2024), su cui inciderà la realizzazione della variante del tratto D dell'autostrada Pedemontana di cui è stato già approvato il progetto. La dotazione di aree verdi e agricole è maggiore nella zona nord-est della provincia. Nella Provincia di Lecco (805,6 Km²), secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (Report SNPA 43-2024), l'area antropizzata occupa il 12,06% del territorio, in rapporto al carattere montuoso, ad alta naturalità, della zona settentrionale.

Un altro aspetto da considerare è l'elevata presenza di attività produttive, sia dismesse sia attive, a rilevante impatto ambientale.

Nel territorio dell'ATS sono presenti:

- **23 aziende a rischio di incidente rilevante** (17 in Provincia di Monza e 6 in Provincia di Lecco), definite ai sensi del D.lgs. 334/99 (modificato dal D.lgs. 238/05 e dal D.lgs. 105/15) e della L.R. 19/01;
- **116 aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale** (63 in Provincia di Monza e 53 in Provincia di Lecco); la maggior parte si concentra in tre comparti produttivi: Industria dei metalli, Industria chimica e Gestione di rifiuti e 2 sole Aziende agricole.

Gli effetti della qualità dell'aria sulla salute sono valutati in rapporto alla concentrazione annuale media degli inquinanti, il cui controllo avviene tramite stazioni di monitoraggio fisse e mobili. L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, riportati nell'ultimo rapporto di ARPA "Qualità dell'aria – analisi aria 2024", che non comprende gli andamenti dei metalli e del Benzo(a)pirene, confermano che i parametri critici per l'inquinamento atmosferico sono il particolato (PM10 e PM2,5), l'ozono (O3), il biossido di azoto (NO2), con un trend però significativamente in miglioramento, che rispecchia l'andamento del territorio regionale. Nel 2024 dall'analisi dei dati di qualità dell'aria registrati dalla rete di rilevamento di ARPA Lombardia, riportati nella relazione di ARPA "Qualità dell'aria un primo bilancio 2024", si riscontra un lieve decremento degli inquinanti rispetto ai livelli del 2023, per effetto del miglioramento delle prestazioni emissive del parco auto. Resta sempre superiore al limite normativo, il numero di superamenti della media giornaliera del PM 10 per la città di Monza, che si riscontra anche per altri capoluoghi di provincia (8 su 12).



Le acque superficiali sottoposte a controllo per la balneazione nella nostra ATS sono il ramo lecchese del lago di Como (23 punti), il lago di Garlate (2 punti), il lago di Annone (2 punti) e la parte lecchese del lago di Pusiano (2 punti). Nell'arco del 2024 sono stati effettuati i campionamenti microbiologici per la ricerca degli indicatori di contaminazione fecale (Enterococchi intestinali ed Escherichia Coli) e quelli per il monitoraggio dei cianobatteri produttori di tossine, per un totale di 277 campionamenti. Gli esiti hanno determinato l'espressione di 9 giudizi di non balneabilità temporanea. Oltre all'analisi microbiologica, vengono monitorati i cianobatteri che possono provocare la cosiddetta "fioritura algale". In presenza di concentrazioni elevate di nutrienti, condizioni meteorologiche favorevoli, rimescolamento stagionale delle acque, i cianobatteri possono dare luogo ad intense fioriture visibili anche ad occhio nudo che alterano la colorazione dell'acqua

e la rendono inutilizzabile a fini ricreativi nel periodo balneare. Oltre alle informative collegate alle criticità citate, si è provveduto a pubblicizzare alcune misure utili a limitare i disagi da dermatite del bagnante, per la possibile presenza del relativo parassita (cercaria).

1.3 ANALISI DATI 2024

1.3.1 Ambienti di vita

Al fine di allocare al meglio le risorse disponibili, è necessario effettuare un'analisi dell'attività svolta nel corso del 2024. Le tabelle seguenti descrivono l'attività di controllo svolta nelle diverse strutture e negli impianti del territorio dell'ATS Monza e Brianza.

Nella seguente tabella è riportata la rendicontazione dei controlli effettuati mediante ispezioni e audit, in riferimento a quanto programmato nel PIC 2024. È stata garantita l'esecuzione dei controlli in tutti gli impianti previsti, ad eccezione degli impianti "Impianti sportivi e palestre" e "Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale".

Per quanto riguarda i primi, è stata data priorità alla copertura del controllo mediante campionamento delle torri di raffreddamento, per le quali il numero di impianti è stato sostanzialmente aumentato in corso d'opera, costituendo un obiettivo impartito da Regione Lombardia. Per quanto riguarda le attività di "Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale", i controlli non sono stati eseguiti in quanto già vigilati dal Dipartimento PAAPS.

Si segnala, inoltre, una difficoltà nella rendicontazione dell'attività riguardante la SS Strutture Sanitarie, in quanto dall'estrapolazione dei dati non è facile stabilire quale sia la struttura oggetto del controllo. Tale problematica sarà superata con l'adozione del nuovo gestionale "Dossier"..

Tabella 1. Rendicontazione attività di vigilanza programmata – PIC 2024

ARTICOLAZIONE	Tipologia impianto	Controlli programmati PIC 2024	Controlli effettuati al 31/12/2024
SS TUTELA DEL CITTADINO	Fabbricazione di cosmetici e detersivi	3 audit	3 audit
	Commercio di cosmetici	15	15
	Impianti sportivi e palestre	20	2
	Piscine	15	17
	Stabilimenti balneari	2	0
	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali, benessere fisico	100	100
	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	51	51
	Attività funebri	13	13
ARTICOLAZIONE	Tipologia impianto	Controlli programmati PIC 2024	Controlli effettuati al 31/12/2024
SS STRUTTURE SANITARIE	Scuole di ogni ordine e grado	50	51
	Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	3	0
	Strutture carcerarie	4	4
	Punti Prelievo	2	121
	Strutture Ambulatoriali	20	
	Odontostomatologia Monospecialistica	25	
	Centri e Studi Di Medicina Dello Sport	15	
	Sedi per il Soccorso Sanitario	4	
	Mezzi per il Soccorso Sanitario	30	
	Studi Professionali di cui alla Dgr Lombardia 7/5724 Del 27/07/2001	18	

Di seguito sono riassunti i controlli effettuati tramite ispezione a seguito di richieste provenienti dalle aziende (verifica mezzi funebri), dall'Autorità giudiziaria, da altri enti e/o autorità, da soggetti non istituzionali (ad es. esposti di cittadini/lavoratori) e in situazioni di emergenza, come intossicazioni da monossido di carbonio o casi di legionellosi.

Tabella 2. Rendicontazione attività di vigilanza non programmata – Anno 2024

ARTICOLAZIONE	Tipologia impianto	Controlli effettuati al 31/12/2024
SS TUTELA DEL CITTADINO	Acque di balneazione, corpi idrici superficiali	1
	Commercio al dettaglio non alimentare in sede fissa o ambulante	2
	Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	1
	Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	41
	Fabbricazione di cosmetici e detersivi	1
	Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	1
	Imprese funebri	44
	Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere mercati	14

	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	5
	Piscine	4
	Preparazione di pasti senza somministrazione, catering (non utilizzare questa voce se c'è somministrazione)	2
	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	4
	Siti inquinati oggetto di bonifica, aree dismesse	6
SS STRUTTURE SANITARIE	Asili nido e minori disabili	1
	Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	3
	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	6
	Scuole di ogni ordine e grado	6
	Farmacie e parafarmacie	23

I controlli comprendono anche le verifiche documentali degli atti trasmessi dalle imprese a seguito di attività di vigilanza o di inizio/modifica della propria attività (SCIA, CIA). Inoltre, sono generati anche da richieste di intervento che necessitano di una soluzione al di fuori dell'ambito sanitario e che si configurano, di fatto, come "contenziosi tra privati".

Per quanto riguarda le verifiche documentali sono stati effettuati n. 650 controlli per diverse motivazioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Motivazione richiesta	Controlli effettuati al 31/12/2024
Richiesta della struttura oggetto del controllo (per richiesta emissione provvedimenti, etc...)	11
Verifica di documentazione presentata dalla struttura	204
Verifica prescrizioni/sanzioni precedentemente emesse	104
Richiesta altre autorità/enti	44
Richiesta altri soggetti non istituzionali (es.: esposti cittadini/lavoratori o associazioni cittadini/sindacali/datoriali)	140
Programmazione del soggetto che controlla (ATS su PIC)	36
Emergenza	15
Scia A	80
Scia B e temporanee	15
Intossicazioni CO	1

L'attività di campionamento ha riguardato il prelievo di acqua da piscine e da punti di balneazione, nonché campionamenti per la ricerca di legionella negli impianti idrici di strutture ricettive, civili abitazioni, strutture sanitarie e carcerarie, oltre al 25% delle torri di raffreddamento presenti sul territorio. In occasione di casi di legionellosi segnalati dalla SS Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, la SC ISP ha effettuato indagini ambientali, sottoponendo a campionamento 45 impianti di edifici residenziali, 1 struttura ricettiva, 2 ambulatori di odontostomatologia, 1 palestra, 1 residenza per anziani e un impianto di produzione di ceramica, a seguito di un caso di legionellosi occorso a un lavoratore.

Tabella 4 Attività di campionamento - Anno 2024

Numero di attività/impianti sottoposti a campionamento nell'anno 2024		
Matrice	Campionamenti programmati	Campionamenti non programmati
Torri di raffreddamento	126	
Acque di Piscina	186	
Acque di balneazione, corpi idrici superficiali	277	
Acque dell'impianti idrico-sanitario di alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	10	1
Acque dell'impianti idrico-sanitario di scuole di ogni ordine e grado	12	
Acque dell'impianti idrico-sanitario di strutture carcerarie	2	
Acque dell'impianti idrico-sanitario/attrezzature di strutture Sanitarie autorizzate: Strutture Ambulatoriali, Odontostomatologia Monospecialistica	18	2
Edifici residenziali		45
Palestre, impianti sportivi		1
Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale		2
Fabbricazione e produzione vetro,ceramica, cemento, calcestruzzo, gesso		1

1.3.2 Esiti attività di controllo

Nel corso delle attività di tutela della salute pubblica, sono stati registrati complessivamente 1.840 esiti. La maggior parte dei casi (1.365) ha avuto un esito favorevole, mentre 52 hanno avuto un esito sfavorevole. Sono state effettuate 70 comunicazioni di esito ad altri enti e 18 registrazioni relative a emissione di provvedimenti, autorizzazioni, pareri o deroghe. Un numero analogo di esiti (18) è stato archiviato. Sono state emesse 291 prescrizioni con verbale o nota, mentre in 23 casi sono state contestate violazioni amministrative. In due situazioni si è proceduto al sequestro di prodotti cosmetici. Infine, si registra una segnalazione al Comune per provvedimenti di competenza e un caso di segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

1.3.3 Contrasto alla diffusione di allergie e di patologie trasmesse da vettori

È opportuno evidenziare il positivo rapporto di collaborazione con Enti ed organismi tecnici per la prevenzione e la gestione di situazioni ambientali che possono avere ricadute sulla salute.

La SC ISP supporta le Amministrazioni Comunali per gli interventi di contenimento della diffusione di infestanti, quali piante erbacee (come l'Ambrosia) o insetti, in particolare la zanzara tigre, al fine di prevenire la diffusione di allergie, disagi o patologie trasmesse da vettori. In merito all'infestazione da Ambrosia, sono stati adottati dalle Amministrazioni Comunali provvedimenti rivolti alla cittadinanza in generale e a singoli proprietari di terreni, anche su richiesta della SC ISP, in seguito a segnalazioni da parte di cittadini.

La lotta all'infestazione da zanzare (in particolare zanzara tigre) viene attuata dai Comuni mediante l'emanazione di Ordinanze e/o mediante interventi di disinfestazione in aree verdi e strade a mezzo ditte specializzate, manifesti, comunicati stampa, pubblicazione di informazioni sui siti web comunali.

1.3.4 Salute e Ambiente

- La SS Salute ed Ambiente fornisce il proprio contributo alle Amministrazioni Comunali e Provinciali nella predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica e territoriale, nonché nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati.
- In particolare, nel 2024 l'attività ha riguardato:

- la collaborazione nei procedimenti istruttori e partecipazione alle conferenze dei servizi relative alla bonifica di siti contaminati (n. 45), al rilascio dell'autorizzazione di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di impianti per la gestione di rifiuti e di verifiche di assoggettabilità a VIA (n. 174).
- Per garantire una valutazione degli impianti di gestione dei rifiuti comprensiva degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH/CLP per le sostanze recuperate, è attiva una collaborazione tra il personale della S.S. Salute e Ambiente e gli operatori del DIPS che svolgono attività di vigilanza REACH e CLP, finalizzata a identificare percorsi e criteri condivisi per la verifica e promuovere azioni per facilitare l'applicazione delle norme da parte delle amministrazioni e delle imprese del settore;
- la collaborazione, già in fase di progettazione preliminare, nei procedimenti relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico di particolare importanza, dei Piani Cimiteriali e Regolamenti di Polizia Mortuaria comunali (n. 35);
- il supporto alle Amministrazioni nella redazione dei Piani di Governo del Territorio e strumenti attuativi (Piani Integrati di Intervento, Piani attuativi) per una migliore gestione del territorio, grazie all'ampia e consolidata conoscenza delle specifiche problematiche igienico sanitarie e ambientali (n. 121 partecipazioni a incontri, conferenze di servizio ed espressione pareri);
- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Monza: esercitazione per la gestione di un'emergenza di una azienda RIR, gestione delle problematiche ambientali ed olfattive causate da impianti industriali presenti sul territorio, tavoli tecnici relativi alla problematica incendi negli impianti di trattamento dei rifiuti;
- partecipazione al "Tavolo permanente sui lavori della bonifica" per la Pedemontana, istituito dal Coordinamento dei Sindaci della Tratta B2, per la realizzazione della nuova tratta autostradale B2 e relativo progetto di bonifica aree interessate dall'incidente ex ICMESA;
- il supporto alla DG Welfare mediante la collaborazione di 1 operatore per la fase di l'elaborazione della piattaforma informatica ex art. 17 del RR n.4/2022 (GEAF) e del visualizzatore dei dati ambientali, territoriali, demografici e sanitari disponibili in Regione Lombardia, GeoS.A. (GEOgrafia Salute e Ambiente) e della modulistica a corredo della piattaforma CRUISE per la gestione dei procedimenti SUAP.

1.3.5 Attività della SSD Impiantistica negli Ambienti di vita

A partire dal 01/01/2023, è diventato operativo il modello organizzativo previsto dal nuovo POAS: in luogo della precedente UOC Impiantistica (sede a Monza - via Solferino 16) e della sua articolazione territoriale UOS Impiantistica Lecco (via Filzi 12 –Lecco), è stata istituita un'unica SSD Impiantistica, mantenendo le due sedi territoriali. Nel corso del 2024, le attività della struttura sono aumentate, per tipologia, rispetto agli anni precedenti (come meglio specificato nel presente PIC).

La SSD Impiantistica è deputata al controllo periodico degli impianti e delle attrezzature, così come previsto dalla legislazione nazionale e regionale (Legge Regionale 11 agosto 2015, n.23 art.6 lettera f); le tipologie di impianti sono individuati come da tabella riepilogativa seguente:

Controllo periodico di:	Riferimento legislativo
Ascensori, montacarichi, piattaforme per disabili	DPR 30 aprile 1999, n.162 e ss.mm.ii.
Impianti termici	DM 01/12/1975
Serbatoi GPL	D.M. 01.12.2004, n. 329 - il D.M. 29.02.1988

Ulteriori attività consistono in supporto specialistico, a seguito di richiesta di enti pubblici o portatori d'interesse interni (altre Strutture ATS Brianza) ed esterni (Procura), e in vigilanza di iniziativa e su richiesta (per livelli di rischio, esposti/segnalazioni, criticità o incidenti):

Tipologia	Riferimento legislativo
Pareri per attività in locali di pubblico spettacolo per Commissione Provinciale Prefettura	Decreto n.18252 del 9 giugno 2020
Pareri per valutazione requisiti tecnologici in nuovi accreditamenti di strutture sanitarie (ATS Brianza)	DGR VI/38133 del 6 maggio 1998 Legge n.22 del 14 dicembre 2021
Supporto specialistico attraverso Sportello Informativo Impiantistica	D.Lgs. 81/2008 art.10
Segnalazioni ad autorità competenti	DPR 162/99 - RD 12/05/1927 n° 82 - DM 01/12/1975
Serbatoi GPL	D.M. 01.12.2004, n. 329 - il D.M. 29.02.1988

I controlli vengono prevalentemente effettuati in autonomia. Una quota ridotta di tali controlli potrebbe essere svolta in forma di equipe con il Dipartimento PAAPSS (controlli effettuati nelle strutture sanitarie pubbliche e private in fase di accreditamento, al fine della valutazione dei requisiti tecnologici, di cui alla DGR VI/38133/98) o con altre strutture del DIPS (esposti, segnalazioni, supporto specialistico di secondo livello, ...). I controlli in equipe nelle strutture carcerarie sono stati sospesi in ossequio a circolare del Ministero della Giustizia - Provveditorato Regionale della Lombardia del 27/06/2023 ("i compiti di vigilanza in materia di igiene e sicurezza e salute nei luoghi di lavoro all'interno delle strutture dell'Amministrazione della Giustizia sono rimessi esclusivamente a questo servizio di Vigilanza Igiene e Sicurezza dell'Amministrazione Giustizia (V.I.S.A.G.)").

Complessivamente, sono stati effettuati i seguenti controlli periodici:

ATTIVITÀ SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2024	2024 n. impianti	2024 n. Edifici residenziali e strutture	Importi fatturati come da tariffario Regionale/Ministeriale
Ascensori e montacarichi	231	178	€ 34.838,92
Impianti termici	13	13	€ 4.387,97
Serbatoi GPL	46	46	€ 3.778,26
TOTALE	290	237	€ 43.783,41

Per le ulteriori attività, si riporta riepilogo seguente:

Altri controlli	2024 Strutture (n.)
Strutture collettive comunali (scolastiche e non)	5
Impianti sportivi e palestre	6
Pareri per attività in locali di pubblico spettacolo per Commissione Provinciale Prefettura	20
Pareri per nuovi impianti distributori di carburante e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (SUAP)	47
Totale	78

Sono state impartite **n. 47 prescrizioni**, ottemperate nei termini previsti.

Nel corso del 2024, è proseguita l'attuazione nel Piano Programma "Impianti Termici", relativo agli ambienti di vita; sono state attuate le seguenti azioni:

- Programmazione ed effettuazione di ispezioni in **n.5 strutture comunali** di n.5 Comuni differenti, precedentemente destinatari di informativa, come da azione di progetto.
- ESPOSTI – Sono pervenuti **n.3 esposti**, con relativi n.3 controlli (impianti termici, impianti elettrici) a seguito di n.3 esposti pervenuti da privati cittadini.
- SPORTELLO INFORMATIVO – La SSD ha prestato assistenza e supporto specialistico ad utenza esterna, in merito a tematiche attinenti la sicurezza impiantistica. Sono pervenuti **n.16 quesiti**, alla totalità dei quali si è provveduto a dare esauriente riscontro con evidenza documentale.

1.3.6 Sicurezza chimica

Il programma dei controlli sulla sicurezza chimica persegue l'obiettivo generale di tutela del cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio chimico derivante dall'uso di sostanze pericolose tal quali o contenute in miscele ed articoli. I controlli sono effettuati dalle SC PSAL, ISP e IAN.

In linea con gli indirizzi di programmazione sanitaria della Regione Lombardia, nell'anno 2024 sono state svolte le seguenti attività di controllo documentali su aziende, che immettono sul mercato prodotti chimici pericolosi, cosmetici e biocidi.

Ambito di controllo	N. aziende ispezionate 2024	N. prodotti controllati	N. controlli su prodotto
Regolamenti Reach/CLP	9	9	12
Regolamento cosmetici (progetto pilota ECHA)	1	4	8
Regolamento Biocidi	1	1	3

Le attività sono state condotte secondo le indicazioni dell'Autorità regionale e secondo i progetti del Forum dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche) con la successiva registrazione in IM.PRE.S@B.I.. Le criticità più frequenti sono emerse nel controllo delle schede dati di sicurezza e dell'etichettatura dei prodotti chimici; è stata elevata una sanzione per SDS non conforme di una sostanza pericolosa e sono in corso verifiche su etichetta e SDS di una miscela pericolosa ad uso come fitosanitario.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di ispezione svolte nell'anno 2024 sulla corretta applicazione del Regolamento (CE) n. 1107/2009 sui fitosanitari:

- Rivendite, depositi, grossisti, distributori;

n. Imprese Fitoweb 290	n. ispezioni
42	10

- Aziende agricole e altri luoghi di applicazione;

Anagrafe SC IAN	n. ispezioni
212	1

- Officine di produzione e titolari di autorizzazioni.

Anagrafe SC IAN	n. ispezioni
2	1

Nel corso del 2024 la prosecuzione del Piano Mirato di Prevenzione sulle sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach ha previsto lo svolgimento delle seguenti fasi attuative del PMP:

N. aziende selezionate per il PMP cancerogeni	Condivisione del progetto PMP cancerogeni Comitato ex art. 7 D.Lgs.81/08	Seminario alle imprese	Raccolta e analisi questionari compilati
86	Maggio 2024	Luglio 2024	Ottobre-dicembre 2024

Delle 86 aziende coinvolte nel PMP, 75 aziende hanno risposto al questionario, 2 sono risultate non più attive e 1 azienda è risultata non avere siti produttivi in provincia di Monza e Lecco. In conclusione il numero di aziende non rispondenti è stato molto basso, 8 imprese su 83, pari al 10%.

In aggiunta ai controlli documentali sull'applicazione sulla regolamentazione in materia di sicurezza chimica, sono stati eseguiti controlli analitici sulla presenza di sostanze pericolose in 11 prodotti/articoli destinati al consumatore:

Prodotto/matrice	Sostanze	N. campioni	Verifica	Esito
Inchiostri per tatuaggi e trucco permanente	Isopropanolo, idrocarburi policiclici aromatici, metalli	3	Restrizione Reach 75	1 non conforme per metalli
Liquidi di ricarica per sigaretta elettronica	Benzene	3	Restrizione Reach 5.3	Conforme
	Nicotina		Classificazione, etichettatura, SDS	Non conformi per SDS
Liquidi di lavaggio o sbrinamento del parabrezza	Metanolo	1	Restrizioni Reach 69	Conforme
Igienizzanti, disinfettanti, sanificanti	Etanolo, metanolo, 1-propanolo, 2-propanolo, alcool benzilico	1	Classificazione, etichettatura, SDS	Conforme
Giocattolo	Benzene, ftalati	1	Restrizioni Reach 5.1, 51, 52	Conforme
Bigiotteria	Nichel	1	Restrizione Reach 27	Conforme
Vernice spray	Toluene	1	Restrizione Reach 48	Conforme

I campioni sono stati inviati per le analisi ai laboratori della SC di Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia Industriale e Ambientale della ASST Brianza – Ospedale di Desio, al Laboratorio di Prevenzione della ATS della Città Metropolitana di Milano e al Laboratorio Chimico di Varese della ATS Insubria. Il prodotto dall'esito analitico non conforme è stato segnalato al Ministero della Salute per le conseguenti disposizioni di divieto di vendita, ritiro e richiamo dal mercato nazionale e per la notifica, attraverso il punto di contatto nazionale, al sistema RAPEX (Sistema comunitario di informazione rapida dei prodotti non alimentari). Le schede di dati di sicurezza (SDS) dei liquidi di ricarica per sigaretta elettronica risultate non conformi alla normativa vigente (allegato II del regolamento REACH) hanno ricevuto una sanzione amministrativa.

1.4 IL PIANO CONTROLLI 2025

La SC Igiene e Sanità Pubblica, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente della propria attività, intende organizzare lo svolgimento dei propri controlli garantendo il razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'interdisciplinarietà fra le diverse figure professionali coinvolte (Tecnici della prevenzione, Dirigenti medici e tecnici), l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, la trasversalità dei controlli attraverso il coordinamento intra dipartimentale ed interdipartimentale con l'obiettivo di creare "Reti di collaborazioni" che favoriscano l'integrazione e la condivisione del sapere ed il miglioramento del Servizio offerto al cittadino.

Come da Deliberazione n° XII/3727 del 30/12/2024, è stata modificato l'assetto della SC Igiene e Sanità Pubblica individuando n. 3 strutture semplici, di cui una funzionale, la Struttura Semplice (SS) Salute e Ambiente, e n. 2 territoriali, la Struttura Semplice (SS) Igiene Pubblica Brianza e la Struttura Semplice (SS) Igiene Pubblica Lecco.

Gli elementi in ingresso utilizzati per la programmazione dell'attività sono:

- i dati di contesto relativi alle attività e ambienti di vita collettiva presenti sul territorio di competenza;
- la classificazione del loro grado di rischio;
- le aree di intervento dei LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", come piscine, acque di balneazione, edifici scolastici e ricreativi, strutture destinate ad attività sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale;
- il report di attività dell'anno 2024;
- lo storico dell'attività svolta e le evidenze risultanti dai controlli effettuati;

- linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione e le indicazioni delle Regole di sistema 2025;
- situazioni di rilievo igienico sanitario e/o rischi emergenti per la salute.

Nei successivi paragrafi e nelle tabelle di seguito riportate sono illustrati e riassunti i controlli programmati per l'anno 2025. Sono state valorizzate le attività di controllo sulle strutture sanitarie, socio-sanitaria e socio-assistenziale, strutture collettive/ricettive, sulle scuole di ogni ordine e grado e sulle piscine.

In merito all'attività non programmata, la SC Igiene e Sanità Pubblica collaborerà con gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera per l'espletamento dei controlli richiesti sui prodotti non alimentari inviati a destinazione sotto vincolo sanitario. Inoltre, le diverse strutture saranno impegnate all'attività istruttoria e di vigilanza igienico sanitaria delle segnalazioni per carenze igienico sanitarie e di sicurezza di interesse collettivo.

La SS Salute e Ambiente persegue il miglioramento dello stile di vita e dello stato di salute della popolazione, favorendo una maggiore tutela della qualità dell'ambiente, mediante il supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali, Enti territoriali nonché ai portatori di interesse coinvolti per la diffusione di spazi attrezzati per le attività ludiche all'interno di spazi verdi ad uso pubblico.

1.4.1 Obiettivi

L'obiettivo generale è quello di garantire una buona qualità dei servizi erogati al cittadino ed alla comunità, anche attraverso il controllo della sicurezza di impianti il cui utilizzo potrebbe costituire un potenziale rischio per gli utilizzatori. Il Piano avrà anche l'obiettivo di incrementare la capacità di intervento sul contesto ambientale e territoriale, partecipando alla programmazione/gestione territoriale e del patrimonio urbanistico, al fine di contenere le esposizioni a fattori di rischio della popolazione e a tutela della salubrità degli ambienti di vita, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (Province, Comuni, ARPA), in una visione integrata dei fabbisogni provenienti dal territorio.

1.4.2 Graduazione del rischio

Per attribuire il livello di rischio alle attività economiche/di servizio da individuare per i controlli, sono confermati i criteri e la classificazione delle attività in macrocategorie precedentemente definita che è la seguente:

Grado di rischio	Definizione
4	Basso
3	Medio basso
2	Medio alto
1	Alto

1.4.3 Attività di controllo delle strutture territoriali SS Igiene Pubblica Brianza e Lecco

Parrucchieri, centri estetici, tatuatori e piercer, centri benessere: per le attività di servizi alla persona, visto il proliferare delle attività e la continua diversificazione delle offerte, si è previsto un controllo mediante ispezione di un numero adeguato di esercizi. Durante il controllo, oltre alla verifica dei requisiti igienico sanitari, verrà posta maggiore attenzione ai prodotti cosmetici ed agli inchiostri per tatuaggi e trucco permanente (PMU) utilizzati, al fine di contrastare la distribuzione e l'utilizzo di prodotti non conformi.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Attività di tatuaggio	50
4	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	Su segnalazione
2	Servizi degli istituti di bellezza e dei centri per il benessere fisico	100

Fabbricazione di cosmetici e detergenti: si programma l'effettuazione di audit in aziende produttrici e in attività di distribuzione di prodotti cosmetici al fine di garantire la conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1223/2009.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	5

Impianti natatori: proseguirà l'attività di vigilanza negli impianti dove verrà approfondita l'attività di controllo strutturale e documentale sulle procedure di autocontrollo interno.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Piscine	18

Strutture Ricettive (Alberghi, campeggi, alloggi di breve soggiorno: I controlli saranno finalizzati alla verifica dei requisiti igienico-sanitari delle strutture destinate all'ospitalità, con particolare attenzione alla prevenzione della legionellosi. La pianificazione potrà essere rimodulata in base alla definizione di protocolli specifici con ATS Milano Città Metropolitana e ATS Montagna, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nei rispettivi piani mirati di controllo delle strutture turistico-ricettive.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	44

Attività funebre: prosegue la campagna di controllo sulle imprese funebri ai fini della verifica dei requisiti minimi stabiliti dal Regolamento regionale 14 giugno 2022 - n. 4.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
3	Attività funebri	30

Ambulatori, AOM (Odontostomatologia Monospecialistica), Punti prelievo, ecc. e Studi Professionali

Nell'ambito del controllo delle attività sanitarie, continuerà l'attività di aggiornamento e allineamento dell'applicativo regionale gestionale "SIGAUSS" (ex-ASAN) - Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie - in cui risultano attualmente mancanti o non allineate numerose strutture. Tale applicativo, condiviso con gli Enti Gestori, costituisce l'unico sistema di gestione delle stesse da parte di ATS e di Regione. Sono pianificati sopralluoghi finalizzati alla verifica dei requisiti strutturali, organizzativi e specifici, con particolare riferimento alla prevenzione della legionellosi, anche mediante campionamenti per la ricerca della Legionella negli impianti a rischio.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Punti Prelievo	2
1	Strutture Ambulatoriali	65
1	Odontostomatologia Monospecialistica	65
2	Studi Professionali di cui alla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001	Su segnalazione

Strutture di medicina dello sport.

L'attività di vigilanza viene effettuata congiuntamente alla SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Centri e Studi Di Medicina dello Sport	15

Enti per il trasporto sanitario e relativi automezzi

La vigente DGR 16 Maggio 2016 n. X/5165, stabilisce che l'ATS esercita il controllo sull'intero sistema dei trasporti sanitari garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (sedi e automezzi).

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Sedi per il Soccorso Sanitario	22
2	Mezzi per il Soccorso Sanitario	78

Strutture carcerarie

Sul territorio dell'A.T.S., comprendente le Province di Monza Brianza e Lecco, sono presenti n. 2 strutture carcerarie, ubicate rispettivamente nei Comuni di Monza e Lecco; in ciascuna verranno eseguite n. 2 verifiche ispettive annuali, previste dall'art. 11 della Legge n. 354 del 1975, da parte del pool di operatori sanitari delle SC afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. La verifica è finalizzata al controllo dei locali destinati ai detenuti (celle, docce, cucine, aree comuni, ecc), ai servizi (area sanitaria, biblioteca, ecc.) ed è orientata a rilevare le criticità riguardanti gli aspetti igienico-sanitari, strutturali, di sicurezza alimentare, l'assistenza sanitaria e la prevenzione di infestazioni e malattie infettive.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
1	Strutture carcerarie	2

Strutture per l'istruzione e la formazione

È programmato il controllo delle scuole di ogni ordine e grado per la verifica dei requisiti igienico-sanitari, strutturali ed organizzativi di cui al DM 18/12/1975. L'attività potrà essere condotta anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali). In n. 10 strutture verranno effettuati campionamenti per la ricerca della legionella.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Scuole di ogni ordine e grado	51

Acque di balneazione: continuerà l'attività di implementazione del Portale Acque Ministeriale mediante il caricamento dei campionamenti in rete di monitoraggio della stagione balneare nel periodo consentito dal Portale e l'invio a Regione Lombardia degli aggiornamenti dei profili delle acque dei punti già inseriti nel monitoraggio. Verrà verificato che le Amministrazioni comunali emettano tempestivamente le ordinanze di divieto e di revoca del divieto di balneazione e che le stesse vengano riportate sul Portale.

Attività di sorveglianza e di controllo del territorio: al fine di perfezionare su scala regionale gli scenari di esposizione relativi a legionella viene incentivato l'aggiornamento dell'anagrafe delle torri di raffreddamento da parte delle aziende interessate sul portale GE.T.RA, tramite il presidio del territorio. Si prevedendo dei controlli tramite campionamento del 25% delle torri raffreddamento dell'anagrafica GE.T.RA in via prioritaria negli ambienti di comunità ed alta frequentazione.

1.4.4 Report attività programmata 2025

Di seguito viene riportata complessivamente l'attività di programmazione per l'anno 2025 della SC Igiene e Sanità Pubblica, suddivisa per attività di vigilanza tramite ispezione e campionamento.

- Controlli tramite ispezione ed audit

Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
	SC IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Fabbricazione di cosmetici e detersivi	5
Piscine	18
Attività di tatuaggio e piercing	50
Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	su segnalazione
Servizi degli istituti di bellezza e dei centri per il benessere fisico	100
Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	44
Commercio fitosanitari	7
Attività funebri	30
Scuole di ogni ordine e grado	51
Strutture carcerarie	2
Punti Prelievo	2
Strutture Ambulatoriali	65
Odontostomatologia Monospecialistica	65
Studi Di Medicina Dello Sport	15

Sedi per il Soccorso Sanitario	22
Mezzi per il Soccorso Sanitario	78
Studi Professionali di cui alla Dgr Lombardia 7/5724 Del 27/07/2001	su segnalazione
Farmacie e parafarmacie	15
Totale	571

- Controlli tramite campionamento

Tipologia matrice	Numero di campionamenti da effettuare	NOTE
	SC IGIENE E SANITA' PUBBLICA	
Torri di raffreddamento	142	Prevenzione Legionella
Acque di Piscina	186 (53 impianti natatori)	Parametri di cui alla D.g.r. 17 maggio 2006 - n. 8/2552
Acque di balneazione, corpi idrici superficiali	266	Parametri di cui al D.lgs. 116/2008 e s.m.i.
Acque degli impianti idrico-sanitario di alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	10*	Prevenzione Legionella
Acque dell'impianti idrico-sanitario di scuole di ogni ordine e grado	10*	Prevenzione Legionella
Acque dell'impianti idrico-sanitario/attrezzature di strutture Sanitarie autorizzate: Strutture Ambulatoriali, Odontostomatologia Monospecialistica	15*	Prevenzione Legionella
Totale	629	

* numero di attività da sottoporre a controllo tramite campionamento

** numero di accessi

Gli operatori della SC ISP effettueranno il controllo sulla vendita dei prodotti fitosanitari e, in collaborazione con il personale della SC PSAL, verificheranno le officine di produzione. Saranno inoltre coinvolti nei controlli sui prodotti immessi sul mercato, con analisi delle sostanze pericolose, come riportato nel paragrafo dedicato alla sicurezza chimica.

Le attività dedicate alla tutela degli aspetti igienico-sanitari dell'ambiente urbano, in linea con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), dovranno sempre più concentrarsi su interventi mirati a superare pratiche consolidate che rispondono a interessi privati ma non costituiscono un reale rischio per la salute pubblica. Spesso, infatti, tali richieste derivano da situazioni che richiedono una soluzione al di fuori dell'ambito sanitario e si configurano piuttosto come dispute tra privati. Parallelamente, sarà fondamentale riaffermare e potenziare le attività specificamente rivolte alla tutela della salute pubblica.

Sarà essenziale rafforzare la collaborazione con le Amministrazioni comunali. Ciò consentirà sia una chiara definizione dei rispettivi ruoli secondo la normativa vigente, sia un'efficace attività di identificazione, monitoraggio e gestione delle situazioni di degrado urbano e delle criticità per la sicurezza dei cittadini, come discariche abusive, aree aperte insalubri e necessità di interventi di disinfestazione.

Resta comunque garantita l'operatività diretta nelle aree più degradate, particolarmente problematiche nei contesti a

elevata densità abitativa, attraverso il supporto di tecnici specializzati per affrontare le emergenze igienico-sanitarie in modo efficace.

1.4.5 Attività di controllo della SS Strutture sanitarie

1.4.6 Attività della SS Salute e Ambiente

In tema di partecipazione alle programmazioni urbanistiche, interventi di bonifica e autorizzazioni in campo ambientale si prevede di:

- garantire ai Comuni e alle Province il supporto nei procedimenti istruttori riguardanti le bonifiche dei siti contaminati;
- proseguire l'attività di supporto alle Amministrazioni Comunali in materia di PGT, interventi sottoposti a VIA, proponendo soluzioni sulla base del modello "Urban Health", volto a migliorare lo stato di salute dei cittadini, nonché favorire la predisposizione delle infrastrutture per la transizione energetica;
- partecipare all'iter istruttorio dei procedimenti amministrativi delle Province in materia di procedimenti autorizzativi AIA e gestione Rifiuti, anche per quanto concerne la verifica dei criteri di registrazione e/o esenzione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP;
- promuovere un incontro per ciascuna provincia con i referenti Comunali per supportarli nella stesura dei nuovi Regolamenti Edilizi Comunali previsti dalla DGR 695/2018; inoltre verrà data disponibilità a ciascuna Amministrazione per incontri preventivi, al fine del corretto inserimento dei requisiti igienico sanitari degli edifici all'interno del RE;
- in collaborazione alla DG Welfare partecipazione al gruppo di lavoro per lo schema di decreto Ministero della Salute per "Requisiti igienico sanitari di carattere prestazionale degli edifici MONITOR 2353";
- proseguire l'attività di promozione del recepimento delle Linee Guida Regionali per la riduzione dall'esposizione di gas radon da parte delle Amministrazioni Comunali all'interno dei Regolamenti Edilizi e sostenere le Amministrazioni nell'attuazione degli adempimenti derivanti dal D.lgs. 101/2020 in tema di protezione dall'esposizione dal gas radon e di sensibilizzazione alla popolazione ed ai tecnici professionisti incaricati della gestione della progettazione edilizia;
- continuare la collaborazione con la DG Welfare per il completamento della piattaforma informatica per la gestione delle attività funebri nel territorio lombardo e della relativa modulistica unificata;
- sostenere il completamento del popolamento della banca dati GE.T.RA predisposta da Regione Lombardia per il censimento delle torri di raffreddamento ad umido, mediante la verifica documentale effettuata nei procedimenti amministrativi autorizzativi in materia ambientale, nonché dalle verifiche ambientali in loco;
- avviare l'utilizzo del visualizzatore "Geo.S.A." implementata da Regione Lombardia. Grazie alla fruizione integrata dei dati del Sistema Informativo Socio Sanitario, della Banca Dati Assistito, del Registro Nominativo delle Cause di Morte, del Registro Tumori dell'ATS della Brianza, dei dati di contesto disponibili e di ulteriori informazioni ambientali che potrebbero essere forniti da ARPA, con cui è già in atto un rapporto di collaborazione, ATS proseguirà nel percorso di valutazione fornendo il proprio contributo per quanto riguarda le ricadute sulla salute;
- collaborare con la DG Welfare alla predisposizione della modulistica a corredo della piattaforma CRUISE per la gestione dei procedimenti SUAP;
- continuerà la partecipazione al "Tavolo permanente sui lavori della bonifica" per la Pedemontana, istituito dal Coordinamento dei Sindaci della Tratta B2, per la realizzazione della nuova tratta autostradale B2 e relativo progetto di bonifica aree interessate dall'incidente ex ICMESA.
- La Struttura sarà impegnata nel progetto per l'utilizzo sperimentale della nuova attrezzatura U.A.S. "Drone" disponibile presso il DIPS, per le attività di ispezione di siti industriali dismessi, non accessibili, o di aree con presenza di rifiuti, mediante la realizzazione di rilievi fotografici ad alta risoluzione.

1.4.7 Sicurezza chimica

Con L.R. n.4 del 14/11/2023 è stata istituita l'Autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica ed è stato attribuito alle ATS il ruolo di autorità territoriali di controllo in tale ambito. In particolare, tramite i dipartimenti di igiene e prevenzione

sanitaria, le ATS assicurano un adeguato controllo

- sulle sostanze chimiche, ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH), del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (CLP);
- sui prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- sui biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- sui detersivi, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 648/2004 e n. 259/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- sui cosmetici, ai sensi del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio

1.4.7.1 Obiettivi

Secondo gli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025 (DGR 3720 del 31/12/2024 e nota di R.L. prot. G1.2025.0003277 del 28/01/2025.) I diversi Servizi PSAL, ISP e IAN, del DIPS garantiscono il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Consolidamento delle autorità uniche territoriali di sicurezza chimica (LR 4/23) per realizzazione di piani di controllo in ambito Reach/CLP, cosmetici, biocidi, fitosanitari
- Partecipazione ai progetti di vigilanza ECHA, su richiesta della DG Welfare,
- Controlli analitici su prodotti immessi sul mercato (miscelate, articoli, cosmetici e fitosanitari)
- Prosecuzione del PMP utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH (allegato XIV)
- Partecipazione ai controlli congiunti ARPA e ATS degli impianti EoW di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 184 ter comma 3 del D.lgs.152/2006 secondo le indicazioni della DG Welfare
- Gestione delle segnalazioni e richieste di supporto da altre autorità (ADM, USMAF-SASN) al fine di limitare la presenza nel territorio di prodotti non conformi a tutela della salute dei lavoratori, dei consumatori e a protezione
- Realizzazione di almeno un evento formativo relativo alla sicurezza chimica al fine di garantire interventi integrati e trasversali di tutela del mercato e tutela sociale;
- Collaborazione con la DG Welfare per l'attivazione e l'alimentazione di un sistema di repository regionale dei prodotti campionati/vigilati al fine di evitare duplicazioni e/o attivare azioni di controllo coordinato sul territorio regionale;
- Partecipazione attiva e costante al tavolo Tecnico regionale Sicurezza Chimica, istituito con DGR n. XII/1483 del 04.12.23, il cui coordinamento è affidato ad ATS Brianza con Decreto N. 8753 del 10/06/2024 e che prevede l'adesione con almeno un operatore ai lavori di ognuno dei 6 sottogruppi del tavolo ("Vigilanza e Controllo", "Biocidi", "Cosmetici", "Detersivi", "Fitosanitari" "Arpa e Formazione").

1.4.7.2 Azioni programmate

Nella programmazione relativa all'anno 2025 sono definite le seguenti azioni con obiettivi numerici, che rispetteranno i piani regionali specifici:

- Vigilanza Reach/CLP documentale con un numero di controlli superiori del 5% rispetto a quanto programmato nel 2024:
- Nell'ambito dei controlli, di cui al punto precedente si assicura
 1. la partecipazione ai seguenti progetti di vigilanza ECHA:
 - REF13 relativo ai controlli sulle vendite on-line di prodotti chimici
 - Pilot Project sulle notifiche per i centri antiveneni (art. 45 del CLP)
 2. Vigilanza su un campione di imprese coinvolte nel piano mirato trasversale Reach/OSH a valenza regionale "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale
- Vigilanza su un'azienda secondo il progetto BEF 3 inerente il controllo di prodotti biocidi
- Svolgimento in collaborazione con ARPA di un'ispezione su un impianto EoW di recupero rifiuti secondo le

indicazioni che ATS riceverà dalla Regione

- 1 corso di formazione destinato agli operatori PSAL coinvolti nel PMP Reach/OSH
- Campionamento di 19 prodotti per il controllo analitico su sostanze chimiche pericolose presenti in prodotti chimici, biocidi, cosmetici e fitosanitari, integrati da eventuali controlli documentali.

Vigilanza Reach/CLP				
N. AZIENDE Programmazione 2024	N. CONTROLLI Programmazione 2024	N. AZIENDE Programmazione 2025	N. CONTROLLI Programmazione 2025	SC coinvolte
9	10	13	16	PSAL

Vigilanza BIOCIDI				
N. AZIENDE Programmazione 2024	N. CONTROLLI Programmazione 2024	N. AZIENDE Programmazione 2025	N. CONTROLLI Programmazione 2025	SC coinvolte
1	3	1	3	PSAL

VIGILANZA FITOSANITARI		
25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori		
n. Imprese (SIVIAN)	n. ispezioni	SC coinvolte
27	7	ISP
0,1% delle aziende agricole e altri luoghi di applicazione		
Anagrafe IAN	n. ispezioni	SC coinvolte
245	1	IAN – PSAL
100% delle officine di produzione e titolari di autorizzazioni		
Anagrafe DIPS	n. ispezioni	SC coinvolte
2	2	ISP – PSAL

Controlli su prodotti immessi sul mercato con analisi di sostanze pericolose		
Ambito del controllo	n. campioni	SC coinvolte
Regolamenti Reach/CLP	13	ISP
Regolamento Cosmetici	5	ISP
Regolamento Fitosanitari	1	ISP

Nella tabella seguente sono specificate le sostanze oggetto del controllo e i prodotti, che verranno campionati:

Prodotto/matrice	Sostanze	N. campioni	Verifica
------------------	----------	-------------	----------

Inchostri per tatuaggi e trucco permanente	Isopropanolo, 1 propanolo, metalli, ftalati, BTEX, metanolo, formaldeide, isobutilparabene, isopropilparabene, pentilparabene, benzilparabene, acido benzoico	3	Restrizione Reach 75
Liquidi di ricarica per sigaretta elettronica bustine contenenti nicotina	Benzene Nicotina, Alcool Benzilico	3	Restrizione Reach 5.3 Classificazione, etichettatura, SDS
Articoli/miscele	Fibre di amianto	1	Restrizione Reach 69
Vernici, colle	Benzene	1	Restrizione Reach 5.3
Colle, Adesivi, colle per ciglia finte, unghie e parrucchini	Benzene, cloroformio, toluene	1	Restrizioni Reach 5.3, 32, 48 Classificazione, etichettatura, SDS
Liquidi di lavaggio o sbrinamento del parabrezza	Metanolo	1	Restrizione Reach 69
Igienizzanti, disinfettanti, sanificanti	Etanolo, metanolo, 1-propanolo, 2-propanolo, alcool benzilico, conservanti: parabeni	1	Classificazione, etichettatura, SDS
Giocattolo/articolo puericoltura	Benzene, ftalati alcool benzilico	1	Restrizioni Reach 5.1 e/o 51 e/o 52 Restrizione Direttiva giocattoli
Bigiotteria e minuteria	Nichel	1	Restrizione Reach 27
Cosmetici (Creme sbiancanti per la pelle)	Idrochinone	5	Restrizione Regolamento Cosmetici
Fitosanitari	Da definire	1	Principio attivo

1.4.8 Attività della SSD Impiantistica

La SSD Impiantistica integra l'attività di tutela della sicurezza negli ambienti di vita del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria provvedendo ad effettuare controlli sugli impianti che comportano rischi per i potenziali utenti.

Si confermano, in primis, i controlli che attengono alle Verifiche Periodiche di:

- Ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili;
- Impianti termici di cui al D.M. 01/12/1975
- Serbatoi di gas di petrolio liquefatto (GPL)

Nella tabella che segue si riporta una stima di previsione dei controlli, in termini di impianti sottoposti a verifica periodica:

Attività su richiesta – verifiche periodiche 2025	2025 n. Impianti
Ascensori e montacarichi	200
Impianti termici	10
Serbatoi GPL	20
Totale	230

Ulteriori controlli riguarderanno la vigilanza programmata, effettuata in autonomia o in modalità integrata con altre strutture dell'ATS Brianza, o a seguito di esposti/segnalazioni o richieste di supporto specialistico. La SSD esprime anche pareri in

sede di Commissione Provinciale Prefettizia di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo, per quanto attiene alla sicurezza elettrica. A tal proposito, si evidenzia che l'impegno, avviato negli ultimi anni, è in costante trend di crescita, soprattutto rispetto al periodo di 'emergenza Coronavirus' e relative limitazioni imposte alle manifestazioni collettive.

Di seguito, vengono elencati, per il 2025, gli ambiti di intervento, individuati fra quelli con alto rischio impiantistico, con una previsione stimata del numero dei controlli, alcuni dei quali non programmabili (supporto PAAPSS e Commissione Prefettizia):

Altri controlli	2025 n. controlli
Strutture sanitarie complesse in accreditamento (ospedaliero ed extra ospedaliero) a supporto PAAPSS	2
Strutture collettive comunali (scolastiche e non) - <i>Progetto Impianti Termici</i>	10
Impianti sportivi e palestre	6
Locali di Pubblico spettacolo (Commissione Prefettizia di Vigilanza)	12
TOTALE	30

La programmazione dei "controlli periodici" sarà modulata sulla base delle richieste che perverranno nel corso del 2025.

I controlli della SSD Impiantistica in ambienti di vita vengono effettuati in autonomia, con una quota in forma di equipe con il Dipartimento PAAPSS o con il DIPS (esposti e collaborazioni).

1.4.8.1 Attività di Promozione della Sicurezza

1 Progetto Sicurezza Impianti Termici

In continuità con quanto già realizzato (Progetto avviato nel 2022), in merito alla sicurezza di centrali termiche (non asservite a cicli produttivi) con potenzialità > 116 kW e installati in strutture comunali, le azioni che verranno messe in atto nel corso del 2024 sono le seguenti:

- Programmazione ed effettuazione di n.10 controlli in strutture collettive comunali (scolastiche e non)
- Eventuali segnalazioni agli enti competenti, in caso di inadempienze alla normativa vigente

2 Progetto Sicurezza Impianti Elevatori

Nel corso dell'attività istituzionale di controllo di ascensori e montacarichi installati in servizio privato (es. edifici residenziali) si sono riscontrate delle criticità per le quali si rende opportuno attuare un'iniziativa di informazione nei confronti sia dei Comuni che delle associazioni di categoria coinvolte (es. ANACI, ...).

L'art. 12 del DPR 162/99 dispone il divieto di porre o mantenere in esercizio impianti per i quali non siano state effettuate, ovvero aggiornate a seguito di eventuali modifiche, le comunicazioni previste.

Fra le possibili criticità, si segnalano:

1. comunicazione del soggetto incaricato delle Verifiche periodiche, priva di evidenza di accettazione
2. presentazione di documentazione carente o incompleta all'atto della dichiarazione di "messa in servizio" ai Comuni, propedeutica alla assegnazione del numero di matricola.
3. Mancata comunicazione in caso di cambio della ditta di manutenzione

Azioni: predisposizione e invio di nota informativa a Comuni ed associazioni di categoria sugli adempimenti relativi

2 TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE

Il presente Piano di Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale, redatto secondo i criteri della DGR XII / 1842 del 05/02/2024 "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027" mira ai seguenti obiettivi strategici:

- Garantire la tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana e della sicurezza alimentare
- Garantire l'appropriatezza dei controlli ufficiali mediante la classificazione del rischio degli operatori e la verifica dell'efficacia dell'attività svolta al fine di tutelare la salute del consumatore finale;
- Contrastare le frodi e gli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo;
- Verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano secondo quanto stabilito dal D.lgs. 18/2023 s.m.i.;
- Aumentare il consumo di alimenti adeguati sotto l'aspetto nutrizionale;
- Promuovere l'attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione di alimenti.

2.1 L'ORGANIZZAZIONE

Il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione è configurato come struttura complessa (SC) che opera quale centro di responsabilità, dotato di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale e risponde del perseguimento degli obiettivi dipartimentali e agenziali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari regionali, nazionali e internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite.

Come da POAS approvato con decreto ATS n. 272 del 12.08.2022, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione è l'Autorità Competente Locale (ACL) ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625 e art. 2 del d.lgs. 27/2021, incaricata all'attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, nonché l'organo competente per la sorveglianza nutrizionale e la gestione delle acque destinate al consumo umano.

Il territorio di competenza della SC IAN coincide con quello della Provincia di Lecco e quello della Provincia di Monza e della Brianza. In conformità al D.M. 16-08-1998, la SC IAN, preposta alla pianificazione, gestione e verifica dell'attività, si articola in due Strutture Semplici (SS): Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale, che programmano ed eseguono, su tutto il territorio di ATS Brianza, l'attività di controllo, vigilanza e prevenzione secondo gli obiettivi fissati dalla SC.

2.1.1 Le risorse disponibili

Le n. 4 sedi della SC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale: pc e stampanti portatili, automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento e supporti informatici.

Il sistema informativo utilizzato dalla SC IAN è SIVIAN (Sistema Informativo Veterinario Igiene Alimenti Nutrizione) che permette la registrazione e la gestione delle anagrafiche con la possibilità di accesso all'intero patrimonio controllabile (ex art. 10 par. 2 del Reg. UE 2017/625). Inoltre, ogni operatore può registrare e visualizzare le proprie attività svolte, inserendole anche direttamente sul campo. Infine, tramite i sistemi della suite SIVIAN, è possibile visualizzare i cruscotti delle attività, attraverso report e analisi statistiche, elaborando informazioni specifiche o aggregate delle attività svolte. I dirigenti possono, così, monitorare l'intero stato delle attività e visualizzare in tempo reale le attività svolte sul campo.

La tabella sottostante riporta il personale in organico della SC IAN suddiviso per SS e per ruolo professionale:

	Personale al 01/01/2025			
	Direzione	SS Sicurezza Alimentare	SS Sorveglianza Nutrizionale	Totale
Dirigente Medico	1	-	1	2
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1	1	1	3
Dirigente Biologo	1	-	-	1

Tecnico della Prevenzione	-	23	3	26
Tecnologo Alimentare	-	-	1	1
Chimico	1	-	-	1
Dietista	-	-	1	1
Assistente Sanitario	-	-	1	1
Educatore Professionale	-	-	1	1
Personale Amministrativo	8	-	-	8
Totale	12	24	9	45

Negli ultimi anni, compreso il 2024, la SC IAN ha registrato un'elevata mobilità del personale, con particolare riferimento ai tecnici della prevenzione. A seguito di cessazioni di servizio, si è reso necessario procedere all'assunzione di nuove unità per garantire la continuità operativa e l'efficacia delle attività istituzionali. Inoltre, tra novembre 2024 e gennaio 2025, sono state ricoperte due posizioni di Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, al fine di colmare la carenza di personale dirigenziale deputato principalmente alla supervisione e al monitoraggio dei vari procedimenti. Nello stesso periodo, si è altresì verificata la cessazione dal servizio di un operatore amministrativo. Nel corso del 2025 saranno indetti concorsi per la copertura dei posti vacanti, in conformità con lo standard di personale stabilito dalla Regione.

2.1.2 Inquadramento del personale

Il personale del SIAN che interviene a vario titolo nell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre prestazioni assegnate è dipendente pubblico, ha la qualifica di pubblico ufficiale e, nei limiti dell'esercizio cui è destinato, riveste la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (UPG) ex art. 55 c.p.p.

Tale personale può in ogni caso richiedere, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica come disposto dall'art. 2 comma 11 del d.lgs. 27/2021 s.m.i.

La specifica qualifica di UPG è attribuita sull'effettivo ruolo e sull'effettivo incarico assegnato al singolo funzionario che esegue i controlli ufficiali (Dirigenti e Tecnici della Prevenzione).

Ai sensi della L. 689/1981, art. 13, il pubblico ufficiale è abilitato ad assumere informazioni, ispezionare cose e luoghi, effettuare rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici, eseguire il sequestro cautelare delle cose oggetto di una confisca amministrativa.

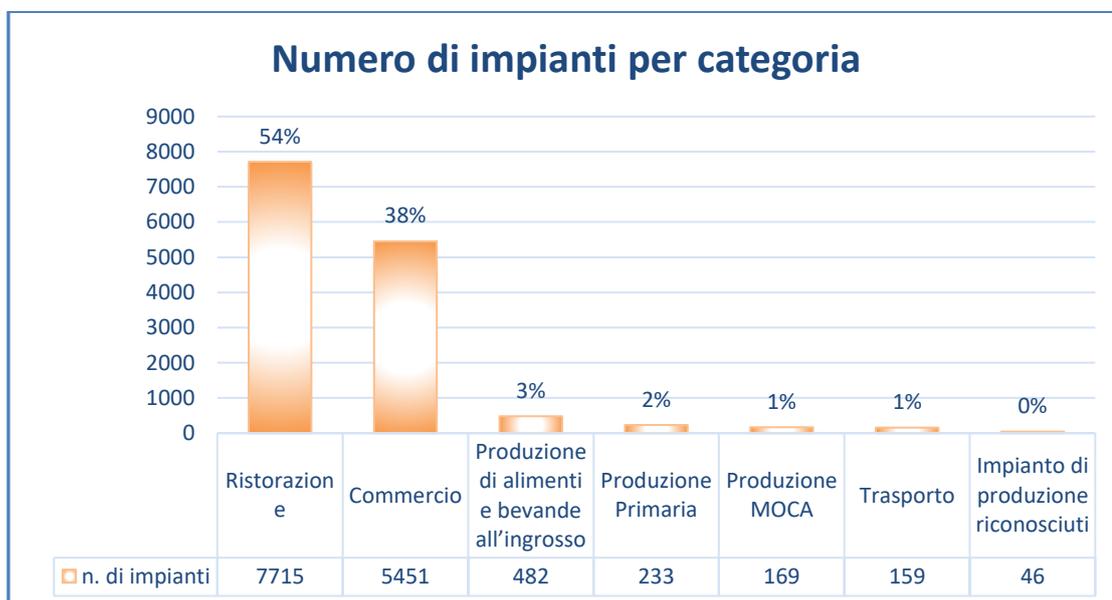
Per quanto riguarda i poteri della polizia giudiziaria, essa può, tra l'altro: prendere notizia dei reati, impedire la prosecuzione del reato, ricercare gli autori di reati, assicurare le fonti di prova.

2.1.3 Il sistema agroalimentare

L'ambito territoriale della ATS della Brianza è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare. Come si evince dal grafico sottostante, i principali settori insistenti sul territorio di competenza sono ristorazione e il commercio.

Tipologia	Numerosità
Ristorazione	7.715
Commercio	5.451
Produzione di alimenti e bevande all'ingrosso	482
Produzione Primaria	233
Produzione MOCA	169

Tipologia	Numerosità
Trasporto	159
Impianto di produzione riconosciuti	46



2.2 ANALISI DATI 2024

2.2.1 Attività di controllo ufficiale della Struttura Semplice Sicurezza Alimentare

Ai sensi dell'Articolo 2 "Controlli ufficiali e altre attività ufficiali" paragrafo 1 del Reg. UE 2017/625 "Ai fini del presente regolamento, per «controlli ufficiali» si intendono le attività eseguite dalle autorità competenti, al fine di verificare:

- a) *Il rispetto da parte degli operatori delle norme del presente regolamento e della normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2;*
- b) *che gli animali e le merci soddisfino i requisiti prescritti dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, anche per quanto riguarda il rilascio di un certificato ufficiale o di un attestato ufficiale".*

2.2.2 Le ispezioni

L'ispezione, di norma senza preavviso, è il controllo rivolto esclusivamente alla verifica di prescrizioni di legge intesi come requisiti. Durante un'ispezione, è possibile condurre campionamenti o verificare il rispetto di particolari requisiti specifici. Questi possono includere il soddisfacimento dei prerequisiti e l'attuazione degli obblighi stabiliti dal piano HACCP, tra gli altri. Va sottolineato che, in alcuni casi, potrebbe essere necessario utilizzare diverse modalità di controllo di cui all'art. 14 del Reg. UE 2017/625 per esaminare dettagliatamente processi produttivi specifici.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di ispezione svolte dalla SC IAN nell'anno 2024 nelle categorie di operatori registrati/riconosciuti sul territorio dell'ATS della Brianza:

Attività ispettiva sull'attività produttiva - Stabilimenti registrati ex REG CE 852/2004 – anno 2024

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Macrocategoria attività																			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	233	11	11																
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	50	8	11	2	2	1						1				1	2		
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	3	1	1	1	1												1		
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	11	6	8	2	2												2		
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	31	5	6	2	4												3		
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	295	48	60	18	24		2				10	11		1		2	5	3	7
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	10	4	4	1	4						1	3				1			1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	8	1	1	1	1						0	0				0			1
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARMELLE, ECC.	7	1	2	0	0						0	0				0			0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	15	6	8	3	2						2	0				0			0
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	5	2	5	0	0						0	0				0			0
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	5	1	1	1	0						0	0				0			0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	42	5	5	0	0						0	0				0			0
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1.354	86	92	13	12						4	0				2			2
RISTORAZIONE PUBBLICA	6.361	854	1.042	331	359						188	131				35			89
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	503	44	60	8	9						4	1				3			2
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3.037	245	274	13	11						6	1				2			5
MAGAZZINAGGIO	216	19	25	5	6						2	0				1			2
COMMERCIO AMBULANTE	1.567	6	6	1	1						0	0				1			0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	159	0	0	0	0						0	0				0			0
TOT.	13.912	1.353	1.622	402	438	13	64	1	3	3	217	148	9	32		48	106	43	109

Attività ispettiva sull'attività produttiva - Stabilimenti riconosciuti ex REG CE 852/2004 – anno 2024

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	1	1	1																
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2																		
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici																			
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	13	3	4																
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	6	2	3																
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari																			
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	22	5	10	1	1												1		
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	2																		
Deposito riconosciuto additivi	18	1	2																
Deposito riconosciuto aromi	3																		
Deposito riconosciuto enzimi																			
TOT.	67	12	20	1	1												1		

TIVITÀ ISPETTIVA SUGLI OPERATORI ECONOMICI (MOCA) – anno 2024

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)
Macrocategoria attività																		
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	16																	
Carta e cartone	29	2	5	2	3				1						1	1		1
Cellulosa rigenerata	1																	
Ceramica	2	1	1															
Gomma	7																	
Legno																		
Materiali attivi e intelligenti																		
Materie plastiche	57	2	2															
Metalli e leghe	6																	
Metalli e leghe (acciaio inox)	40	1	2															
Metalli e leghe (alluminio)	6																	
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4																	
Vetro	1																	
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	70	6	6	3	5									3				1
Negozi vendita al dettaglio di MOCA	37	11	12	1	1				1									1
TOT.	276	23	28	6	9				2					4	1			3

2.2.3 L'audit

L'audit è un "esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi".

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di audit svolte dalla SC IAN nell'anno 2024 nelle categorie di impianti insistenti sul territorio dell'ATS della Brianza:

AUDIT SUGLI OPERATORI REGISTRATI EX REG. CE 852/2004																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni / Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato o NC
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	233																		
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	50	3	3																
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	3																		
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	11																		
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	31	2	2	2	1	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	295	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	10	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

AUDIT SUGLI OPERATORI REGISTRATI EX REG. CE 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni / Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato o NC
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARMELLE, ECC.	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	15	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	42	3	3	3	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1.354	3	3	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISTORAZIONE PUBBLICA	6.361	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	503	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3.037	1	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0

AUDIT SUGLI OPERATORI REGISTRATI EX REG. CE 852/2004																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni / Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato o NC
MAGAZZINAGGIO	216	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COMMERCIO AMBULANTE	1.567	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	159	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT.	13.912	15	15	9	4	0	0	0	0	0	6	1	0	0	0	2	0	0	1

AUDIT SUGLI OPERATORI RICONOSCIUTI EX REG. CE 852/2004																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato o NC
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Industria di produzione e confezionamento di alimenti	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

AUDIT SUGLI OPERATORI RICONOSCIUTI EX REG. CE 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato o NC
destinati alla prima infanzia																			
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	13	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	22	2	2	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Industria di produzione e confezionamento	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

AUDIT SUGLI OPERATORI RICONOSCIUTI EX REG. CE 852/2004

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
di alimenti addizionati da vitamine e minerali																			
Deposito riconosciuto additivi	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito riconosciuto aromi	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deposito riconosciuto enzimi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT.	67	4	4	2	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0

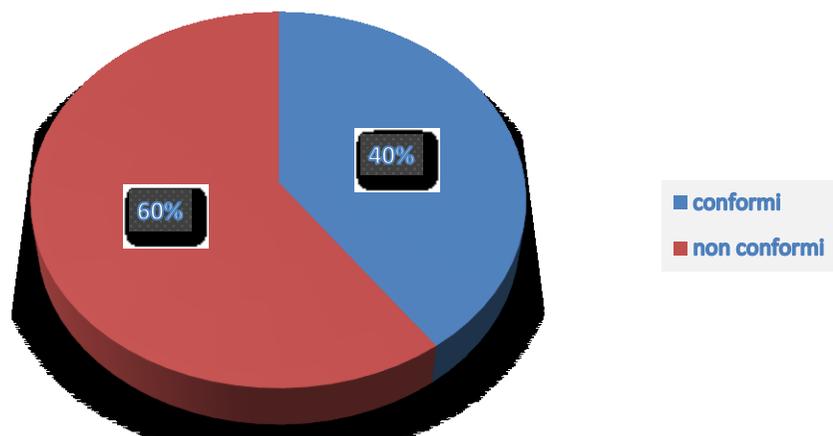
AUDIT SUGLI OPERATORI ECONOMICI (MOCA)

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico,	16	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0

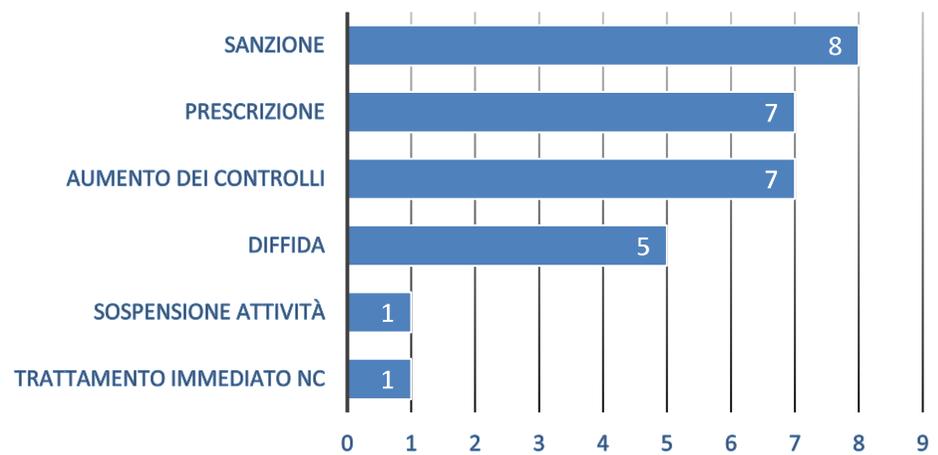
AUDIT SUGLI OPERATORI ECONOMICI (MOCA)

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)																			
Carta e cartone	29	2	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cellulosa rigenerata	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ceramica	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gomma	7	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Materiali attivi e intelligenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Materie plastiche	57	4	4	4	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0
Metalli e leghe	6	1	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Metalli e leghe (acciaio inox)	40	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Metalli e leghe (alluminio)	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vetro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Negozi vendita al dettaglio di MOCA	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT.	276	11	11	7	3	5	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0

Esito Audit



Provvedimenti intrapresi



2.2.4 I campionamenti di alimenti e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA)

Il Campionamento ufficiale è metodo utilizzato nell'ambito del controllo ufficiale e di altre attività ufficiali che prevede il prelievo di una matrice e la formazione di un campione per verificarne, in laboratorio, la conformità alle normative inerenti alla sicurezza alimentare oppure per raccogliere elementi per la valutazione del rischio.

La tabella riporta l'attività di campionamento e la relativa gestione degli esiti non conformi eseguita nel 2024:

Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2024						
Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	30	30	0	0
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	25	25	0	0
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	35	35	1	Comunicazione all'autorità territorialmente competente - Allerta
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	54	54	0	0
		Irradiati	5	5	0	0
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	23	23	0	Tre in attesa di giudizio
		Microbiologico	182	182	14	n. 12 Revisione delle procedure di prerequisito e HACCP e indagine delle cause – n.2 violazione di cui all'art.5 lett. c) L.283/1962 notizia di reato
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	5	5	0	0
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3	3	0	0
		OGM negli alimenti	10	10	0	0
		Piano Regionale: Allergeni	9	9	0	0
		Piano Regionale: Chimico	11	11	0	0
	Radioattività in alimenti	5	5			
	Piano Regionale Funghi	3	3	0	0	
	Non Programmati	MTA		63	3	n. 2 disposizioni di revisione delle procedure di prerequisito e HACCP e indagine delle cause + n. 1 art 444
	Esposto, su iniziativa					
n. totale campioni previsti (programmati)			400	463	18	

2.2.5 Acque Minerali

Nel territorio di ATS Brianza sono presenti un impianto di produzione di acque minerali, e un impianto in fase di riconoscimento. Le domande di riconoscimento delle acque minerali naturali da presentare al Ministero della Salute sono normate dagli art. 4 e 5 del D Lg 176/2011 e devono essere corredate dai certificati di analisi chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche su campioni prelevati ad ogni singola sorgente e, se l'acqua proviene da più sorgenti, anche alla loro miscelazione. Sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939.

L'ATS deve presenziare al campionamento e redigere i verbali di prelievo (art. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

L'attività di controllo svolta dalle SC IAN si espleta lungo tutta la filiera e riguarda:

- Il supporto agli Enti competenti per atti autorizzativi specifici quali:
 - Il riconoscimento di un'acqua minerale (provvedimento in carico al Ministero della Salute);
 - L'autorizzazione alla utilizzazione di una sorgente di acqua minerale (provvedimento in carico alle Regioni e in Regione Lombardia delegato alle Province con Decreto dell'Industria e Turismo R.L. 10802 del 2 luglio 2003).
- L'attività di controllo ufficiale presso i produttori di acque minerali;
- L'attività di controllo sul commercio delle acque minerali.

Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.Lgs 176/2011 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali" e dal Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

Annualmente si effettuano campionamenti che vengono eseguiti nelle quattro stagioni al fine di verificare il permanere delle caratteristiche proprie dell'acqua minerale naturale riconosciuta (art. 7 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015). I campioni sono prelevati ad ogni singola sorgente e alla loro miscelazione, sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939. l'ATS presenza all'attività di campionamento e redige i verbali di prelievo (art. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

Nel 2024 la SC IAN ha realizzato il seguente piano:

Piano di Campionamento Acque Minerali 2024			Numero di campioni programmati	Numero di campioni non conformi
Campionamenti Acque Minerali	Programmati	Campionamenti microbiologici serbatoi di miscelazione	15	0
		Campionamenti microbiologici sorgenti/pozzi	13	0
		Campionamenti microbiologici deposito	5	0
		Campionamenti chimici sorgenti/pozzi	13	0
		Campionamenti chimici deposito	5	0
	n. totale campioni previsti:		51	

2.2.6 Misure di coordinamento e cooperazione

Nel corso del 2024 la SC IAN ha, effettuando n. 81 controlli congiunti con altri servizi del DIPS o con altre autorità competenti al fine di verificare i diversi aspetti della normativa vigente. In particolare sono stati effettuati n. 19 controlli congiuntamente con il comando dei carabinieri per la tutela della salute (NAS) dei quali il 78% ha avuto esito non conforme, n. 45 controlli congiuntamente con Polizia Di Stato delle Questura di Monza Brianza e Lecco, Polizia Locale dei Comuni di competenza di ATS Brianza e Guardia di finanza dei quali il 77% ha avuto esito non conforme, n. 4 controlli congiuntamente con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, n. 2 controllo con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro di cui n. 1 con esito non conforme e n. 11 controlli con il Dipartimento Veterinario dei quali il 83% ha avuto esito non conforme.

CATEGORIA	COMMERCIO			IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ALIMENTI NON DESTINATI ALLA VENDITA AL DETTAGLIO			PRODUZIONE PRIMARIA			RISTORAZIONE			TOTALE		
	Conformi	Non conformi	Totali	Conformi	Non conformi	Totali	Conformi	Non conformi	Totali	Conformi	Non conformi	Totali	Conformi	Non conformi	Tot
Attività congiunta															
NAS										4	15	19	4	15	19

Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Polizia locale	3	2	5		1	1			7	32	39	10	35	45
SISP	2		2						2	0	2	4	0	4
SPSAL							1	1	2			1	1	2
Dipartimento Veterinario	1	1	2	1	1	2			3	4	7	5	6	11
Totale complessivo	6	3	9	1	2	3	1	1	2	16	51	67	24	81

2.2.7 Gestione anagrafe

In riferimento al LEA - E1 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori, la SC IAN, attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di riferimento, riceve le Segnalazione Certificata Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della registrazione, riconoscimento o aggiornamento di tutte le imprese che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari (art. 6 Regolamento CE 852/2004) e/o produzione e commercio di MOCA.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le istanze gestite di registrazione e riconoscimento svolte dalla SC IAN nell'anno 2024:

TIPOLOGIA	N. PROCEDIMENTI GESTITI 2024
SCIA di inizio e subingresso	2.178
SCIA di cessazione attività	516
SCIA per manifestazioni temporanee	1.356
Comunicazioni MOCA	25
Riconoscimenti	5
Totale procedimenti	4.080

2.2.8 Il sistema di allerta rapido

Il Sistema Rapido di Allerta per alimenti è un meccanismo finalizzato ad affrontare le situazioni di grave rischio diretto e indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti nocivi o pericolosi.

Le notifiche di allerta vengono comunicate via rete dal Punto di Contatto Regionale alla SC IAN per eseguire l'attività di controllo ufficiale ovvero vigilare sull'applicazione del ritiro e degli altri obblighi imposti dalla norma vigente (Reg CE 178/2002, Reg CE 1935/2004) da parte del produttore o degli altri operatori della filiera alimentare (grossisti, negozianti etc.).

Nel 2024 la SC IAN è stata coinvolta in 265 allerte alimentari. La tabella sottostante riporta le allerte notificate o attivate dalla SC IAN, descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità ed il relativo dettaglio numerico.

Categoria Prodotto	Additivi per alimenti	Allergeni	Altro	Biotossina	Composizione	Contaminazione chimica	Controllo inadeguato o	Corpi estranei	Difetti delle confezioni	Etichettatura assente /	Infestazione parassitaria	Metalli pesanti	Micotossine	Microrganismi non patogeni	Microrganismi patogeni	Migrazione	Radiazioni	Residui da pesticidi	Totale
Acque minerali								3											3
Altro prodotto		14			1			2		2		2			1				22
Bevande non alcoliche									1										1
Cacao, caffè, the		3				1						1	3					2	10
Cereali e prodotti da forno	4	4		2	7	1		11		1	1	1	15	1				6	54
Confetteria								2											2

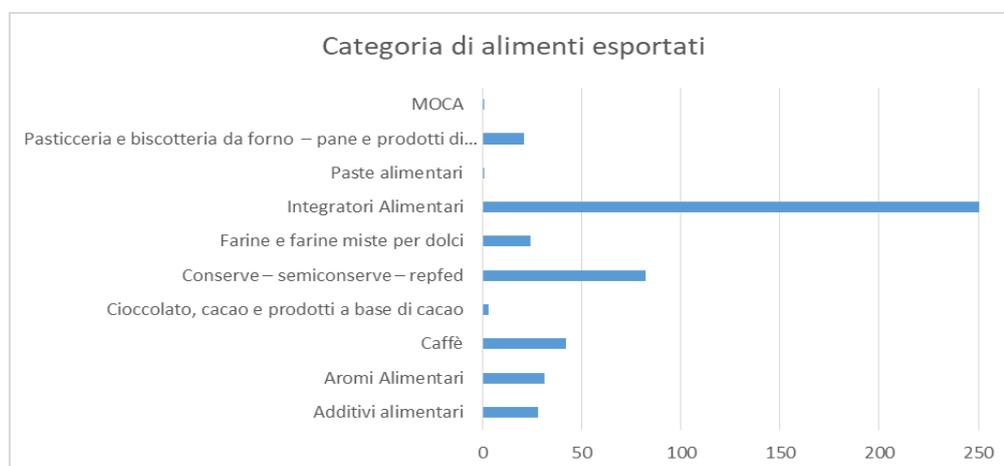
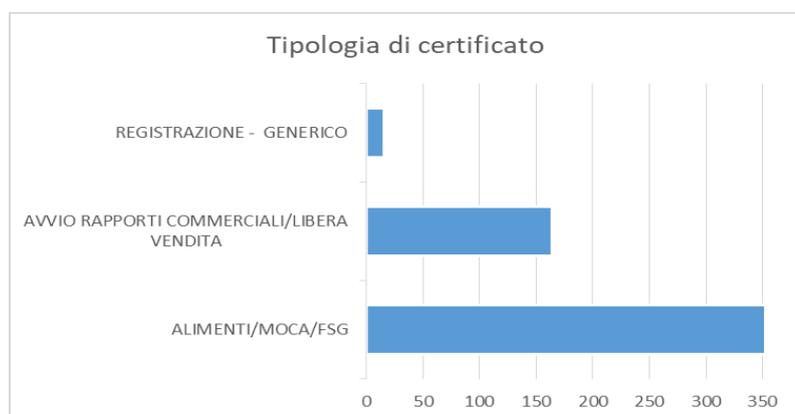
Dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti		5			8			3						2	1			7	26
Erbe e spezie				10		1						1						13	25
Frutta e vegetali				5			2		1				1	1	11		3	25	49
Frutta secca e derivati, semi							2	1					13						16
Gelati e dessert							3												3
MOCA			1						4							11			16
Piatti pronti e snack	2				3		2							7	13				27
Vino																		3	3
Zuppe, brodi, salse e condimenti		2		3			2	1											8
Totale complessivo	6	28	1	20	19	3	4	30	5	4	1	5	32	11	26	11	3	56	265

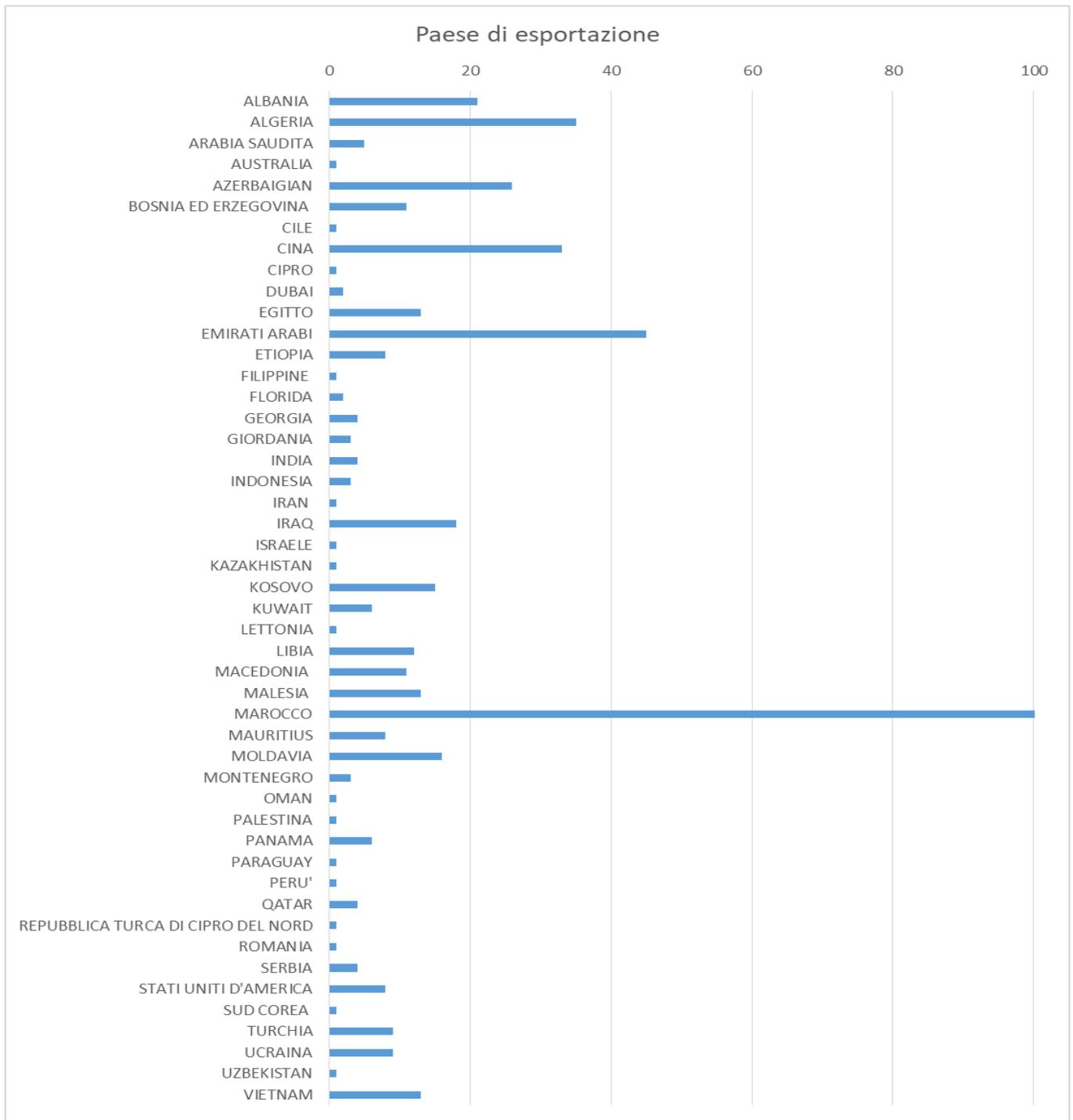
2.2.9 Certificati di esportazione

Nel 2024 la SC IAN, in collaborazione con lo specifico gruppo di lavoro regionale, ha partecipato alla revisione delle linee di indirizzo regionali per il rilascio di certificazioni export e all'aggiornamento della relativa modulistica.

Nel corso dell'anno sono state riviste le modalità operative interne per la gestione del flusso di richieste certificati export e sono state condivise con il personale amministrativo. I certificati sono stati rilasciati da parte del Dirigente certificatore a seguito di controllo ufficiale mediante ispezione-audit e/o di verifica documentale. Tutte le informazioni relative alla gestione delle richieste pervenute sono stati inserite su specifico registro e dall'estrapolazione dei dati risulta che nel corso del 2024 sono stati emessi n. 568 certificati di esportazione.

I grafici sottostanti descrivono la numerosità dei certificati distribuiti per tipologia, categoria di prodotti esportati e paese terzo.





2.2.10 Efficacia ed appropriatezza dei controlli

2.2.10.1 Verifica a priori

Nel corso del 2024 sono stati condotti quattro audit interni: due relativi alla Sicurezza Alimentare e due alla Sicurezza Nutrizionale, durante i quali sono stati verificati la gestione e l'esecuzione dei seguenti processi, come riportato nei rispettivi rapporti di audit:

STRUTTURA	PROCESSI SOTTOPOSTO A VERIFICA 2024
-----------	-------------------------------------

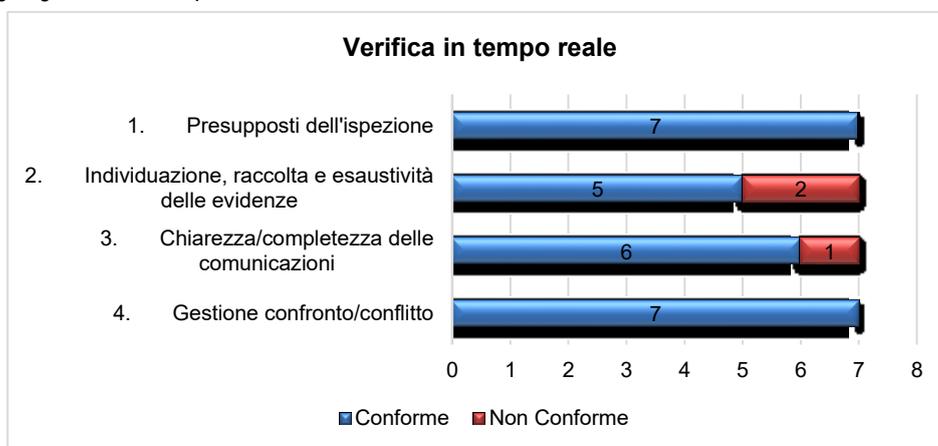
Sicurezza Alimentare	ID 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN
Sorveglianza Nutrizionale	ID 04711 Attività di Sorveglianza Nutrizionale
Sicurezza Alimentare	ID 3015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN ID 2791 - Provvedimenti conseguenti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare ID 2497 – Controlli Ufficiali mediante ispezioni
Sorveglianza Nutrizionale	ID 3015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN ID 04711 – attività di sorveglianza nutrizionale

2.2.10.2 Verifica in tempo reale

Nel corso del 2024 sono state eseguite n. 7 supervisioni, rispettando l'indicazione regionale di esecuzione di un numero di verifiche pari ad almeno il 25% degli operatori che effettuano controlli ufficiali:

ATS BRIANZA - ANNO 2024				
N. VERIFICHE PROGRAMMATE: 7				
ESITO DELLE VERIFICHE IN CAMPO	N. VERIFICHE EFFETTUATE	7	N. TOTALE OPERATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE	7
FASE CONTROLLATA	N. VERIFICHE EFFETTUATE	N. VERIFICHE CONFORMI	N. VERIFICHE CONFORMI	% NON CONFORMI
1. Presupposti dell'ispezione	7	7	0	/
2. Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	7	5	2	28,57%
3. Chiarezza/completezza delle comunicazioni	7	6	1	14,28%
4. Gestione confronto/confitto	7	7	0	/

Di seguito il dettaglio graficamente riportato:



L'analisi della tabella evidenzia un quadro complessivamente positivo riguardo agli aspetti valutati nell'ispezione. I presupposti dell'ispezione e la gestione del confronto/confitto risultano pienamente conformi, con un 100% di conformità e nessuna non conformità rilevata, indicando che le basi dell'ispezione sono state solide e che eventuali divergenze sono

state gestite in modo efficace. La chiarezza e completezza delle comunicazioni raggiunge un buon livello di conformità (85,71%), con un singolo caso di non conformità (14,28%), suggerendo che vi sia ancora margine di miglioramento nella trasparenza e precisione delle informazioni trasmesse. L'area con il tasso più basso di conformità è l'individuazione, raccolta ed esaustività delle evidenze, che registra il 71,42% di conformità e un 28,57% di non conformità, segnalando la necessità di migliorare il processo di raccolta delle prove per garantirne una maggiore completezza e affidabilità. Complessivamente, i risultati sono soddisfacenti, ma emerge l'opportunità di perfezionare alcuni aspetti chiave per ottimizzare ulteriormente il processo ispettivo.

2.2.10.3 Verifica a posteriori

Relativamente alla Sicurezza Alimentare (SS), nel corso del 2024 sono state effettuate 164 verifiche a posteriori sui verbali, corrispondenti al 10% dei 1.578 controlli ufficiali eseguiti per qualsiasi motivo, escludendo quelli effettuati esclusivamente per il campionamento di matrici alimentari e MOCA. Tale percentuale rispetta l'obiettivo fissato in fase di programmazione per la verifica dell'efficacia a posteriori nell'anno 2024.

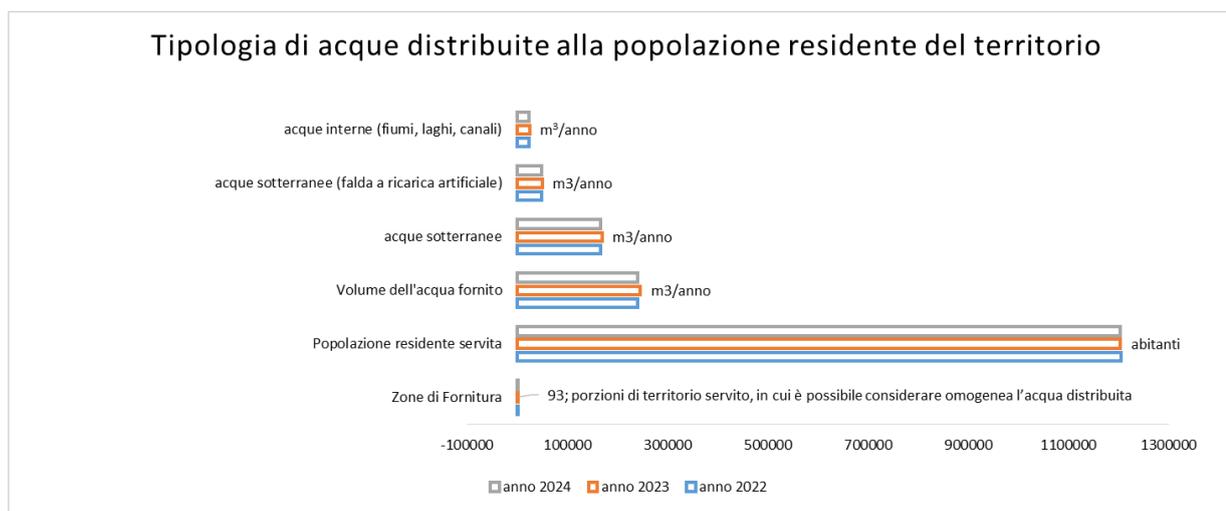
Per garantire la rappresentatività del campione individuato, il numero totale dei controlli è stato equamente suddiviso per operatore (in base alle risorse ponderate), mentre la selezione dei verbali da valutare è avvenuta in modo completamente casuale, mediante estrazione sistematica dall'elenco/report generato dal sistema informativo aziendale SIVIAN.

Dall'analisi dei 164 verbali di controllo esaminati, 84 (51,2%) hanno avuto esito conforme, mentre in 68 casi (41,5%) sono emerse raccomandazioni e in 12 (7,3%) osservazioni. Si evidenzia che l'indicatore di processo stabilito, pari ad almeno il 50% di verbali conformi, è stato soddisfatto.

A partire da ottobre 2024, su disposizione di Regione Lombardia, ATS Brianza ha esteso la verifica a posteriori anche ai controlli ufficiali effettuati con la tecnica del campionamento e ai controlli in ambito nutrizionale. Le verifiche hanno evidenziato diverse raccomandazioni, che sono state trasformate in segnalazioni interne al sistema di gestione, al fine di analizzarne le cause e implementare azioni correttive mirate al miglioramento continuo.

2.2.11 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano

Come noto, l'acqua è uno dei determinanti principali di salute. Il D.Lgs. n.18/2023 disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite. Prefiggersi obiettivi di tutela delle risorse idriche implica lo sviluppo di politiche assai complesse, a tutti i livelli, dalla captazione al consumo. Nelle Provincia di Monza Brianza l'alimentazione degli acquedotti pubblici è assicurata da circa 550 pozzi in esercizio, alcuni dei quali a doppia colonna; diversamente l'acqua servita nella Provincia di Lecco proviene da 95 pozzi e circa 450 sorgenti, ai quali si aggiunge l'acqua derivante del potabilizzatore intercomunale denominato Brianteo che costituisce di fatto l'unica captazione da corpo idrico superficiale di tipo lacustre e che, tramite una serie di opere accessorie e di collegamenti alle reti locali, serve direttamente 64 Comuni delle Province di Lecco, Como e Monza.



La rete dei controlli annuali, predisposta per valutare la qualità dell'acqua consegnata nei comuni del territorio provinciale su cui insiste la stessa Agenzia, è stata suddivisa per Zone di Fornitura (ZdF) e prevede controlli nei diversi punti della filiera acquedottistica e ispezioni periodiche agli impianti acquedottistici, nonché verifiche della qualità dell'acqua distribuita sia in uscita dai dispositivi di trattamento che in punti significativi della rete di distribuzione. La revisione dell'anagrafe, armonizzata con i Gestori Idro-potabili, è stata recepita nel gestionale aziendale.

I controlli consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità all'art.12, 13, 14 e 15 del D.Lgs 18/2023, e sono articolati in interni, a carico dai Gestori Idro-potabili, e esterni svolti dalle Strutture IAN della ATS.

Il Programma dei Controlli, la loro frequenza (calcolata stimando un consumo pro capite di 200 l/die) e la tipologia di monitoraggio richiamano quanto contenuto nell'allegato II al D. Lgs.18/2023 e sono suddivisi in parametri del Gruppo A e parametri del Gruppo B.

Nei parametri del Gruppo A, che hanno una maggiore frequenza di controllo, oltre ai parametri di base previsti nella norma, sono stati inseriti molti altri parametri ritenuti pertinenti in ragione delle caratteristiche qualitative dell'acqua derivata a scopi potabili (es. antiparassitari, solventi alogenati).

Nei parametri del Gruppo B, sono stati inseriti altri parametri, non ricompresi nel gruppo precedente, ma necessari per un monitoraggio della qualità dell'acqua fornita al consumo (es. Idrocarburi Policiclici Aromatici – IPA, metalli non ricompresi nel gruppo A, altri parametri microbiologici).

Nella seguente tabella viene riepilogata l'attività dei controlli esterni svolta durante il corso del 2024:

ATTIVITÀ ANALITICA	2024
Campionamenti Gruppo A acque destinate al consumo umano	518
N. provvedimenti	12
Campionamenti Gruppo B acque destinate al consumo umano	204
N. provvedimenti	/
ATTIVITÀ DI CONTROLLO	2024
Ispezioni presso i punti di captazione	11
Audit ai Gestori degli acquedotti	1

I risultati dei controlli dimostrano in generale l'efficienza dei servizi per ciò che concerne la buona qualità delle acque fornite, rilevando, nell'insieme, un ridotto numero di non-conformità in punti di controllo circoscritti del territorio delle province di Lecco e Monza Brianza. Le risultanze di sporadiche di non conformità (NC), rispetto ai requisiti qualitativi delle acque destinate al consumo umano - in ogni caso gestite con criteri adeguati a tenere sotto controllo i rischi sanitari per le popolazioni esposte - rappresentano un sostanziale elemento di conoscenza e indagine per potenziare l'efficacia delle azioni di prevenzione sui rischi.

Rispetto a quanto sopra richiamato, durante l'anno 2024 si sono registrati dei casi di NC, riferibili sia a parametri di tipo microbiologico che chimico. Tuttavia, tali provvedimenti, osservati nella misura del 1,8 % rispetto al totale di n. 722 dei controlli eseguiti, sono da considerarsi come delle anomalie di tipo occasionale. Questi ultimi sono stati seguiti fino alla rimozione del problema da parte del gestore, come viene rappresentato più in dettaglio nella relazione annuale che si pubblica sul sito aziendale nel corso dell'anno successivo.

Per valutare la presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) sono stati attuati ulteriori n. 54 monitoraggi, tenendo conto delle aree a più alta densità demografica maggiormente esposta e raggiungibile, dei punti rete di distribuzione, codificati e ritenuti rappresentativi per le ZdF oggetto di valutazione, dei dati dei monitoraggi precedenti, delle attività

analitiche condotte da ARPA Lombardia per i corpi di tipo sotterraneo e superficiale, delle fonti di pressione maggiormente insistenti, dei dati dei controlli interni dei Gestori Idro-potabili e dei relativi trattamenti e delle tecnologie utilizzate per la mitigazione dell'eventuale presenza di microinquinanti.

Nel 2024 è proseguito il Programma Regionale di controllo della radioattività per gli anni 2023 – 2024 sulla scorta dei risultati ottenuti nei programmi precedenti e secondo le indicazioni del Ministero della Salute di ISS, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28/2016. In risposta alle regole definite, sono stati effettuati 8 controlli di acque prelevate dalla rete di distribuzione.

La valutazione degli esiti analitici, sia per ciò che concerne i PFAS che per la ricerca di sostanze radioattive, non ha messo in evidenza alcuna criticità, conformandosi ai requisiti igienico sanitari prestabiliti dai valori di parametro legislativo.

2.2.12 Sorveglianza Nutrizionale

Nel 2024 sono proseguite le attività della Struttura Semplice Sorveglianza Nutrizionale, che ha operato su diversi fronti. Tra le principali attività, sono stati svolti controlli nutrizionali, sia attraverso ispezioni agli operatori registrati/riconosciuti nel territorio di ATS Brianza, che mediante la valutazione delle etichette nutrizionali, in conformità con le modalità e le percentuali stabilite dalla Regione. È proseguita, inoltre, la valutazione dei menù della ristorazione scolastica e aziendale, così come la valutazione delle tabelle dietetiche per le diete speciali e dei capitolati d'appalto. Un altro ambito di intervento è stato il contributo attivo nella progettazione di interventi nutrizionali e nella prosecuzione dei percorsi già avviati, in collaborazione con la Struttura Complessa Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Nella tabella sottostante sono riportate le attività ispettive svolte nell'ambito della ristorazione pubblica e collettiva:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. controlli effettuati	N. controlli non programmati	N. controlli non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centri cottura scolastici/catering continuativo	10	2	9	raccomandazioni
Mense scolastiche con preparazione	64	1	61	raccomandazioni e prescrizioni
Nido con preparazione	12	0	10	raccomandazioni e prescrizioni
Nido senza preparazione	0	1	1	raccomandazioni
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	15	1	15	raccomandazioni
Mense aziendali con preparazione	40	0	36	raccomandazioni e prescrizioni
Ristorante, trattoria, pizzeria con somministrazione diretta (anche connessa con aziende agricole)	9	0	4	raccomandazioni e prescrizioni
Laboratorio di produzione e vendita di gelati con o senza bar	1	0	0	/
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti pasticceria con o senza bar	1	0	0	/
Refettorio scolastico	4	0	4	raccomandazioni
Panificio con vendita diretta al consumatore finale	0	1	0	/
Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno	1	0	0	/
TOT.	157	6	140	

Si precisa che i n.6 controlli non programmati sopra indicati sono stati effettuati per le seguenti ragioni: n.3 esposti, n. 2 controlli avviati su iniziativa e n.1 su richiesta da parte dell'impresa.

Inoltre sono stati effettuati n. 9 audit presso aziende di ristorazione collettiva come indicato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. audit effettuati	N. audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centri cottura scolastici/catering continuativo	5	4	raccomandazioni, prescrizioni
Mense scolastiche con preparazione	1	1	raccomandazioni
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	3	3	raccomandazioni
TOT.	9	8	

Per quanto concerne il controllo di etichettatura, nel 2024 sono state valutate n.10 etichette, relative a prodotti campionati dagli operatori della SS Sicurezza Alimentare presso gli stabilimenti di produzione e importazione registrati/riconosciuti nel territorio di ATS Brianza, al fine di verificare la conformità rispetto alla normativa vigente in termini di contenuto

nutrizionale e di informazioni salutistiche:

TIPOLOGIA STRUTTURA	N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	4
Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	2
Produzione di cibi pronti in genere di origine vegetale refrigerati (Ready to eat/REPFED)	3
Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno	1
TOT.	10

Infine, nel 2024 sono state effettuate valutazioni su capitolati d'appalto in scadenza e sulle tabelle dietetiche, quest'ultime effettuate sia in sede ispettiva sia in risposta a richieste pervenute:

ATTIVITA' AGGIUNTIVE	
TABELLE DIETETICHE	226
CAPITOLATI D'APPALTO	39

Secondo quanto previsto dalla DGR 1812 del 29/01/2024, la SS Sorveglianza Nutrizionale ha effettuato nel corso del 2024 n.2 site visits a campione presso n.1 ASST pubblica (ASST Lecco) e n.1 struttura di ricovero privata accreditata a contratto (Policlinico Monza), al fine di verificare l'appropriatezza dei percorsi di presa in carico dei pazienti risultati a rischio medio/alto al test di screening nutrizionale sia in ambito ospedaliero che territoriale. Entrambe le site visits sono esitate con delle raccomandazioni relative alle procedure di valutazione e gestione nutrizionale dei pazienti.

Attività della SS Sorveglianza Nutrizionale

Durante il 2024 è stato implementato il progetto Pastosano"idiano, che coinvolge sia la ristorazione collettiva che pubblica. Nell'ambito della ristorazione pubblica, il progetto consiste nel valorizzare quei piatti tipici della dieta mediterranea che sono solitamente già presenti nei menù, stimolando l'utilizzo di alimenti di qualità e salutari. Sono state coinvolte le Confcommercio di Monza e Lecco per la diffusione del progetto ai propri associati; attualmente hanno aderito e sono stati geolocalizzati sul sito di ATS 25 ristoranti del territorio che hanno proposto dei piatti tipici della dieta mediterranea. I piatti proposti sono stati valutati e, ove necessario, sono state richieste integrazioni per l'adesione al progetto. Quelli ritenuti salutari sono stati evidenziati mediante il logo "Pastosano"idiano" ed inseriti all'interno del menù. Contemporaneamente sono state create delle video pillole di salute messe a disposizione dei clienti attraverso l'utilizzo di un QR code. Lo stesso progetto (Pastosano"idiano in azienda) è stato proposto alle aziende nelle quali è stato effettuato il sopralluogo e che sono risultate conformi al controllo. Attualmente sono coinvolte n. 19 aziende con l'obiettivo di orientare i dipendenti verso scelte più consapevoli attraverso delle azioni informative promosse tramite QR code (video pillole di salute) e indicazioni sulla composizione del pasto sano mediante un codice colore sul menù aziendale in mensa.

In aggiunta ai n.169 menù valutati in corso di sopralluogo nutrizionale nei diversi setting, gli operatori della SS Sorveglianza Nutrizionale hanno valutato n.57 menù pervenuti su richiesta delle aziende/enti sempre nell'ambito della ristorazione collettiva. In seguito a tale attività è stata implementata la "Community Pastosano"idiano", un elenco di ristorazioni collettive, scolastiche e non, che offrono un pasto nutrizionalmente corretto e coerente con le linee di indirizzo nazionali e aziendali. Tale elenco è visibile sul sito istituzionale di ATS Brianza.

In sinergia con AIC (Associazione italiana celiachia), è stato portato avanti il progetto annuale "Non solo glutine..." che coinvolge alcune scuole del territorio in cui sono presenti alunni celiaci. Il progetto è finalizzato a migliorare il benessere del bambino celiaco nel contesto scolastico (mensa, intervallo e merenda, i laboratori, le uscite didattiche ecc.) aumentando le conoscenze e le competenze di chi lavora in ambito scolastico a 360 ° (docenti, educatori, personale di cucina, personale ATA). Compito di ATS è provvedere all'organizzazione delle formazioni promossa da AIC e fornire, durante l'anno scolastico, il supporto tecnico alle insegnanti coinvolte nel progetto. Per l'anno scolastico 2023/2024 il progetto ha visto coinvolte attivamente n.2 scuole dell'infanzia del territorio; mentre nel secondo semestre 2024, è stata effettuata la programmazione delle attività per le n.5 scuole del territorio che hanno dato la loro adesione per l'anno scolastico 2024/2025.

È proseguita la collaborazione con il progetto interregionale ACTIVE 3, promosso da ASST Lecco e Politecnico di Lecco,

volto a valutare gli stili di vita sani e quindi il livello di attività fisica in un campione di ultra65enni. Nel corso dell'anno sono state arruolate n. 243 persone che hanno partecipato alle attività previste dallo studio. Il progetto coinvolge anche n. 1 dietista con borsa di studio dedicata.

Nell'ambito del progetto "Lo spreco non è eco", proseguito dagli anni precedenti, è stata condotta una survey per monitorare le attività relative al contrasto dello spreco alimentare nei comuni del territorio. In particolare, per quanto riguarda l'osservatorio dello spreco/scarto alimentare nel 2024, è stato portato avanti dal solo comune di Arcore nella ristorazione scolastica. Per quanto riguarda il recupero delle eccedenze, restano attive le collaborazioni con Autodromo di Monza e CSV per il recupero in occasione del GP Formula 1 e con associazioni di volontariato per il recupero presso ASST di Lecco.

La Sorveglianza Nutrizionale ha inoltre aderito alla campagna World Salt Awareness Week 2024, promossa dalla SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), coinvolgendo nel progetto scuole e ditte di ristorazione, in collaborazione con il sistema WHP aziendale.

Anche nel 2024 è stato effettuato un corso per la Ristorazione scolastica indirizzato alle commissioni mensa: dirigenti scolastici, rappresentanti delle ditte di ristorazione, genitori e referenti comunali per la ristorazione scolastica. Durante l'incontro di un'unica giornata (9 aprile) sono stati trattati i seguenti argomenti: presentazione in bozza delle nuove Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica, importanza degli alimenti salutari, CAM e capitolato d'appalto. Il materiale del corso è consultabile sul sito di ATS Brianza.

Infine, in qualità di SC IAN a valenza Regionale a supporto la UO Prevenzione della DG Welfare, la SS Sorveglianza Nutrizionale ha presieduto ai gruppi di lavoro inter-regionali per la revisione delle "Linee di indirizzo regionali per la ristorazione scolastica", "Linee di indirizzo regionali per la ristorazione nelle RSA" e per la stesura delle "Linee di indirizzo regionali per le verifiche in sorveglianza nutrizionale", delle "Linee di indirizzo per la ristorazione Ospedaliera e degli Asili Nido" e dell' "Istruzione operativa per la ricognizione strutturata dei capitolati d'appalto nella ristorazione collettiva".

2.2.13 L'ispettorato micologico

Nel 2024 ha proseguito la sua attività l'Ispettorato Micologico, organizzato su cinque punti [sedi territoriali di Monza Via De Amicis, Desio (MB) Via Foscolo, Usmate Velate (MB) via Roma, Bellano (LC) Via Papa Giovanni, Oggiono (LC)], per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati cittadini e destinati al consumo personale.

Nelle varie sedi di Ispettorato è in uso l'IO ID 03647 dal titolo "Gestione ispettorato micologico", con i moduli per il controllo dei funghi freschi e quello per le intossicazioni (rispettivamente ID05264 e ID05265), al fine di garantire sempre uniformità di intervento e valutazione da parte dei micologi.

Ulteriori attività di estrema importanza messe in atto durante l'attività di controllo micologico per i cittadini sono state:

- La valutazione delle condizioni igienico sanitarie dei funghi controllati;
- La comunicazione delle informazioni sui vari rischi nel consumo delle specie raccolte;
- L'informazione circa le corrette modalità di raccolta e di preparazione in cucina.

Infatti sono sempre molti i quantitativi di specie commestibili raccolte dal privato cittadino seppur in avanzato stato di degradazione e spesso invasi da parassiti. Il controllo e la conseguente eliminazione dei quantitativi deteriorati consentono di evitare sindromi gastroenteriche importanti con conseguenti attivazioni dei pronto soccorso e dei presidi ospedalieri.

L'attività preventiva svolta dall'Ispettorato Micologico è descritta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	2024
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	155
KG. Visitati stimati	202
KG. Confiscati stimati	123
% confiscati totale / visitati totale * 100	60,9 %

Esame commestibilità ai fini commerciali	2024
N. certificati sanitari rilasciati	0

Il Servizio Di Reperibilità Micologica

È proseguito anche per il 2024 il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica nel periodo Agosto- Novembre, su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri e di altre strutture di pronto intervento insediate nel nostro territorio. Notevole è stata l'attività di consulenza ai presidi ospedalieri territoriali. Sono stati 6 i casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi non controllati, che hanno visto coinvolte n° 6 persone.

Fortunatamente non sono state implicate specie velenoso-mortalità nei casi gestiti. Sono state rinvenute nei diversi casi specie commestibili consumate senza aver messo in atto, da parte dei consumatori, sistemi di cottura idonei o consumo di esemplari in avanzato stato di maturazione e/o in condizioni igieniche non idonee.

Tutte le persone coinvolte nei casi di sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS, fatto che conferma, ancora una volta, l'importanza del servizio preventivo svolto per la cittadinanza.

N. EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI SEGNALATI	N.
n. interventi	6
n. soggetti adulti coinvolti	5
n. soggetti bambini coinvolti	1
Tot. Ricoverati	6
Tot. Decessi	0

Rete Di Monitoraggio Radioattività Ambientale

È stato garantito anche nel 2024 il campionamento di funghi spontanei non coltivati per il controllo della radioattività ambientale a seguito dell'incidente di Chernobyl' del 1986. I campionamenti effettuati ed inviati per la ricerca di isotopi radioattivi di Cesio 137 (137Cs, Cs-137) sono stati 5.

Nella tabella sottostante le specie campionate nel territorio ATS BRIANZA, i cui rapporti di prova non sono ancora stati trasmessi dal centro di Radioprotezione di ARPA Lombardia:

SPECIE SPONTANEE PRELEVATE IN HABITAT	
N° PRELIEVI	SPECIE
1	<i>Griphola frondosa</i>
1	<i>Macrolepiota procera</i>
1	<i>Armillaria mellea</i>
1	<i>Agrocybe aegerita</i>
1	<i>Amanita rubescens</i>

2.2.14 Corsi di formazione della SC IAN

Nel corso del 2024, la SC IAN ha organizzato e erogato diversi eventi formativi (FSC, corsi residenziali e convegni) con il coinvolgimento di docenti interni/esterni e rivolti sia al personale interno che ad operatori delle altre ATS lombarde (corsi a valenza regionale). La partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento da parte del personale di SC ha consentito l'implementazione delle competenze specifiche, la condivisione delle modalità operative e l'approfondimento

sulle normative vigenti.

Gli eventi formativi, distinti in interni ed esterni, sono riportati nelle tabelle sottostanti:

FORMAZIONE INTERNA

TITOLO DEL CORSO	N. GIORNI	N. ORE	PROFESSIONE	OPERATORI
RIUNIONI DI STRUTTURA COMPLESSA IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE - FSC	4	8	Tutte le professioni sanitarie	Tutti gli operatori della SC
INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA SEMPLICE SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE- FSC	5	15	Tutte le professioni sanitarie	Tutti gli operatori della SS
INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA SEMPLICE SICUREZZA ALIMENTARE - FSC	5	15	Tutte le professioni sanitarie	Tutti gli operatori della SS
AGGIORNAMENTO CONTINUO MICOLOGI - FSC	8	33	Tutte le professioni sanitarie	Tutti i micologi
SHELF LIFE E TECNICHE DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	2	12	Tutte le professioni sanitarie	40 operatori di ATS Brianza + 40 operatori SIAN altre ATS lombarde
APPLICAZIONE PRATICA DEI REGOLAMENTI UE 1169/11 E CE 1924/06	1	12	Tutte le professioni sanitarie	40 operatori di ATS Brianza + 40 operatori SIAN altre ATS lombarde
ALLERGENI: APPROFONDIMENTI E NOVITA'	1	6	Tutte le professioni sanitarie	40 operatori di ATS Brianza + 20 operatori SIAN altre ATS lombarde
LA GESTIONE DEGLI AVVELENAMENTI DA FUNGHI ATTIVITA' DI RACCORDO TRA ASST-ATS-CENTRI ANTIVELENI	1	7	Tutte le professioni sanitarie	150 operatori di ATS/ASST/PLS/MMG
EVENTI CORRELATI A RISCHI ALIMENTARI E AMBIENTALI	1	6	Tutte le professioni sanitarie	30 operatori di ATS Brianza + 70 operatori delle altre ATS lombarde
GESTIONE DELLE MALATTIE TRASMESSE DA ALIMENTI (MTA) IN ATS BRIANZA	1	7	Tutte le professioni sanitarie	60 operatori di ATS Brianza

FORMAZIONE ESTERNA

TITOLO DEL CORSO	N. GIORNI	N. ORE	N. MEDICI	N. TDP	ALTRO PERSONALE
LA TECNICA DI AUDIT NELL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI AI SENSI DEL REG. UE 2017/625	5	40		5	
PROGRAMMI E NUOVE SINERGIE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE	3	11		1	1
LA MALNUTRIZIONE: PREVENZIONE E GESTIONE DEL PAZIENTE ANZIANO	1	5		1	1
LA PIRAMIDE ALIMENTARE NELLE DIVERSE EPOCHE DELLA VITA	1	5		1	1
SINU 2024 XLIV CONGRESSO NAZIONALE	3	18	1	1	2
NUOVE FRONTIERE DELLE PREVENZIONE NUTRIZIONALE: STRATEGIE REGIONALI PER COMBATTERE MALNUTRIZIONE E OBESITA'	1	6	1	1	2
LO IODIO E IL MARE...UN GUIZZO DI SALUTE	1	3		1	1
STATO PONDERALE E STILI DI VITA DI BAMBINI E BAMBINE: I DATI DI OKKIO ALLA SALUTE 2023 E IL CONTRIBUTO DELLO STUDIO EPAS-ISS	1	5		1	1
RISTORAZIONE COLLETTIVA ENUTRIZIONE: FACCIAMO RETE	1	4			1
DIETA E ALIMENTAZIONE NELLE IBD	2	10			1
DIRE FARE E MANGIARE_RISTORANDO2024	2	10			1
LE ACQUE NELLA PRODUZIONE DI ALIMENTI: NORMATIVE A CONFRONTO	1	4			
AMBIENTI CONFINATI	1	8		1	1
IL CONTROLLO UFFICIALE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA E NELLE ATTIVITA'AGRITURISTICHE	1	6		2	
AGGIORNAMENTI RELATIVI AL CONTROLLO UFFICIALE IN MATERIA DI ADDITIVI E AROMI ALIMENTARI COME MATERIA PRIMA E NEGLI ALIMENTI	1	7		6	1

AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI PREPOSTI-DIRIGENTI. APPROFONDIMENTI SUI RISCHISPECIFICI PER LA SALUTE		6	1		
IL NUOVO CCNL DELLA DIRIGENZA SANITARIA: FOCUS SU ORARIO DI LAVORO E SISTEMA DEGLI INCARICHI	1	5		1	
APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625: INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DELLE NON CONFORMITA' MINORI E MAGGIORI. ISTITUTO DELLA DIFFIDA, SEQUESTRI E SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'	1	6		1	
MOCA: LA VIGILANZA ISPETTIVA	2	12		1	
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTI TPALL: DAGLI OBIETTIVI DIDATTICI AL MANDATO DI TIROCINIO	1	7		4	
VERIFICA DEI SISTEMI DI SICUREZZA ALIMENTARE NELLA PRODUZIONE DI PRODOTTI PRONTI PER IL CONSUMO	5			2	
APPROFONDIMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	1	6		2	1
AUDIT DEGLI OPERATORI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE - REGOLAMENTO (UE) 2017/625	2	14		1	1
CONGRESSO SITI	3			1	1
AGGRESSIONI AD OPERATORI SANITARI: LE DIMENSIONI DEL FENOMENO E GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEGLI EVENTI AGGRESSIVI	1	7		1	1
LA TESI NEI CORSI DI LAUREA PER ASSISTENTI SANITARI E TECNICI DELLA PREVENZIONE	1	7		2	
1° CONGRESSO NAZIONALE TPALL	2	14		1	

2.3 IL PIANO CONTROLLI 2025

La pianificazione dell'attività da svolgere inizia con il riesame dell'attività svolta nell'anno precedente, tenendo conto delle criticità emerse, delle conclusioni degli audit ricevuti e delle verifiche dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, delle esigenze dagli stakeholder e degli eventuali reclami ricevuti.

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate inizia con il recepimento delle indicazioni dall'Autorità Competente Regionale (ACR), dalla ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, dei controlli da svolgere sulla base delle regole definite dall'ACR e delle risorse disponibili. Infatti, l'ACR definisce uno standard per operatore nonché i criteri operativi per il calcolo della performance individuale di SC e SS.

Il processo di pianificazione consente di individuare il fabbisogno del controllo ufficiale, evidenziando l'eventuale quota di attività che, a causa di difficoltà oggettive e dimostrabili, potrebbe essere erogata solo parzialmente. Tale criticità sarà successivamente oggetto di analisi anche al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza che costituiscono la mission istituzionale.

2.3.1 Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio, utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative, garantendo:

- Trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori;
- Omogenea valutazione delle capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti posti in commercio.

2.3.2 Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

La classificazione in base al rischio degli stabilimenti è effettuata secondo i criteri definiti nel Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2024 – 2027 di cui alla DGR XII/ 1842 del 05/02/2024.

Essa si basa, preliminarmente, sulla classificazione ex-ante che avviene con la registrazione dell'impresa a seguito di

notifica ai sensi della art. 6 del Reg. (CE) 852/2004 e comunicazione ex art. 6 d.lgs. 29/2017, quando ancora non è stato eseguito alcun controllo ufficiale.

L'associazione del livello di rischio ex-ante consiste nell'assegnazione di uno score di partenza sulla base della tipologia di attività notificata.

Una volta attribuito il livello di rischio, lo stesso potrà inoltre essere modificato (ex-post) sia in senso negativo che positivo, anche in tempi relativamente ristretti, in considerazione di diversi aspetti, quali:

- Rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva;
- Esiti dei campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e dei sopralluoghi effettuati da altri organi di controllo;
- Non conformità evidenziate nel corso della normale attività controllo ufficiale;
- Risoluzioni di non conformità pregresse.

Per il calcolo del rischio ex post è utilizzato il seguente algoritmo:

Rischio ex-post (Rexp) = Rischio ex-ante (Rexa) + esito (E) + provvedimento (P1,2,3, ..P1,2,3, ..)

L'attribuzione del livello di rischio determinerà in prima istanza la frequenza dei controlli ufficiali a cui l'impresa sarà sottoposta. Si rimanda alla DGR XII / 1842 del 05/02/2024 "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024 - 2027" per i criteri della categorizzazione del rischio e le frequenze di controllo.

2.3.3 Fabbisogno di controllo ufficiale

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio è l'elemento propedeutico, unitamente alla frequenza e al numero delle attività stabilite dalla ACR, alla determinazione delle risorse per soddisfare il fabbisogno di controllo ufficiale. Per fabbisogno di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli operatori e dalla relativa frequenza dei controlli. È la stima dell'impegno richiesto all'ACL, per il raggiungimento di un livello ottimale di gestione del rischio alimentare.

Per il 2025 il fabbisogno stimato sulla base dei parametri sopra indicati per ATS Brianza è di 4.300 controlli ufficiali.

Capacità di controllo ufficiale

Per capacità di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali che l'ACL può effettuare, derivante dalla disponibilità di risorse umane presenti, correlata all'erogazione di altre attività del Servizio. Uno dei principi cardini, ormai consolidato è che il calcolo delle performance minime della ACL è direttamente proporzionale alle performance minime delle singole persone afferenti alla Struttura. A livello di ACL, la definizione della capacità di controllo si esplica nelle seguenti fasi:

- Declinazione dei volumi di attività da effettuarsi per operatore, suddivisa per prestazione del SIAN: controlli ufficiali, orientamento da fornire agli operatori riguardo alla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare e alla sua attuazione, ispettorato micologico, controlli nutrizionali, controlli della qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Definizione della capacità di controllo complessiva;
- Esplicitazione dell'eventuale scarto tra fabbisogno del controllo e capacità di controllo complessiva.

Sulla base dei criteri definiti nel PRPC 2024 - 2027, la SC IAN ha calcolato la propria capacità di controllo complessiva del 2025 quantificata in 2.023 controlli ufficiali, intesi come somma dei controlli ufficiali originariamente programmati e dei controlli ufficiali non programmati:

Fabbisogno di controllo ufficiale	Ispezioni	Audit	Totale
Operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04	1.941	34	1.975
Operatori riconosciuti ai sensi dell'art.6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04	2	8	10
Produttori/importatori e distributori di MOCA ex Reg. CE 1935/2004, notificati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 29/2017	29	9	38
Totale	1.972	51	2.023

Pertanto, la ACL ha pianificato i controlli su tutte le imprese a rischio molto alto e alto sulla base delle frequenze previste per ogni tipologia di attività della Master-List e, in proporzione, secondo i controlli previsti e la capacità residua, le imprese a rischio medio e basso, secondo le tabelle seguenti:

2.3.4 Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04

Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Macrocategoria attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	246	11								246	11	
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	48	2	2	2		2	1			51	2	4
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	2	0								2	0	
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	12	0	1				0			12	0	1
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	29	3	1	2		0	1			32	3	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	301	54	3	35	8		23	10	2	359	72	5
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	7	1	1	3			1			11	1	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	8									8		
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CAMELLE, ECC.	7	0	0	0	0		0	0	0	7	0	0
	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto					

Macrocategoria attività	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	19	0	1	1		1	2		1	22	0	3
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	4									4		
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	4		1	1		0	0		0	5		1
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	44	5	2	1		1	1		1	46	5	4
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1.360	204	6	71	21	2	12	9	3	1.443	234	11
RISTORAZIONE PUBBLICA	6.290	889		448	101	0	218	192	0	6.956	1.182	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	500	60		1	0		0	0		501	60	
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3.019	319	3	13	1		6	2		3.038	322	3
MAGAZZINAGGIO	225	49		0	0		0	0		225	49	
COMMERCIO AMBULANTE	1.579	0		0			0			1.579	0	
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	169	0		0			0	0		169	0	
TOT.	13.873	1.597	21	578	131	6	265	213	7	14.716	1.941	34

2.3.5 Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04

ATTIVITÀ DEGLI STABILIMENTI RICONOSCIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI												
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA												
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA	2			1						3		
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI												
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	12		3							12		3
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	6						1		1	7		1
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI												
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	21		4	2	1					23	1	4
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	2									2		
MAGAZZINAGGIO	22	1								22	1	
TOT.	65	1	7	3	1		1		1	69	2	8

2.3.6 Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017

PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DI MATERIALI E OGGETTI DESTINATI A VENIRE A CONTATTO CON ALIMENTI (REGOLAMENTO (CE) N. 2023/2006)												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
LEGNO												
CARTA E CARTONE	34	7	1	1						35	7	1
MATERIE PLASTICHE	58	9	2	2						60	9	2
CELLULOSA RIGENERATA	1									1		
GOMMA	8		1							8		1
METALLI E LEGHE	6	1	1							6	1	1
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	40	4	1							40	4	1
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	6		1							6		1
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	4		1							4		1
VETRO	1									1		
CERAMICA	2									2		
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI												
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	17	2	1							17	2	1
COMMERCIO INGROSSO MOCA	73	4		1	1		1	1		75	6	
TOT.	250	27	9	4	1		1	1		255	29	9

2.3.7 Piano di Campionamento di alimenti e MOCA

Il campionamento è uno degli strumenti del controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, finalizzato alla verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e, nello specifico del presente documento, degli alimenti di origine non animale e materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA).

Nelle more del decreto regionale sulle indicazioni dell'attività di campionamento da eseguire, per il 2025 la SC IAN ha predisposto il seguente piano:

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	30
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	25
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	35
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	54
		Alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	5
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	23
		Pericoli Microbiologici	178
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	5
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3
		Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	10
		Piano Regionale: Allergeni	9
		Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	11
		Piano Regionale: Funghi	3
		Piano Regionale: Radioattività in alimenti	5
n. totale campioni previsti:		396	

2.3.8 Campionamento acque minerali

Nel territorio di ATS Brianza sono presenti un impianto di produzione di acque minerali, e un impianto in fase di riconoscimento. Le domande di riconoscimento delle acque minerali naturali da presentare al Ministero della Salute sono normate dagli art. 4 e 5 del D.Lgs 176/2011 e devono essere corredate dai certificati di analisi chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche su campioni prelevati ad ogni singola sorgente e, se l'acqua proviene da più sorgenti, anche alla loro miscelazione. Sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939.

L'ATS deve presenziare al campionamento e redigere i verbali di prelevamento (art. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

L'attività di controllo svolta dalle SC IAN si espleta lungo tutta la filiera e riguarda:

- Il supporto agli Enti competenti per atti autorizzativi specifici quali:
 - Il riconoscimento di un'acqua minerale (provvedimento in carico al Ministero della Salute);
 - L'autorizzazione alla utilizzazione di una sorgente di acqua minerale (provvedimento in carico alle Regioni e in Regione Lombardia delegato alle Province con Decreto dell'Industria e Turismo R.L. 10802 del 2 luglio 2003).
- L'attività di controllo ufficiale presso i produttori di acque minerali;
- L'attività di controllo sul commercio delle acque minerali.

Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.Lgs 176/2011 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali" e dal Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

Annualmente si effettuano campionamenti che vengono eseguiti nelle quattro stagioni al fine di verificare il permanere delle caratteristiche proprie dell'acqua minerale naturale riconosciuta (art. 7 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015). I campioni sono prelevati ad ogni singola sorgente e alla loro miscelazione, sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939. L'ATS presenzia all'attività di campionamento e redige i verbali di prelevamento (art. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

Nelle more del decreto regionale sulle indicazioni dell'attività di campionamento da eseguire, per il 2025 la SC IAN ha predisposto il seguente piano:

Piano di Campionamento Acque Minerali			Numero di campioni programmati
Campionamenti Acque Minerali	Programmati	Campionamenti microbiologici serbatoi di miscelazione	15
		Campionamenti microbiologici sorgenti/pozzi	13
		Campionamenti microbiologici deposito	5
		Campionamenti chimici sorgenti/pozzi	13
		Campionamenti chimici deposito	5
n. totale campioni previsti:			51

2.3.9 Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I

La SC IAN, in linea con la mission aziendale di valorizzazione delle risorse umane, organizza eventi formativi interni accreditati ECM per le diverse figure professionali afferenti alla Struttura al fine di garantire lo sviluppo e la crescita delle competenze e skills professionali, tenendo conto dei bisogni formativi evidenziati dagli stessi operatori oppure derivanti da input regionali su temi emergenti o dall'evoluzione delle normative, processi e tecnologie riferite alla tematica specifica del controllo.

L'attività formativa interna viene inoltre integrata con la partecipazione a corsi di formazione, convegni, seminari proposti da provider esterni a cui i singoli operatori aderiscono.

Per l'anno 2024 sono programmate diverse iniziative formative finalizzate al miglioramento continuo, all'ottimizzazione e alla omogeneità nell'attività di vigilanza. Quest'anno è stata posta particolare attenzione sulla formazione sul campo in quanto si ritiene sia la metodologia didattica più efficace in termini di qualità di apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi degli operatori oltre che a favorire l'inclusività, il confronto e la condivisione su alcuni processi strategici ed utili allo sviluppo dell'organizzazione ed all'attuazione della nuova riorganizzazione aziendale.

Inoltre, al fine di perseguire la mission aziendale di valorizzazione del capitale umano, si proseguirà con il percorso di formazione per l'inserimento dei nuovi operatori.

La tabella riporta la programmazione 2024 dei corsi di formazione ai quali parteciperanno gli operatori della SC:

Titolo del corso	Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti
FSC: RIUNIONI DI STRUTTURA COMPLESSA IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	4	2	46
FSC: INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA SEMPLICE SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE	5	3	10
FSC: INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA SEMPLICE SICUREZZA ALIMENTARE	5	3	27
FSC: AGGIORNAMENTO CONTINUO MICOLOGI	8	3	15
CORSO SHELF LIFE E TECNICHE DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI	2	8	80
CORSO APPLICAZIONE PRATICA DEI REG. UE 1169/11 e CE 1924/06	2	8	80
CORSO ALLERGENI: APPROFONDIMENTI E NOVITÀ	1	8	80
CORSO EVENTI CORRELATI A RISCHI AMBIENTALI E AMBIENTALI	1	8	80
CONVEGNO LA GESTIONE DEGLI AVVELENAMENTI DA FUNGHI Attività di raccordo tra ASST-ATS Centri Antiveleni	1	7	200

2.3.10 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993

Il livello della "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la
PIANO DEI CONTROLLI 2025 – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato micologico" L. 352 del 23 Ago 1993 dell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori", anche per l'anno 2025 l'Ispettorato micologico, istituito presso la SC IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

- Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- La pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie, in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- Il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- Il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati, nonché il controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:
 - Possesso dell'idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione;
 - Certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione.
- Garantire il servizio di reperibilità micologica con l'impiego di tutti gli operatori in possesso di attestazione di micologo; in particolare verrà garantito l'aggiornamento continuo indispensabile per l'esercizio dell'attività di micologo (vedi paragrafo precedente).
- Implementare le attività di secondo livello presso la sede del LP di Oggiono.

2.3.11 L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

L'art. 14 comma 5 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 promuove il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico riducendo il livello di "oppressione" dei controlli in conseguenza dell'eliminazione delle duplicazioni e degli eccessi dei medesimi, garantendo l'uniformità dei criteri e requisiti legali di conformità richiesti dalle diverse autorità di controllo con conseguente semplificazione /accettabilità / trasparenza degli stessi in modo da perseguire l'efficacia, l'efficienza ed appropriatezza dell'Azione Pubblica.

In quest'ottica la SC IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2025 garantirà l'esecuzione di controlli ufficiali congiunti svolti con il NAS di Milano e Brescia, ICQRF, Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti alla ATS Brianza.

2.3.12 Acque destinate al consumo umano

I controlli volti a verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano consistono nell'insieme delle attività effettuate con regolarità e in conformità all'art.12 e all'Allegato II del D.Lgs. 18/2023, e si articolano in più fasi:

- Pianificazione e programmazione;
- Realizzazione del piano;
- Gestione delle risultanze delle azioni effettuate ed adozione dei provvedimenti correttivi, ove necessario;
- Revisione periodica del piano di attività;
- Riesame e relazione di sintesi sulla governance compiuta.

L'attività di vigilanza, espletata quale funzione principale di garanzia della tutela igienico sanitaria, trova efficacia, efficienza e appropriatezza:

- Nel monitoraggio e nel controllo delle caratteristiche dell'acqua, soprattutto quella fornita dai pubblici acquedotti ma anche quella fornita da soggetti privati che distribuiscono acqua a soggetti terzi mediante infrastrutture di pubblico interesse;

- Nel controllo dell' idoneità delle infrastrutture della filiera acquedottistica destinate alla produzione, allo stoccaggio, al trattamento e alla distribuzione dell'acqua;
- Nei controlli supplementari delle singole sostanze e dei singoli microrganismi non compresi nell'Allegato I del D.Lgs. 18/2023, in tutti quei casi in cui vi sia motivo di sospettarne una presenza in concentrazioni tali da costituire un potenziale pericolo per la salute.

Gli strumenti operativi sono:

- Il campionamento e l'analisi della matrice prelevata;
- La sorveglianza e il monitoraggio delle strutture acquedottistiche per i segmenti della filiera di captazione, stoccaggio, potabilizzazione e distribuzione;
- L'audit mirato alla verifica delle modalità di gestione della filiera idro-potabile quale valutazione della sussistenza e dell'appropriatezza di procedure e registrazioni dell'Ente Gestore dell'acquedotto;
- Il controllo documentale in sede o presso la struttura, finalizzato ad accertare la regolare applicazione delle procedure gestionali, con particolare riferimento alle risultanze dei controlli interni;
- il giudizio di idoneità d'uso sull'acqua destinata al consumo umano o da destinare al consumo umano che si fonda sulla valutazione delle caratteristiche qualitative delle acque, sull'adeguatezza degli eventuali trattamenti di potabilizzazione adottati, sulle risultanze delle valutazioni e gestione del rischio descritte negli articoli da 6 a 9 del D.Lgs 18/2023, nonché sulla conformità dei risultati dei controlli stabiliti e sulle risultanze di un sopralluogo per verificare le caratteristiche strutturali dell'opera;
- La partecipazione diretta alla realizzazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua da parte dei Gestori Idro-potabili

La predisposizione del programma di controllo relativo alle filiere idropotabili, in accordo con quanto previsto dal D.Lgs 18/2023, e secondo le indicazioni dettate dalla UO Prevenzione di Regione Lombardia, verrà successivamente caricato nella piattaforma digitale nazionale AnTeA (Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili), concepita per l'acquisizione, controllo, gestione, analisi dei dati sulle acque destinate al consumo umano in Italia. Le principali finalità di AnTeA consistono nell' assicurare la disponibilità delle informazioni sull'accesso all'acqua e sulla qualità delle acque al punto di utilizzo, a partire dalle risorse idriche nell'ambiente e lungo l'intera filiera di trattamenti e distribuzione.

Il "Piano dei campionamenti 2025", raffrontato con il piano dei controlli interni attuato dai Gestori Idro-potabili delle province di Lecco e Monza Brianza, richiama le seguenti fasi del processo:

- Valutazione analitica di tutte le fasi della filiera idropotabile;
- Programmazione dei controlli strutturata su "Zone di Fornitura Idropotabile";
- Campionamenti in rete di distribuzione suddivisi tra controlli esterni (ATS) e controlli interni (Gestori Idro-potabili);
- Definizione dei punti di prelievo significativi lungo la rete oggetto di controllo con relativo allineamento della codifica Gestori/ATS (armadietti di prelievo e/o fontanelle);
- Competenza prioritaria del Gestore per i controlli presso le fonti di captazione, i serbatoi di accumulo e presso gli impianti di trattamento;

La tabella evidenzia il numero dei controlli programmati per un totale di 720 campioni, delle ispezioni e degli audit previsti dalla nostra Struttura:

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO		2025		
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma		520		
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma		200		
Controlli relativi al parametro PFAS (sostanze perfluoro alchiliche) già ricompresi nella programmazione dei campionamenti del Gruppo B		54		
Controlli per la radioattività previsti dal piano nazionale				
ATTIVITÀ DI CONTROLLO ISPETTIVO	N. totale Gestori	N. Audit	N. Ispezioni	
Ispezioni presso i punti di captazione	2	/	10	
Audit ai Gestori	2	1	/	

2.3.13 Attività in ambito nutrizionale

Per l'anno 2025 si prevede lo svolgimento di n. 160 controlli in ambito nutrizionale negli stabilimenti relativi alla macrocategoria di attività della ristorazione collettiva.

Tale numero è stato calcolato tenendo conto dei carichi di lavoro degli operatori e delle indicazioni di programmazione stabilite da Regione nel documento "Indirizzi di programmazione per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 57 comma 6 delle L.R. 33/2009 s.m.i, delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN". Si precisa che è stato stabilito di aumentare la percentuale di copertura di controllo al 32% del fabbisogno di controllo ufficiale relativo agli impianti della ristorazione collettiva.

I 160 controlli saranno suddivisi in n. 151 ispezioni e n. 9 audit, come specificato nella tabella sottostante:

Attività produttiva dello stabilimento		N. ispezioni	N. audit	Tot. controlli
Macrocategoria attività	Descrizione			
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	15	4	19
	Mensa aziendale con preparazione	23	0	23
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	19	0	19
	Mensa di altre comunità con preparazione	9	0	9
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	19	5	24
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	1	0	1
	Mensa scolastica (con preparazione)	21	0	21
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	5	0	5
	Nido con preparazione	8	0	8
	Nido senza preparazione	5	0	5
	Refettorio scolastico	26	0	26
TOT.		151	9	160

Verrà effettuata la valutazione dei capitolati d'appalto dei servizi di ristorazione dei Comuni in scadenza nell'anno 2025:

CAPITOLATI D'APPALTO	
N. capitolati stipulati sul territorio di competenza*	N. capitolati da valutare **
110	29

*sulla base delle risposte dei Comuni

**in scadenza nell'anno in corso

In accordo con gli indirizzi di programmazione di Regione, si eseguirà il controllo di n. 11 etichette nutrizionali, calcolato sulla base del 20% rispetto al n. di controlli che derivano dalla capacità di controllo ufficiale sugli impianti di produzione all'ingrosso (ad esclusione della ristorazione, commercio, magazzino e produzione primaria):

ETICHETTE NUTRIZIONALI	
Tipologia impianti	N. controlli etichettatura (dichiarazione nutrizionale e claims)
Impianti di produzione all'ingrosso	11

Saranno condotte site visits presso ASST/IRCCS pubblici e le strutture di ricovero private accreditate a contratto per la verifica dell'implementazione dello screening nutrizionale e del conseguente percorso di presa in carico dei pazienti risultati a rischio, sia in ambito ospedaliero che territoriale, come da target indicati nella DGR 1812 del 29/01/2024. Tali controlli saranno suddivisi nei due semestri secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

SITE VISITS		
TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. controlli I semestre 2025	N. controlli II semestre 2025
ASST/IRCCS Pubblici	3	Riverifica delle strutture risultate non pienamente adempienti durante i controlli condotti nel primo semestre 2025 e nel 2024
Strutture di ricovero private accreditate a contratto	3	

Proseguiranno tutte le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale con terzo settore, enti locali, enti gestori, ecc.:

- Tavoli di lavoro regionali per la promozione di corretti stili di vita in ristorazione collettiva con completamento dell'elaborazione di linee di indirizzo regionali per la ristorazione negli asili nido e ospedaliere;
- Presentazione delle Linee di indirizzo regionali sulla ristorazione scolastica e sulle RSA;
- Prosecuzione di interventi nell'ambito della ristorazione aziendale e pubblica;
- Prosecuzione dell'attività di informazione alla popolazione attraverso corsi informativi in collaborazione con altri enti nell'ambito di progetti rivolti a popolazioni target specifiche (Anziano Attivo; Nutriamo il futuro);
- Attività di comunicazione sociale (predisposizione di materiale informativo, siti web, social);
- Monitoraggio dell'attività legata alla ristorazione scolastica attraverso il controllo delle tabelle dietetiche, delle diete speciali, verificando l'aderenza alle linee di indirizzo nazionali;
- Prosecuzione delle attività del tavolo locale di nutrizione (TALSIN) con coinvolgimento di personale ATS e ASST;
- Prosecuzione dell'attività rivolta alle aziende e al Terzo Settore per la gestione e il monitoraggio dello spreco alimentare, nonché il recupero e la valorizzazione delle eccedenze. In particolare, si prevede il rinnovo del protocollo di intesa tra Autodromo Nazionale di Monza spa, CSV (Centro di Servizio per il Volontariato – Monza, Lecco, Sondrio) e ATS Brianza per il recupero delle eccedenze alimentari e la successiva donazione ai fini caritatevoli nell'ambito del GP Formula 1 e di altri eventi sportivi e commerciali.

Progetti:

Per l'anno 2025 proseguiranno i progetti già avviati negli anni precedenti nei diversi setting di riferimento, ovvero:

- “Pastosano"idiano”
- “Non solo glutine...”
- “ACTIVE 3”

Ad integrazione del progetto “Pastosano"idiano” nel setting azienda, è stato ideato il progetto “Schiscetta Perfetta”, rivolto ai lavoratori che non usufruiscono della mensa aziendale con l'intento di fornire informazioni utili alla composizione di un pasto sano e nutrizionalmente bilanciato sia sul luogo di lavoro che in famiglia.

E' previsto l'inizio del progetto “Anziano Attivo” dedicato alla popolazione di ultra 65enni con l'obiettivo di poter indirizzare tramite semplici consigli, stili di vita sani e coerenti con una vita attiva per mantenere un buon stato di salute e rallentare l'eventuale progressione di malattie cardiovascolari e neurodegenerative.

Inoltre, si svilupperà il progetto “Nutriamo il futuro”, rivolto al setting nidi (bambini da 0 a 3 anni), per supportare gli educatori e i genitori nel delicato compito di nutrire i loro bambini in modo sano, sicuro e consapevole, considerando le diverse fasi evolutive psicofisiche del bambino e le sfide quotidiane legate all'allattamento e all'introduzione dei cibi solidi.

2.3.14 Struttura Igiene Alimenti e Nutrizioni a Valenza Regionale

Con Deliberazione N° XI / 6608 Seduta del 30/06/2022, Regione Lombardia ha individuato la SC IAN della Brianza quale Centro di riferimento regionale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, con il compito di supportare la UO Prevenzione della DG Welfare nei procedimenti di competenza in materia di sicurezza alimentare e sorveglianza nutrizionale.

In base agli indirizzi di programmazione per l'anno 2025, di cui alla deliberazione N° XII / 3720 Seduta del 30/12/2024, la SC IAN, secondo le indicazioni della UO Prevenzione, garantirà i seguenti macro-obiettivi:

- Aumento dell'appropriatezza e dell'uniformità delle prestazioni dei SIAN mediante l'attivazione di tavoli tecnici e attività di controllo congiunte tra operatori dei SIAN delle diverse ATS;
- Attivazione del piano mirato MOCA in tutte le ATS, con il supporto e utilizzando gli strumenti elaborati dalla ATS Brianza;
- Attivazione da parte delle ATS di indagini di customer satisfaction presso le imprese sottoposte a controllo (almeno il 50% delle imprese) utilizzando la scheda messa a disposizione dalla UO Prevenzione;
- Predisposizione di uno strumento di classificazione del rischio ex-ante delle imprese alimentari, nell'ambito del progetto Enhancing risk-based regulatory delivery and inter-regional cooperation on food safety and environmental protection enforcement to increase regional development finanziato dalla Commissione Europea e sviluppato dalla

UO Prevenzione in collaborazione con OCSE. Successiva sperimentazione da parte delle ATS secondo le modalità previste dalla UO Prevenzione.

3 TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE

Il Piano controlli 2025 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte comprensiva dell'analisi di contesto, utile alla programmazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro, di una seconda parte di relazione sulle attività svolte nell'anno precedente e di una terza parte che declina i controlli programmati per l'anno 2025, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e con le indicazioni regionali di cui alla Deliberazione XII / 3720 del 30 dicembre 2024. Nel 2025 proseguiranno le azioni iniziate del 2024 e legate al Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), attuativo del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP).

Nell'ATS Brianza l'attività di prevenzione e controllo, per quanto riguarda la salute dei lavoratori, è in capo a due strutture: Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SC PSAL) e Struttura Semplice a valenza Dipartimentale Impiantistica. Entrambe contribuiscono al raggiungimento di obiettivi regionali e pertanto alcune temi saranno trattati congiuntamente, mentre si darà conto separatamente di pianificazioni e risultati specifici. Inoltre, le due Strutture collaborano con le altre SC del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nella più complessiva tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e per la promozione della salute dei lavoratori.

La SSD Impiantistica supporta anche il Dipartimento PAAPSS nella valutazione dei requisiti tecnologici per le nuove istanze di accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché nel controllo del mantenimento dei requisiti in UDO complesse. La stessa SSD Impiantistica, per quanto riguarda il controllo sulla sicurezza di attrezzature ed impianti, opera autonomamente anche nel contesto di 'ambienti di vita, come declinato in "Tutela del cittadino".

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- vigilanza in aziende e cantieri, sia a seguito di segnalazioni, esposti e richieste di altri Enti o deleghe della A.G., sia in base alla programmazione autonoma dei controlli, prevalentemente nel contesto dei Piani Mirati di Prevenzione;
- svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro e malattia professionale;
- controlli periodici di impianti ed attrezzature in contesti che risultano a maggior rischio;
- attività di comunicazione e di promozione della salute e della sicurezza sul lavoro rivolta a datori di lavoro, lavoratori e alle loro organizzazioni, ai consulenti aziendali e ai formatori, alle scuole e agli studenti.

Queste attività vengono programmate e pianificate in funzione delle direttive nazionali e regionali e dell'analisi del contesto locale fornito dai "quadri" previsti dall'art. 8 del D.lgs. 81/08, per quanto disponibili, nelle more dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione.

Continuano le attività di coordinamento sia a livello centrale nazionale sia a livello locale con l'Ispettorato del Lavoro a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 81/08 dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, che istituisce l'estensione della competenza INL a tutto il campo di applicazione della norma, tenuto anche conto di quanto stabilito dall'Accordo del 27 luglio 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili".

3.1 IL CONTESTO

Il contesto è stato analizzato attraverso quattro direttrici:

- il contesto territoriale, nel quale si descrivono le Aziende presenti sul territorio dell'ATS della Brianza e le macrovariabili relative ai lavoratori;
- gli infortuni, attraverso l'analisi di tutti i dati disponibili relativi al fenomeno nell'area delle province di Monza e della Brianza e di Lecco;
- le malattie professionali con l'indicazione del loro andamento nel tempo.

Alla luce delle indicazioni del PNP e del PRP, è stato già affrontato nel PIC 2024, con appositi indicatori, il quadro dei danni in relazione ad infortuni e malattie professionali allo scopo di individuare le priorità di intervento, con l'utilizzo prevalente dei dati provenienti da Flussi Inail Regioni. Ad oggi sono disponibili i dati del quinquennio 2019-2023.

3.1.1 Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori

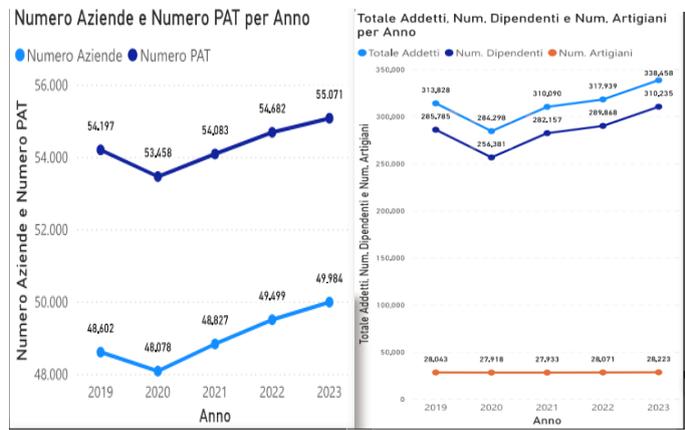
Si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche sulle imprese e sul mercato del lavoro presenti nel territorio di ATS Brianza.

I dati di seguito presentati sono ricavati dai Flussi Informativi INAIL Regioni e da altre fonti informative citate all'occasione. In Flussi INAIL Regioni sono computate esclusivamente le aziende assicurate INAIL della gestione industria e servizi. Si segnala particolare che mancano tutte le attività professionali e commerciali non assicurate INAIL, le Aziende Agricole, ad eccezione di quelle dell'Agroindustria, e gli Enti pubblici del cosiddetto "Conto Stato" che, pur essendo assicurati, non compaiono nell'anagrafe INAIL. Si tratta pertanto di un insieme che è in parte diverso da quello dei soggetti sottoposti al campo di applicazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro. Per le informazioni più recenti sono stati utilizzati gli ultimi Open Data INAIL disponibili che, anche se con contenuti informativi ridotti, sono gli unici disponibili nell'immediato. I dati di Flussi Inail Regioni attualmente disponibili sono quelli relativi all'aggiornamento 30 aprile 2024. L'aggiornamento della base dati è la seguente: Infortuni sul lavoro anni evento 2019-2023; Malattie professionali anni protocollazione/manifestazione 1994-2023; Aziende e addetti: anni 2019-2023.

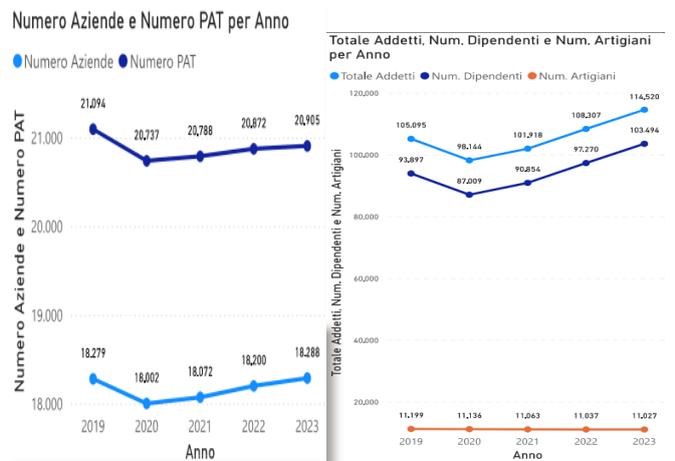
Nel territorio dell'ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2023 risultavano attive 75.976 Posizioni Territoriali Assicurative (PAT) INAIL con 452.000 addetti (dipendenti e artigiani/soci lavoratori). Nella tabella seguente si possono leggere tutti i dettagli della distribuzione delle PAT e degli occupati nelle due province, anche le distribuzione relativa ai diversi gruppi ATECO.

ATS Brianza	Prov. Monza	Prov. Lecco	Gruppi Ateco 2007	Numero PAT	Totale Addetti	di cui autonomi	Media addetti PAT
75.976	55.071	20.905					
Numero PAT	Numero PAT	Numero PAT	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	189	544	65	2,88
1.050	709	341	B Estrazione di minerali	7	38		5,36
di cui Accentranti	di cui Accentranti	di cui Accentranti	C Attivita' manifatturiere	13.871	172.331	2.521	12,42
68.084	49.984	18.288	D Fornitura di energia	40	726		18,15
Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	E Fornitura di acqua	260	5.336	14	20,52
452.979	338.458	114.520	F Costruzioni	15.825	36.349	8.672	2,30
Totale Addetti	Totale Addetti	Totale Addetti	G Commercio	13.695	85.239	1.019	6,22
5,96	6,15	5,48	H Trasporto e magazzinaggio	2.446	15.137	933	6,19
Media addetti PAT	Media addetti PAT	Media addetti PAT	I Alloggio e ristorazione	4.538	14.060	420	3,10
413.729	310.235	103.494	J Informazione e comunicazione	1.874	18.265	321	9,75
Num. Dipendenti	Num. Dipendenti	Num. Dipendenti	K Finanza e assicurazioni	755	7.354	21	9,74
39.250	28.223	11.027	L Attivita' immobiliari	2.335	3.191	14	1,37
Num. Artigiani	Num. Artigiani	Num. Artigiani	M Professioni	4.226	18.515	628	4,38
20.214	15.186	5.028	N Noleggio, agenzie di viaggio	4.072	14.420	1.422	3,54
di cui autonomi	di cui autonomi	di cui autonomi	O Amministrazione pubblica	346	7.604		21,98
			P Istruzione	685	5.192	27	7,58
			Q Sanita'	1.816	26.543	30	14,62
			R Arte, sport, intrattenimento	825	4.242	107	5,14
			S Altre attivita' di servizi	4.967	8.903	2.172	1,79
			T Attivita' di famiglie	20	17	1	0,85
			U Organizzazioni	1	4		3,76
			X Non Classificato	3.183	8.968	1.827	2,82
			Totale	75.976	452.979	20.214	5,96

Rispetto all'anno precedente, nel 2024 si evidenzia un lieve aumento del numero delle PAT nel territorio di Monza e Brianza, cui fa riscontro un più evidente aumento del numero di addetti e di dipendenti, mentre rimane invariato il numero di artigiani, come illustrato dai seguenti grafici:

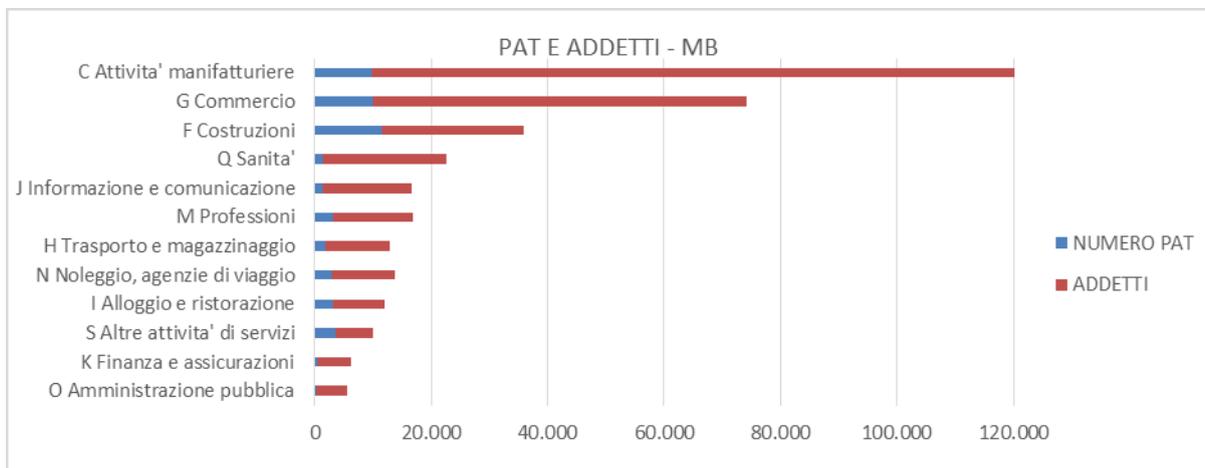


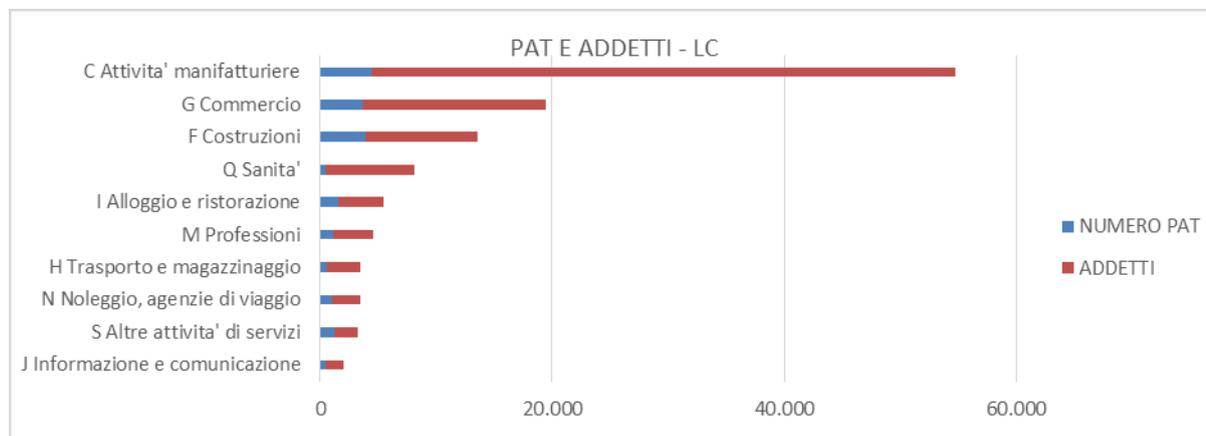
Nel territorio di Lecco l'andamento è molto simile, con lieve incremento delle PAT e più evidente aumento degli addetti e dei dipendenti, con una lievissima riduzione del numero di artigiani.



Rispetto al settore produttivo, il numero maggiore di addetti si trova nei settori Manifatturiero, nel Commercio, nelle Professioni, nelle Costruzioni, in Sanità e Servizi vari. Nella tabella sono indicate, alla voce Agricoltura, soltanto PAT e Addetti della cosiddetta "agrindustria" che comprende la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, l'agriturismo e altre attività simili, la produzione di energia rinnovabile, il contoterzismo attivo.

I settori maggiormente rappresentati per PAT e per addetti nelle due diverse provincia sono evidenziati dai seguenti 2 grafici:

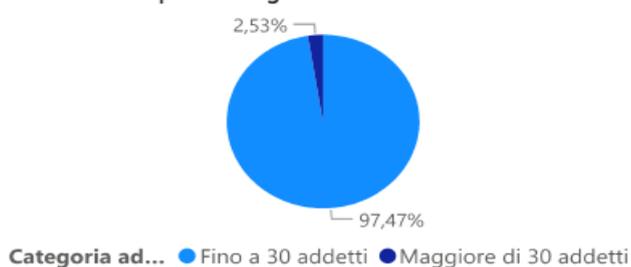




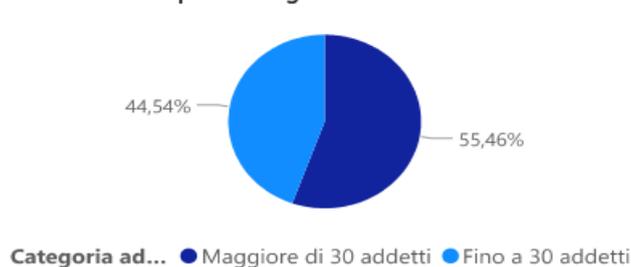
Il dati più recenti, relativi al 2023, tratti dalla Banca Dati INAIL, evidenziano che in provincia di Lecco erano presenti 20.905 PAT (con 20.355 PAT con meno di 30 dipendenti), mentre in Provincia di Monza e Brianza erano presenti 55.071 PAT (con 53.696 PAT inferiore a 30 dipendenti). Le variazioni risultati rispetto al 2022, pertanto, sono minime. Complessivamente, nelle due province le PAT fino a 30 addetti rappresentano il 2,53% del totale, ma cubano per numero di addetti per il 55,46%.

provincia	Numero PAT	Numero Aziende	Num. Dipendenti	Num. Artigiani	Totale Addetti
Monza	55.071	49.984	310.235	28.223	338.458
Fino a 30 addetti	53.696	49.173	116.003	28.213	144.216
Maggiore di 30 addetti	1.375	1.153	194.232	10	194.242
Lecco	20.905	18.288	103.494	11.027	114.520
Fino a 30 addetti	20.355	18.033	46.514	11.023	57.537
Maggiore di 30 addetti	550	474	56.979	4	56.983
Totale	75.976	68.084	413.729	39.250	452.979

Numero PAT per Categoria addetti



Totale Addetti per Categoria addetti

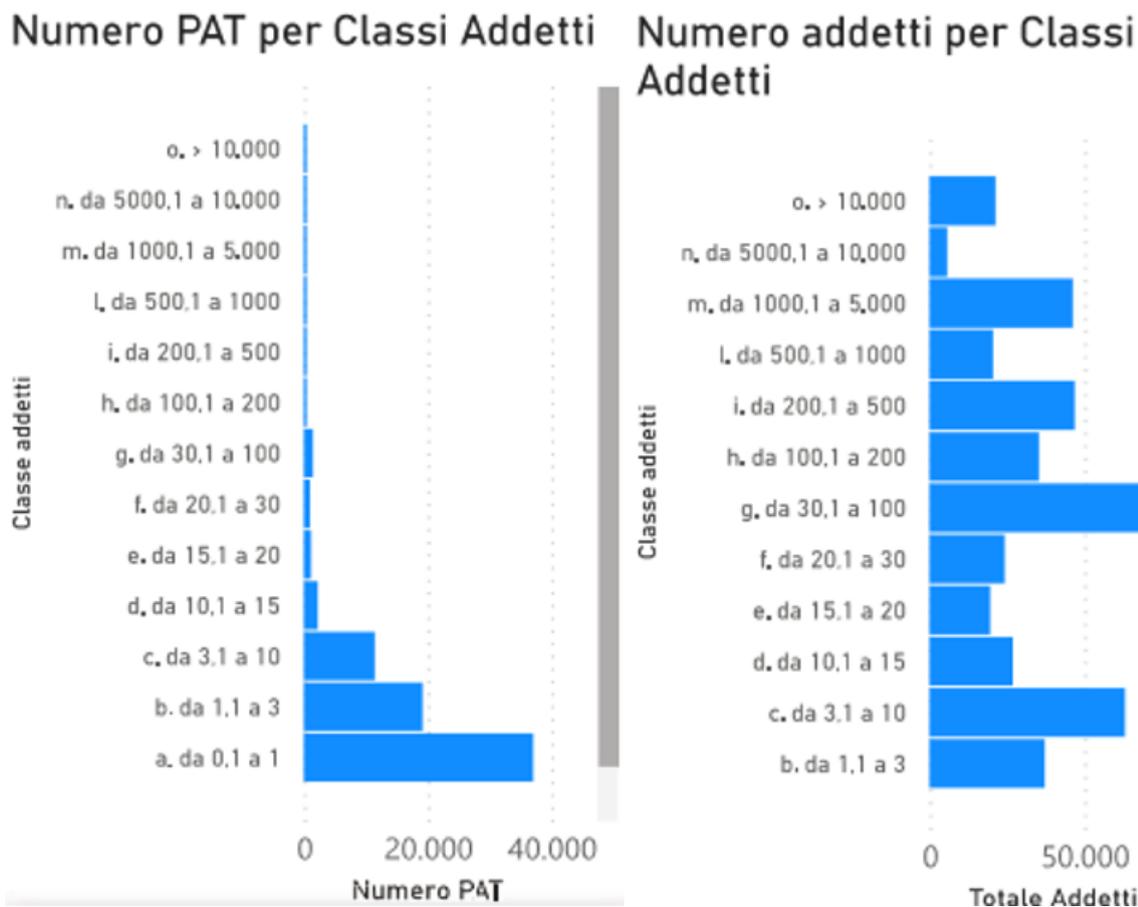


Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese, come si può dedurre dalla seguente tabella, riferita al 2023.

provincia	Lecco		Monza		Totale		
	A28_ClassiAddetti	Totale Addetti	%TG TotAddetti	Totale Addetti	%TG TotAddetti	Totale Addetti	%TG TotAddetti
0. Zero		12	0,00%	36	0,01%	47	0,01%
a. da 0,1 a 1		8.029	1,77%	22.831	5,04%	30.860	6,81%
b. da 1,1 a 3		10.852	2,40%	26.338	5,81%	37.190	8,21%
c. da 3,1 a 10		18.005	3,97%	45.136	9,96%	63.141	13,94%
d. da 10,1 a 15		8.148	1,80%	18.815	4,15%	26.963	5,95%
e. da 15,1 a 20		5.740	1,27%	13.840	3,06%	19.580	4,32%
f. da 20,1 a 30		6.842	1,51%	17.370	3,83%	24.212	5,35%
g. da 30,1 a 100		22.430	4,95%	52.489	11,59%	74.920	16,54%
h. da 100,1 a 200		9.670	2,13%	25.715	5,68%	35.385	7,81%
i. da 200,1 a 500		11.742	2,59%	35.087	7,75%	46.829	10,34%
l. da 500,1 a 1000		2.774	0,61%	17.764	3,92%	20.538	4,53%
m. da 1000,1 a 5.000		10.277	2,27%	36.005	7,95%	46.282	10,22%
n. da 5000,1 a 10.000				5.712	1,26%	5.712	1,26%
o. > 10.000				21.320	4,71%	21.320	4,71%
Totale		114.520	25,28%	338.458	74,72%	452.979	100,00%

Nel seguente grafico a sinistra si evidenzia il notevole contributo delle varie classi di PAT con un numero di addetti fino a 30, PIANO DEI CONTROLLI 2025 – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

con un andamento regressivo costante, mentre il quello a destra mostra il contributo delle diverse classi di PAT per numero di addetti:



Come si è detto, l'anagrafe INAIL non comprende le aziende agricole, salvo quelle che svolgono attività agroindustriali. Il sistema informativo regionale Impres@ (fonte Camera di Commercio) registra a gennaio 2025 la presenza di 1.083 aziende agricole attive (classificazione ATECO 0.1) nella provincia di Monza e di 1.309 aziende nella provincia di Lecco, per un totale di 2.392 unità locali; le attività prevalenti sono quella della florovivaistica, la viticoltura, quella e mista di coltivazione ed allevamento, come evidenziato nella seguente tabella:

	LC	MB	TOTALE
01111-Coltivazione di cereali (escluso il riso)	18	163	181
01112-Coltivazione di semi oleosi	0	5	5
01114-Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	35	56	91
0112-Coltivazione di riso	0	1	1
01131-Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)	68	82	150
01134-Coltivazione di patate	1	1	2
0113-Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	30	33	63
0115-Coltivazione di tabacco	2	0	2
0116-Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili	7	7	14
01191-Coltivazione di fiori in piena aria	73	70	143
011929-Coltivazione di fiori in colture protette ad esclusione delle colture fuori suolo	0	1	1
01192-Coltivazione di fiori in colture protette	4	6	10
01199-Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	33	13	46
0119-Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	20	19	39

011-Coltivazione di colture agricole non permanenti	32	40	72
0121-Coltivazione di uva	38	26	64
0123-Coltivazione di agrumi	2	6	8
0124-Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	1	2	3
0125-Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	36	22	58
0126-Coltivazione di frutti oleosi	30	24	54
0127-Coltivazione di piante per la produzione di bevande	1	0	1
0128-Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	21	10	31
0129-Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	0	4	4
012-Coltivazioni di colture permanenti	24	8	32
013-Riproduzione delle piante	59	53	112
0141-Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	59	9	68
0142-Allevamento di bovini e bufalini da carne	20	7	27
0143-Allevamento di cavalli e altri equini	24	35	59
0145-Allevamento di ovini e caprini	40	8	48
0146-Allevamento di suini	2	5	7
0147-Allevamento di pollame	14	10	24
01491-Allevamento di conigli	2	1	3
01493-Apicoltura	76	46	122
01499-Allevamento di altri animali NCA	14	34	48
0149-Allevamento di altri animali	5	3	8
014-Allevamento di animali	5	7	12
015-Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	415	138	553
0161-Attività di supporto alla produzione vegetale	7	26	33
016201-Attività dei maniscalchi	3	6	9
016209-Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)	4	3	7
0162-Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)	0	2	2
0163-Attività che seguono la raccolta	0	2	2
016-Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	26	64	90
01-COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	8	11	19
021-Silvicoltura ed altre attività forestali	25	9	34
022-Utilizzo di aree forestali	22	5	27
024-Servizi di supporto per la silvicoltura	3	0	3
Totali	1309	1083	2392

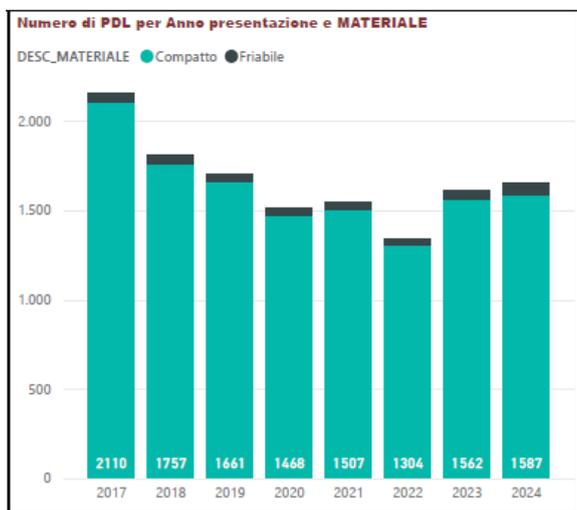
Tabella – Unità locali agricoltura attive in gennaio 2025 in ATS Brianza – Da Impres@ Regione Lombardia.

Relativamente alle aziende del comparto Costruzioni, è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare aziende che hanno sede legale e operativa altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di Notifiche preliminari che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi. Il numero di cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) è notevolmente aumentato nel 2021 e 2022, verosimilmente per effetto degli incentivi economici statali.

L'aumento maggiorato ha riguarda in particolare le manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni e restauri, meno le nuove costruzioni. Nel 2023 le notifiche sono di numero inferiore rispetto all'anno precedente, essendo passate da 13.614 a 9.271, mentre sono aumentate quelle rilevanti passando da 2.086 a 2.771. Nel 2024 le notifiche preliminari hanno subito un incremento di circa 1000 unità, passando da 9.271 dell'anno precedente a 10.212, distinte tra le due province di competenza come di seguito: 6.239 per la provincia di Monza e della Brianza – 3.973 per la provincia di Lecco. Invece, per quanto concerne le notifiche di carattere rilevante è stato evidenziato un decremento sostanziale, passando dalle precedenti 2.771 a 1.746.

I piani di Bonifica Amianto negli ultimi anni sono stati mediamente circa 1.800 all'anno, di cui il 2-3% per amianto friabile ma

dal 2018 si è registrata una progressiva riduzione del quantitativo di materiale rimosso e del numero di piani e si è giunti quasi ad un dimezzamento rispetto al valore del 2018. Nel 2021 c'è stato un lieve aumento rispetto al 2020 ma apparentemente si tratta di un "recupero" di attività non effettuate nel 2020 a causa del lockdown. Nel 2022 è ripreso il trend in diminuzione confermato anche per il 2023. Nel corso del 2024, si è registrato un'inversione di tendenza, infatti il numero di Piani di Lavoro inviati tramite portale GEMA è stato pari a 1652, distinti, a seconda della tipologia di matrice, in 1587 compatto e in 65 friabile.



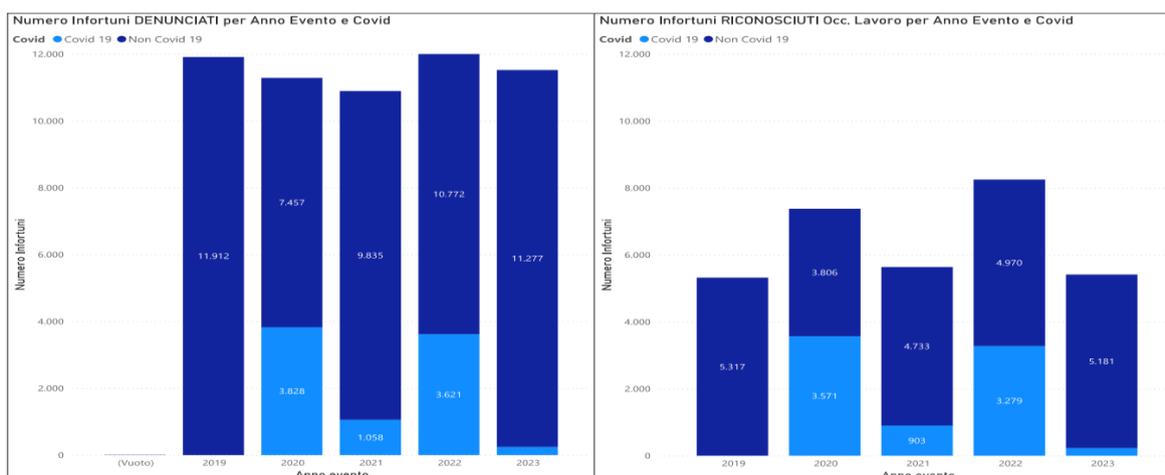
Anno 2023			
Tipo PdL	Compatto	Friabile	Totale
250-Notifica (art. 250)	242	1	243
256-Pianodilavoro (art. 256)	1320	50	1370
Anno 2024			
Tipo PdL	Compatto	Friabile	Totale
250-Notifica (art. 250)	262	4	266
256-Pianodilavoro (art. 256)	1325	61	1386
Totale	1587	65	1652

Numero di notifiche e di Piani di Lavoro (PDL) presentati, distinti per tipologia di matrice (compatto / friabile).

3.1.2 Il quadro dei danni: gli infortuni sul lavoro

La conoscenza del fenomeno infortunistico costituisce un elemento fondamentale sia per la programmazione che per la verifica d'efficacia delle azioni di prevenzione intraprese a livello territoriale in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le fonti informative utilizzate per l'analisi del fenomeno sono costituite dalle principali banche dati messe a disposizione da INAIL: Banca Dati Statistica, Flussi Inail Regione (aggiornamento Aprile 2024), Open Data semestrali e mensili.

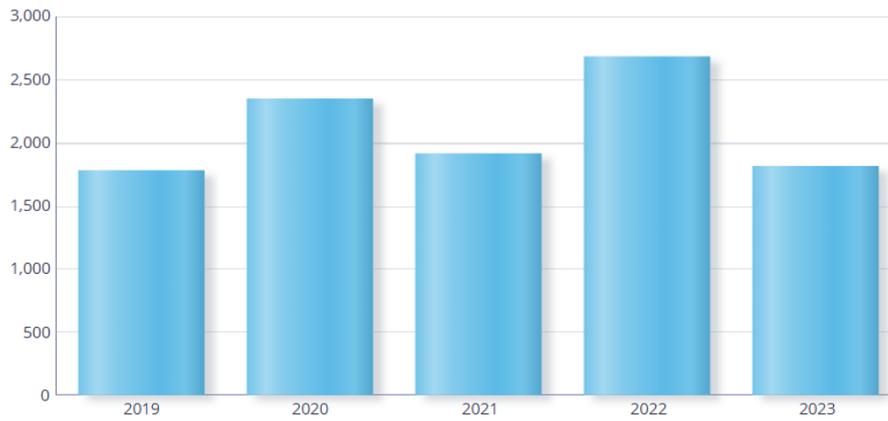
Nel territorio di ATS Brianza sia gli infortuni denunciati che quelli riconosciuti sono in diminuzione nel 2023 rispetto al 2022, con una quota ormai residuale di infortuni Covid-19, che risultano pressoché totalmente riconosciuti:



Al fine di cogliere le specificità territoriali, l'analisi del fenomeno infortunistico sarà effettuato separatamente per le Province di Lecco e di Monza e Brianza.

PROVINCIA DI LECCO

In provincia di Lecco nel 2023 si è registrata una riduzione degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (da 2.680 a 1.808)

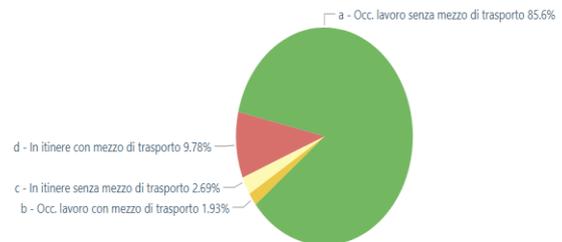


La tabella seguente mostra la suddivisione degli infortuni riconosciuti per gestione INAIL, con netta prevalente della gestione Industria e Servizi.

		► 2000-2004	► 2005-2009	► 2010-2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro	Industria	4,245	3,413	2,315	1,846	1,824	1,768	1,688	2,282	1,833	2,541	1,723
	Agricoltura	78	67	59	38	43	33	44	20	23	44	34
	Stato	38	58	54	36	59	52	46	48	53	95	51
Totale		4,361	3,538	2,428	1,920	1,926	1,853	1,778	2,350	1,909	2,680	1,808

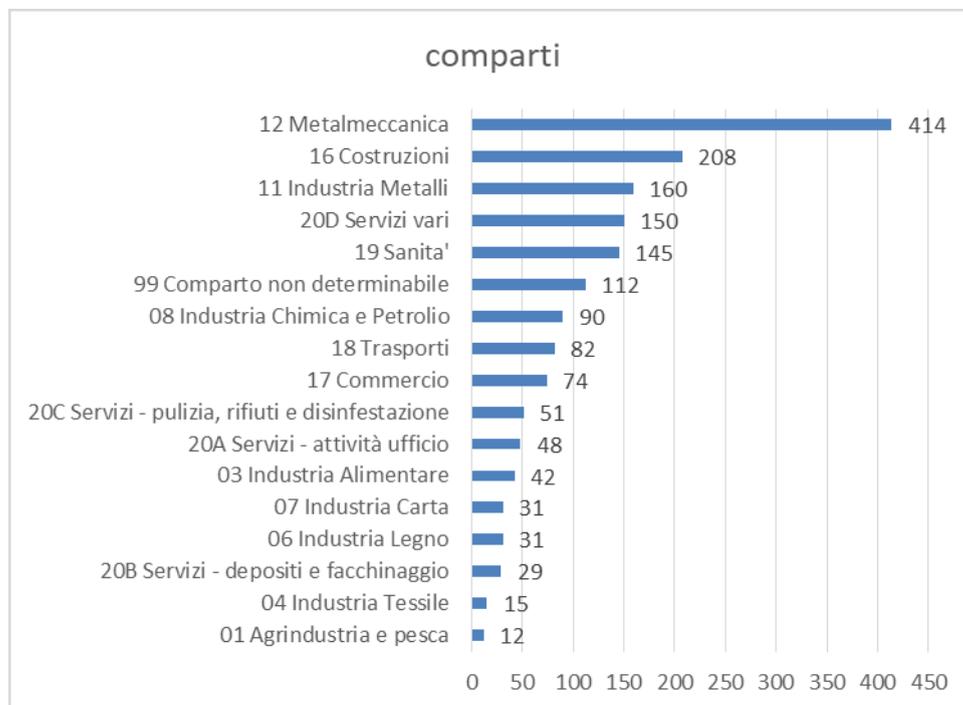
La tabella di seguito riportata mostra la tipologia di infortuni denunciati, in occasione di lavoro e in itinere, con e senza mezzo di trasporto, relativo nel periodo 2019-2023, mentre il grafico ne dà una rappresentazione cumulativa per gli anni di riferimento complessivamente considerati:

Luogo	2019	2020	2021	2022	2023	Total
a - Occ. lavoro senza mezzo di trasporto	3,081	3,133	2,884	3,897	2,941	15,936
b - Occ. lavoro con mezzo di trasporto	77	46	75	79	82	359
c - In itinere senza mezzo di trasporto	122	58	96	101	124	501
d - In itinere con mezzo di trasporto	420	245	379	380	397	1,821
Total	3,700	3,482	3,434	4,457	3,544	18,617



Gli infortuni maggiormente informativi per le finalità prevenzionistiche sono ovviamente quelli in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto, che rappresentano l'85,6% degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023.

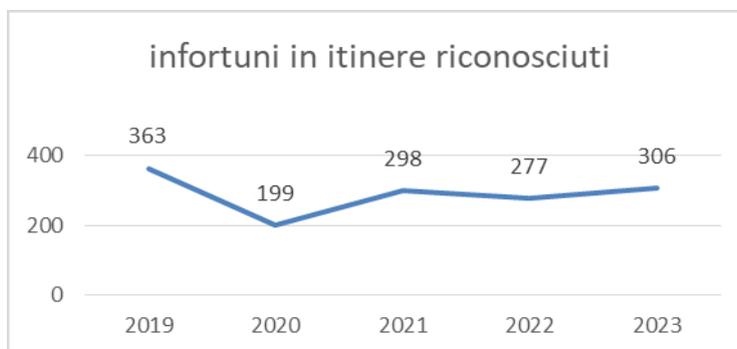
Considerando gli infortuni in occasione di lavoro, solo settore industria e servizi, definiti positivamente (esclusi Colf, Studenti), relativa al 2023 mostra che i settori maggiormente rappresentati sono la metalmeccanica, le costruzioni e l'industria dei metalli e altri settori in ordine decrescente, come evidenziato dal grafico:



La provincia di Lecco registrava nel 2023 tassi infortunistici più elevati rispetto a quelli della provincia di Monza e Brianza, con un tasso grezzo per 1000 addetti pari al 17,1% e una percentuale di gravi con postumi permanenti del 12,4%, come evidenzia la seguente tabella.

Provincia	Addetti (1)	Infortuni definiti positivi (2)	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30 (3)	Infortuni Postumi Permanenti gradiz1 (4)	Infortuni Mortali (5)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti [(3)+(4)+ (5)]/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5)]/(2)*100	Durata media
Bergamo	50,064.4	979.0	195.0	155.0	2.0	19.6	7.0	16.0%	41.7
Brescia	46,247.2	887.0	176.0	161.0	4.0	19.2	7.4	18.6%	44.1
Como	17,321.3	232.0	32.0	49.0	1.0	13.4	4.7	21.6%	38.2
Cremona	8,404.5	145.0	34.0	17.0	1.0	17.3	6.2	12.4%	45.5
Lecco	10,134.5	181.0	38.0	25.0	2.0	17.9	6.4	14.9%	33.1
Lodi	6,155.4	116.0	32.0	13.0	0.0	18.9	7.3	11.2%	52.1
Mantova	12,040.5	205.0	26.0	37.0	1.0	17.0	5.3	18.5%	34.9
Milano	125,874.6	1,255.0	249.0	244.0	4.0	10.0	4.0	19.8%	43.1
Monza e della Brianza	26,214.9	360.0	82.0	72.0	5.0	13.7	6.1	21.4%	40.8
Pavia	14,896.6	156.0	43.0	25.0	1.0	10.5	4.6	16.7%	44.4
Sondrio	6,730.2	156.0	30.0	24.0	0.0	23.2	8.0	15.4%	41.6
Varese	21,252.9	311.0	63.0	77.0	0.0	14.6	6.6	24.8%	51.0
Totale	345,337.0	4,983.0	1,000.0	899.0	21.0	14.4	5.6	18.5%	42.7

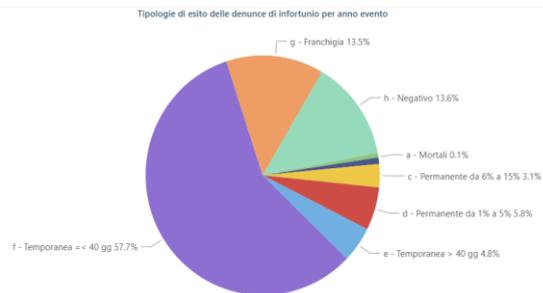
Nel 2023 si è registrato un aumento degli infortuni in itinere riconosciuti, come evidenziato dalla seguente tabella:



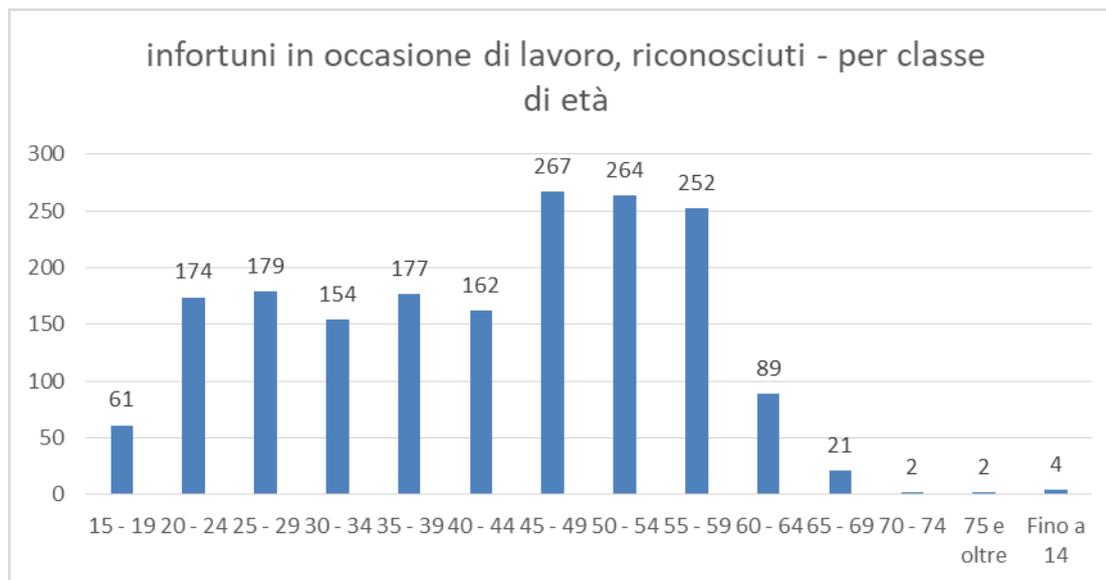
Ad oggi, purtroppo, non sono disponibili i dati degli esiti degli infortuni riconosciuti in flussi INAIL Regioni. Gli esiti degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023 danno evidenza di una maggiore rappresentazione degli infortuni senza esiti permanenti e di quelli permanenti con postumi in franchigia (danno biologico < 6%), come illustrato dal seguente grafico.

Tipologie di esito delle denunce di infortunio per anno evento

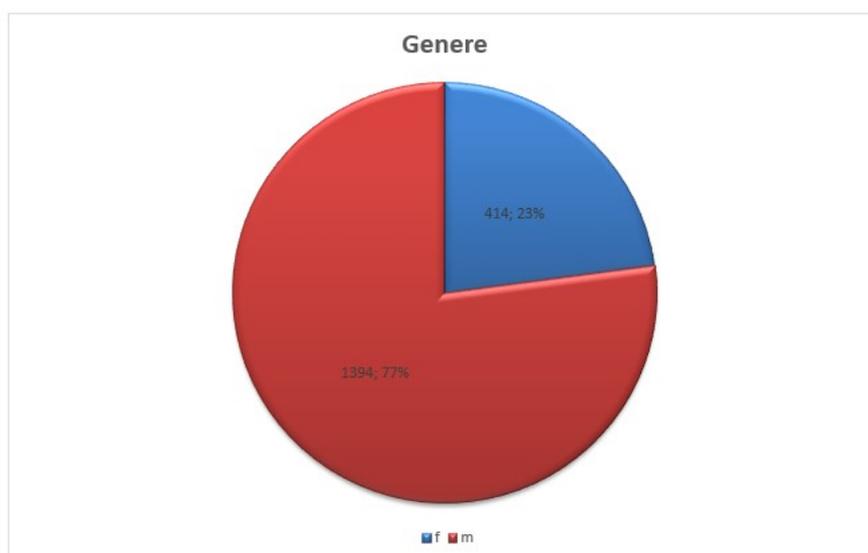
Gruppi Esiti Evento	2019	2020	2021	2022	2023
a - Mortali	5	7	3	3	5
b - Permanente > 16%	29	33	45	32	22
c - Permanente da 6% a 15%	106	105	120	117	138
d - Permanente da 1% a 5%	250	198	213	206	207
e - Temporanea > 40 gg	130	388	139	134	109
f - Temporanea <= 40 gg	2,046	1,943	1,908	2,832	2,018
g - Franchigia	632	386	464	469	560
h - Negativo	499	410	534	639	444
i - In istruttoria	3	12	8	25	41
Total	3,700	3,482	3,434	4,457	3,544



Gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti nel 2023 hanno la seguente distribuzione per classe di età, con una maggiore prevalenza tra i 45-55 anni:



Il genere più colpito è quello maschile, come si evince dal grafico, riguardante gli infortuni in occasione di lavoro (esclusi colf, studenti e sportivi), definiti positivamente relativamente all'anno 2023:

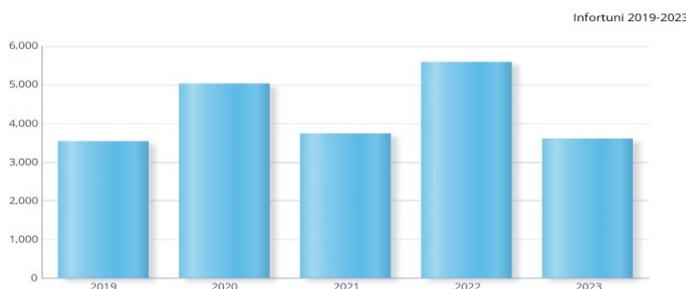


La prevalenza del genere maschile è molto più accentuata rispetto a quella registrata in provincia di Monza e Brianza.

Per il 2024 ad oggi sono disponibili solo i dati fino ad novembre, che fanno registrare una riduzione delle denunce di infortunio del 3,4%, essendo passate le denunce da 3.320 di novembre 2023 a 3.208 di novembre 2024.

PROVINCIA DI MONZA E Brianza

In provincia di Monza e Brianza nel 2023 si è registrata una riduzione degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (da 5.569 a 3.603)



La tabella seguente mostra la suddivisione degli infortuni riconosciuti per gestione INAIL, con netta prevalente della gestione Industria e Servizi.

		► 2000-2004	► 2005-2009	► 2010-2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro	Industria	7,742	6,232	4,527	3,798	3,639	3,326	3,388	4,893	3,594	5,386	3,458
	Agricoltura	65	61	53	40	40	29	20	42	28	43	36
	Stato	94	140	152	151	142	131	131	93	105	140	109
Totale		7,900	6,433	4,731	3,989	3,821	3,486	3,539	5,028	3,727	5,569	3,603

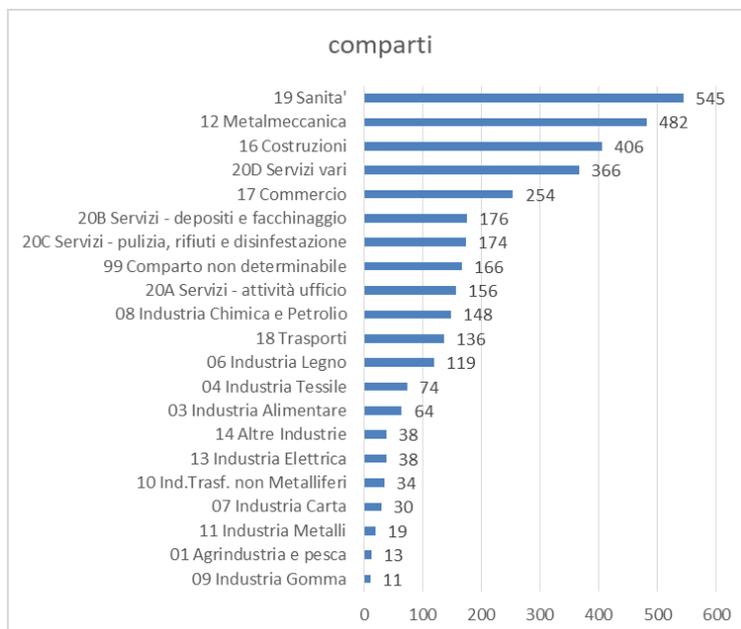
La tabella di seguito riportata mostra la tipologia di infortuni denunciati, in occasione di lavoro e in itinere, con e senza mezzo di trasporto, relativo nel periodo 2019-2023, mentre il grafico ne dà una rappresentazione cumulativa per gli anni di riferimento complessivamente considerati:

Luogo	2019	2020	2021	2022	2023	Total
a - Occ. lavoro senza mezzo di trasporto	6,200	6,614	5,920	8,244	6,178	33,156
b - Occ. lavoro con mezzo di trasporto	230	124	178	168	178	878
c - In itinere senza mezzo di trasporto	400	265	318	362	399	1,744
d - In itinere con mezzo di trasporto	1,382	800	1,041	1,164	1,224	5,611
Total	8,212	7,803	7,457	9,938	7,979	41,389



Gli infortuni maggiormente informativi per le finalità prevenzionistiche sono ovviamente quelli in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto, che rappresentano l'80,11% degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023.

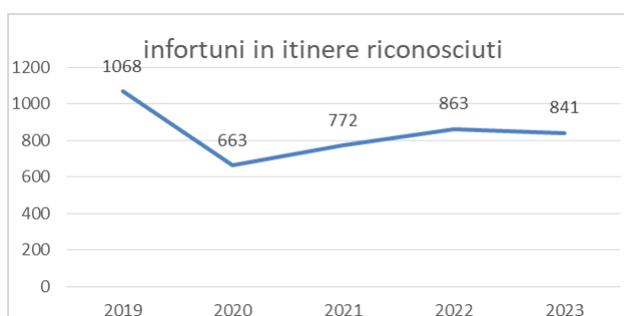
Considerando gli infortuni in occasione di lavoro, solo settore industria e servizi, definiti positivamente (esclusi Colf, Studenti), relativa al 2023 mostra che i settori maggiormente rappresentati sono la Sanità, metalmeccanica, le costruzioni e servizi e altri settori in ordine decrescente, come evidenziato dal grafico:



La provincia di Monza e Brianza registrava nel 2023 tassi infortunistici più bassi rispetto a quelli della provincia di Lecco, con un tasso grezzo per 1000 addetti pari al 13,7%, ma con una percentuale di gravi con postumi permanenti più elevata rispetto a Lecco, pari al 21,4%, con una inversione di tendenza rispetto allo stesso dato del 2021. Le seguente tabella illustra i tassi infortunistici di tutte le province lombarde:

Provincia	Addetti (1)	Infortuni definiti positivi (2)	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30 (3)	Infortuni Postumi Permanenti gradi≥1 (4)	Infortuni Mortali (5)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti [(3)+(4)+(5))/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5))/(2)*100	Durata media
Bergamo	50,064.4	979.0	195.0	155.0	2.0	19.6	7.0	16.0%	41.7
Brescia	46,247.2	887.0	176.0	161.0	4.0	19.2	7.4	18.6%	44.1
Como	17,321.3	232.0	32.0	49.0	1.0	13.4	4.7	21.6%	38.2
Cremona	8,404.5	145.0	34.0	17.0	1.0	17.3	6.2	12.4%	45.5
Lecco	10,134.5	181.0	38.0	25.0	2.0	17.9	6.4	14.9%	33.1
Lodi	6,155.4	116.0	32.0	13.0	0.0	18.9	7.3	11.2%	52.1
Mantova	12,040.5	205.0	26.0	37.0	1.0	17.0	5.3	18.5%	34.9
Milano	125,874.6	1,255.0	249.0	244.0	4.0	10.0	4.0	19.8%	43.1
Monza e della Brianza	26,214.9	360.0	82.0	72.0	5.0	13.7	6.1	21.4%	40.8
Pavia	14,896.6	156.0	43.0	25.0	1.0	10.5	4.6	16.7%	44.4
Sondrio	6,730.2	156.0	30.0	24.0	0.0	23.2	8.0	15.4%	41.6
Varese	21,252.9	311.0	63.0	77.0	0.0	14.6	6.6	24.8%	51.0
Totale	345,337.0	4,983.0	1,000.0	899.0	21.0	14.4	5.6	18.5%	42.7

Nel 2023 si è registrato una diminuzione degli infortuni in itinere riconosciuti, come evidenziato dalla seguente tabella:

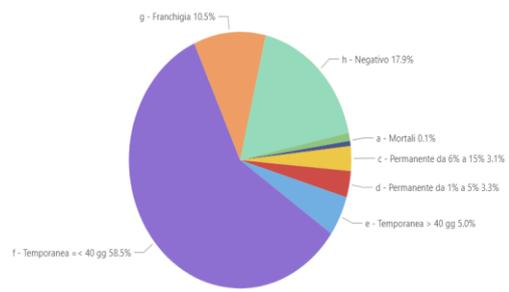


Ad oggi, purtroppo, non sono disponibili i dati degli esiti degli infortuni riconosciuti in flussi INAIL Regioni. Gli esiti degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023 danno evidenza di una maggiore rappresentazione degli infortuni senza esiti permanenti e di quelli permanenti con postumi in franchigia (danno biologico < 6%), come illustrato dal seguente grafico.

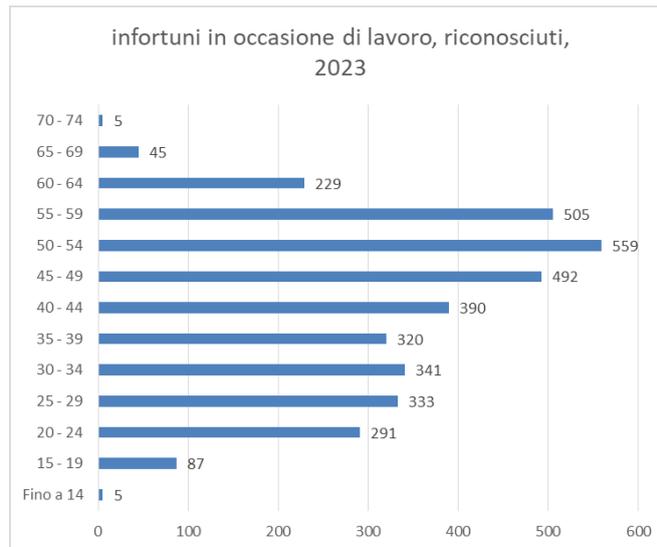
Tipologie di esito delle denunce di infortunio per anno evento

Gruppi Esiti Evento	2019	2020	2021	2022	2023
a - Mortali	14	9	8	8	2
b - Permanente > 16%	59	44	64	58	45
c - Permanente da 6% a 15%	264	223	239	275	286
d - Permanente da 1% a 5%	297	231	255	270	323
e - Temporanea > 40 gg	284	696	400	377	325
f - Temporanea = < 40 gg	4,577	4,764	4,083	6,199	4,592
g - Franchigia	1,155	660	718	795	1,009
h - Negativo	1,547	1,136	1,621	1,821	1,271
i - In istruttoria	15	40	69	135	126
Total	8,212	7,803	7,457	9,938	7,979

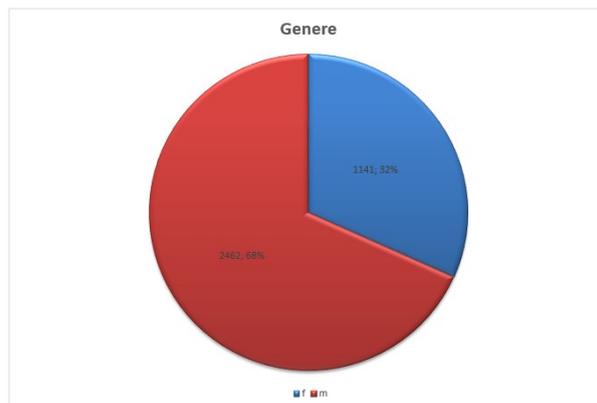
Tipologie di esito delle denunce di infortunio per anno evento



Gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti nel 2023 hanno la seguente distribuzione per classe di età, con una maggiore prevalenza tra i 40-59 anni:



Il genere più colpito è quello maschile, come si evince dal grafico, riguardante gli infortuni in occasione di lavoro (esclusi colf, studenti e sportivi), definiti positivamente relativamente all'anno 2023:



Per il 2024 ad oggi sono disponibili solo i dati fino ad novembre, che fanno registrare una riduzione delle denunce di infortunio del 2,5%, essendo passate le denunce da 7.351 di novembre 2023 a 7.168 di novembre 2024.

3.1.2.1 Infortuni mortali in ATS Brianza

In Lombardia, nel 2018 e nel 2019, si è avuto un aumento del numero di infortuni mortali, seguendo un trend iniziato nel 2015, in corrispondenza di una certa ripresa dell'andamento economico confermato dalla produzione industriale e dall'aumento degli addetti stimati INAIL fino al 2019. Purtroppo, il 2019 è stato caratterizzato in ATS Brianza da un numero anomalo e consistente di infortuni mortali per un totale di 14 casi. Nel 2020 e 2021 il fenomeno è stato fortemente influenzato dai casi di

infortunio Covid, anche mortali, mentre il numero di casi mortali non correlati a Covid e ad incidenti stradali è fortemente diminuito: 4 nel 2020 e 6 nel 2021; 7 nel 2022, mentre nel 2023 i casi registrati sono stati 4 (di cui uno da confermare se il decesso sia correlato all'infortunio). Nel 2024 si sono registrati 7 casi di infortuni mortali, di cui 1 in provincia di Lecco e 7 in provincia di Monza e Brianza.

Il numero totale dei mortali denunciati INAIL (open data mensili) non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una parte di questi poi viene effettivamente riconosciuta in occasione di lavoro e avviene sul luogo di lavoro (occasione di lavoro esclusi gli eventi stradali). Pertanto nella seguente tabella sono riportati i dati della fonte regionale che viene alimentata dalle indagini delle ATS che intervengono nel 100% dei casi accaduti in ambiente di lavoro; dal conteggio sono stati esclusi i casi che non si configurano come infortunio (esempio causa medica esclusiva, lesioni autoinferte etc.).

Come già ribadito lo scorso anno, la riduzione dei casi nel biennio 2022-2023 non deve essere foriera di illusioni, fermo restando che rappresenta un dato positivo a livello territoriale. Gli infortuni mortali, infatti, essendo rappresentati da numeri bassi, ma pur sempre intollerabili, poiché dotati da una bassa valenza statistica, descrivono andamenti scarsamente prevedibili. Se è vero che gli infortuni mortali sono scarsamente prevedibili in concreto è altrettanto vero che gli stessi sono prevenibili, poiché sono correlati a poche dinamiche ricorrenti. Per questo motivo, anche nel rendicontare i casi, non trascuriamo di sottolineare l'importanza della promozione della sicurezza riportando nelle tabelle seguenti anche i riferimenti alle indicazioni di prevenzione pertinenti pubblicate nel sito di ATS nell'ambito dei progetti "Impariamo dagli errori" e "Primo non morire".

ANNO 2019							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
COMUNE N° INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALI TA*	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num. scheda 'Impariamo dagli errori'	
1 Desio	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato dal franamento di scavo non protetto	34 Crollo materiali	F-P0016 F-P0026	15	
2 Lentate sul Seveso	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da botola sulla copertura di un capannone in manutenzione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	1, 21, 33, 75, 90, 91	
3 Meda	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto da scala portatile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 25, 46, 78, 80	
4 Olgiate Molgora	INDUSTRIA: riparazione macchine	ITALIA	socio	Schiacciato dal ponte sollevatore auto in manutenzione	34 Crollo materiali	C-P0007	24	
5 Lissone	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Ribaltamento escavatore durante la discesa dal pianale del camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023		
6 Sulbiate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Trascinato dai rulli in movimento di un impianto di verniciatura lamiera	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0011 C-P0031	65, 5, 70, 76, 29, 81, 96	
7 Nova Milanese	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da un fascio di tubi metallici movimentati con autogru	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	C-P0017 C-P0014	2, 67, 68, 28	
8 Varedo	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduta dalla copertura di un rustico in ristrutturazione	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	75, 90, 91, 1	
9 Casatenovo	INDUSTRIA	Italia	Dipendente	Schiacciato dalla pressa del compattatore pelli di coniglio	33 Caduta materiali dall'alto		53	
10 Olginate	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Urtato da coils di lamiera in movimentazione e poi caduto al suolo con trauma cranico	41 Perdita di controllo di una macchina	C-P0017 C-P0014	37, 50, 28, 55	
11 Bovisio Masciago	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Travolto dai pannelli in legno durante lo scarico del camion	34 Crollo materiali	C-P0009	47, 95, 14, 30	
12 Cremella	COSTRUZIONI	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Caduto da scala portatile durante sistemazione grondaia del tetto	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0010 F-P0011 F-P0012	23, 46, 56, 78	
13 Bellusco	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Schiacciato alla testa da un trasformatore in fase di montaggio (movimentazione)	7 - Schiacciamento	C-P0007 C-P0014	14, 37, 71	
14 Abbazia Lariana	COSTRUZIONI	ITALIA	Sodo lavoratore	Colpito alla testa proiezione/ caduta di un oggetto	33 Caduta materiali dall'alto			

ANNO 2020							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	prov. Monza	METALMECCANICA	SENEGAL	Dipendente	Sfondamento della superficie non pedonabile	51 Caduta di persona dall'alto	F-P0019 F-P0021	26, 87, 78, 10, 33
2	prov. Lecco	CONSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduta durante montaggio prefabbricato senza collegamento a linea vita	51 Caduta di persona dall'alto	F-P020	75, 90
3	prov. Monza	LEGNO	ITALIA	Dipendente	Schiacciato da parti di macchina	avviamento intempestivo macchina	C-P0012 C-P0013 C-P0031 C-P0032	65, 29, 5, 86
4	prov. Lecco	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Lavoratore Autonomo	Ribalamento PLE in fase di scaricamento da camion	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	

ANNO 2021							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Paderno d'Adda	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Dipendente	Ribalamento trattoria agricola	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	3, 7, 18, 40
2	Malgrate	CONSTRUZIONI	ITALIA	atipico	Schiacciamento da mini pala ribaltata guidata da altro operatore	7 - Schiacciamento	F-P0023	3, 18, 40
3	prov. Monza	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da una "bolla" di materiale all'apertura del portello del rimorchio	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	D-0012	47, 41
4	Monza	CONSTRUZIONI	ROMANIA	Dipendente	caduto da un impalcato e rovinato contro una staffa metallica	caduta dall'alto	F-P0007	91
5	Verano Brianza	CONSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto in un apertura nel vuoto	caduta dall'alto (*)	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91
6	Giussano	CONSTRUZIONI	ITALIA	Libero professionista	Caduta in un apertura nel vuoto	caduta dall'alto (**)	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91

(*) ancora da accertare concausa lavorativa
(**) decesso avvenuto nel 2022

ANNO 2022							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Besana Brianza	CONSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Ribalamento escavatore durante la marcia	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	3, 18, 40
2	Lissone	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Socio	Ribalamento PLE durante la marcia	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0027	3, 116
3	Biassono	IMPIANTISTICA	ITALIA	Dipendente	Ribalamento PLE a causa di violento urto con palo rovinato a seguito di rottura	caduta dall'alto di materiale	C - P 0034	116
4	Verano Brianza	IMPIANTISTICA	ITALIA	Pensionato	caduta dall'alto mentre scendeva con una scala a sfilo	caduta dall'alto	C - P 0024 C - P 0025	46
5	Introbio	CONSTRUZIONI	STRANIERO	Dipendente	Investimento da parte di furgoncino guidato da collega di lavoro in uscita in folgorato mentre operava pulizia con bidone aspiratutto in una cabina elettrica	42 Perdita di controllo di un veicolo	C - P 0003	58
6	Annone Brianza	IMPIANTISTICA	ITALIA	Dipendente	folgorato mentre scendeva da una scaletta metallica in cantiere	folgorazione		27
7	Arcore	CONSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente		folgorazione		27

ANNO 2023							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Macherio	CONSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	precipitato in un intercapedine durante la fase di getto di un muro in c.a.	caduta dall'alto	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91
2	Introbio	CONSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	uscito di strada con mezzo movimento terra	incidente stradale	F-P0039	45
3	Monte Marenzo	TRASPORTI	ITALIA	Dipendente	investito in strada mentre segnalava trasporto eccezionale	incidente stradale	C-P0023	38-45

ANNO 2024							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	TIPOLOGIA INFORTUNIO	SCHEDA PRIMO NON MORIRE	SCHEDA IMPARIAMO DAGLI ERRORI
1	Monza	Costruzioni	Egitto	Tempo indeterminato	Caduta di materiale dall'alto (componente di una Gru)	Caduta dall'alto di materiale	C-P-034	116
2	Brugherio	Fabbricazione di vernici	Gambia	Tempo indeterminato	Esplosione/incendio durante fabbricazione di vernici	Esplosione	/	/
3	Sovico	Metalmeccanica	Egitto	Irregolare	Caduta di materiale dall'alto durante la movimentazione con carroponete	Caduta dall'alto di materiale	C-P-034	116
4	Maresso	Costruzioni	Italia	Autonomo/titolare	Caduta da una scale	Caduta dall'alto	F-P0001 F-P0004	1,21,79,90,91
5	Monza	Servizi Ambientali	Egitto	Tempo determinato	Schiacciamento dopo caduta su nastro trasportatore	Schiacciamento	F-P0023	3,18,40
6	Vimercate	Agricoltura	Italia	Pensionato	Schiacciamento da rotoballa	Caduta dall'alto di materiale	C-P-034	116
7	Cesano Maderno	Costruzioni	Italia	Autonomo/titolare	Caduta da una scala	C-P-034	116	/

3.1.3 Il quadro dei danni: le Malattie Professionali

Il fenomeno tecnopatico è più subdolo rispetto agli infortuni poiché il fattore causale agisce lentamente, ma incide molto di

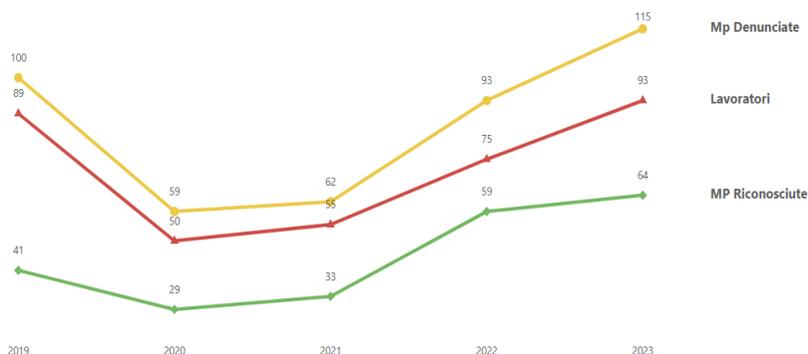
più in termini di mortalità e morbilità da lavoro.

Anche nel caso delle malattie professionali procederemo illustrando l'andamento del fenomeno tecnopatico prima relativamente alla provincia di Lecco e dopo la provincia di Monza e Brianza, al fine di cogliere sostanziali differenze tra i due territori, rilevanti per orientare l'attività di vigilanza.

I dati del quinquennio 2019-2023 sono quelli tratti da flussi Inail Regione e, ovviamente sono quelli più consolidati riguardo alle malattie riconosciute. Alcuni dati relativi al quinquennio 2019-2023 sono tratti anche dagli open data semestrali e sono, riguardo alla MP riconosciute, meno consolidati, soprattutto relativamente all'anno 2023. Gli Open data Mensili sono utilizzati, infine, per le MP denunciate nell'anno 2024. Alcuni grafici e tabelle sono tratte dalla elaborazione degli Open data Inail dal sito CIIP (www.opendatainail.it).

3.1.3.1 MP Lecco

Dopo la riduzione delle denunce di malattie professionali verificatasi nel 2020 a causa della pandemia COVID-19, sia sul territorio nazionale, che regionale e provinciale si assiste ad un incremento delle denunce di MP, come evidenzia il seguente grafico, che mostra come nel 2023 le malattie professionali denunciate hanno superato i livelli pre-Covid del 2019.

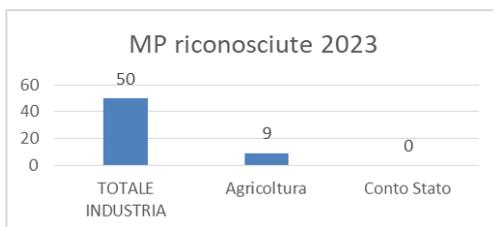


In provincia di Lecco la percentuale di riconoscimento è del 53%.

I comparti che sono gravati da una maggiore incidenza di malattie professionali sono il metalmeccanico e quello delle costruzioni, come evidenzia la seguente tabella riguardante le malattie riconosciute nel periodo 2019-2023:

Settore correlato alla malattia	2019	2020	2021	2022	2023	Total
12 Allevamento			2	3	3	8
13 Coltivazioni di seminativi					2	2
14 Orticoltura, floricoltura	1	1			2	4
17 Altre coltivazioni agricole		1			3	4
19 Alimentare			1	4	6	11
20 Tessile e abbigliamento	3	4		1	1	9
22 Legno	1			2		3
23 Carta					1	1
25 Chimica				1	1	2
26 Gomma e plastica	1			1	1	3
27 Lav. Minerali non metalliferi (vetro, cemento, calce e pietre ornamentali)	1		2	3	3	9
28 Metalmeccanica (metallurgia, metalmeccanica, macchine, apparecchi e strumenti)	20	11	8	22	20	81
29 Altre manifatturiere (gioielleria e oreficeria, strumenti musicali, ecc.)	2		1	2	3	8
30 Costruzioni (edilizia e installazione/manutenzione di impianti elettrici, idraulici e termici)	10	10	13	14	8	55
31 Elettricità, gas e acqua			1	1		2
32 Commercio					3	3
34 Trasporti e comunicazioni	1		1		1	3
35 Sanità privata e servizi sociali privati			1	1	4	6
38 Istruzione privata	1					1
39 Altri servizi (smaltimento rifiuti, associazioni culturali, sportive, ecc.)		1	3	4	2	10
57 Istituti/ organismi comunali		1				1
ND Non determinato	0	0	0	0	0	0
Total	41	29	33	59	64	226

La distribuzione per gestione INAIL è la seguente:



Nel 2023, relativamente al settore industria i settori maggiormente colpiti sono la metalmeccanici, il settore alimentare, la chimici, e altri settori per valori decrescenti, come illustrato dal seguente grafico:

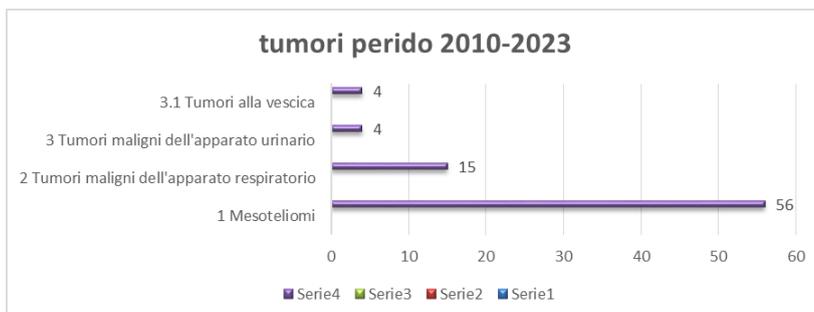


Si segnala che in provincia di Lecco le MP riconosciute del settore metalmeccanico superano quelle delle costruzioni

Nell'ambito delle malattie tumorali maligne, considerando il periodo 2010-2023, il primato delle malattie professionali riconosciute spetta ai mesoteliomi e a seguire i tumori dell'apparato respiratorio, come evidenziato dalla seguente tabella:

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione													Totali	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022		2023
A Tumori	4	7	5	5	4	6	5	8	2	6	9	4	7	3	75
1 Mesoteliomi	3	3	4	4	3	5	4	4	1	5	7	3	7	3	56
1.1 Mesoteliomi	3	3	4	4	3	5	4	4	1	5	7	3	7	3	56
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	0	3	1	1	1	1	1	4	0	0	2	1	0	0	15
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	0	0	0	1	0	1	1	3	0	0	2	1	0	0	9
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4
3.1 Tumori alla vescica	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4

Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:

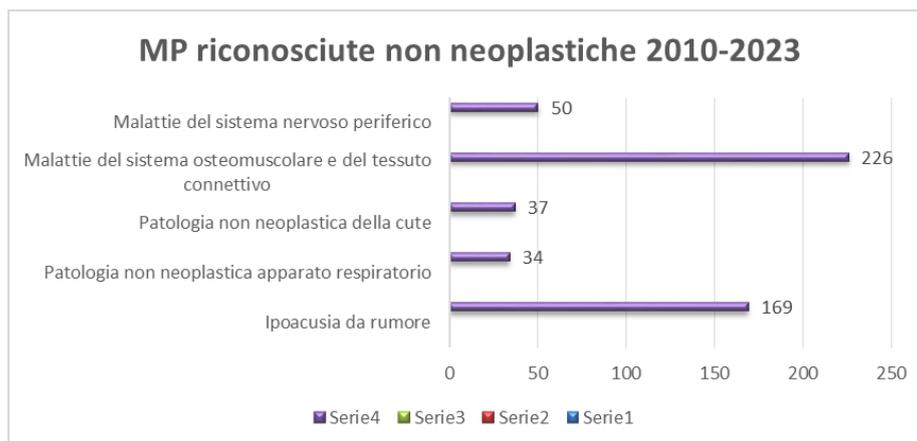


L'elevato numero di mesoteliomi è da riferire alle lavorazioni del passato e al fatto che la latenza mediana di questa neoplasia è di circa 48 anni.

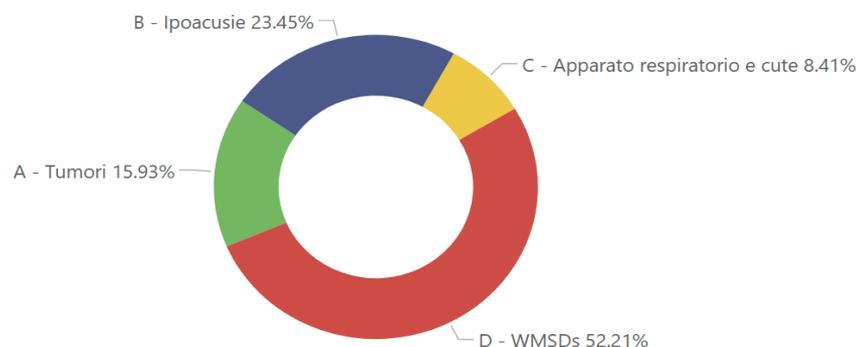
Relativamente alle patologie non tumorali riconosciute le più rappresentate sono quella da sovraccarico biomeccanico (rachide, arto superiori), la ipoacusie e a seguire le sindromi da intrappolamento nervoso, le patologia non neoplastiche dell'apparato respiratorio e della cute, così come evidenziato dalla seguente tabella:

B Malattie professionali esclusi tumori	49	46	39	30	46	37	31	29	37	32	16	24	45	56	517
6 Ipoacusia da rumore	22	16	16	15	6	13	11	12	10	9	3	9	12	15	169
6.1 Ipoacusia	22	16	16	15	6	13	11	12	10	9	3	9	12	15	169
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	5	5	3	0	4	4	0	2	3	2	2	0	3	1	34
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	3
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	5
7.5 Placche pleuriche	3	1	2	0	3	3	0	0	1	0	0	0	1	0	14
7.6 Pneumoconiosi	1	2	1	0	0	0	0	0	1	2	0	0	1	1	9
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
8 Patologia non neoplastica della cute	2	2	4	5	3	0	6	1	4	3	2	0	3	2	37
8.1 Allergiche da contatto	2	2	4	5	3	0	6	1	3	3	1	0	3	2	35
8.2 Irritative da contatto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	17	17	13	10	30	19	12	12	15	13	6	14	22	26	226
9.1 Rachide	10	4	3	6	13	9	6	5	7	5	4	6	4	8	90
9.2 Arto superiore	5	10	8	3	12	7	5	6	5	7	2	4	12	12	98
9.3 Arto inferiore	2	0	1	0	2	1	0	0	2	0	0	2	3	3	16
9.4 Altre patologie osteomuscolari	0	3	1	1	3	2	1	1	1	1	0	2	3	3	22
10 Malattie del sistema nervoso periferico	3	6	3	0	2	1	2	2	5	5	3	1	5	12	50
10.1 Sindrome del tunnel carpale	3	5	3	0	2	1	2	2	5	4	3	1	5	12	48
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
90 Altre patologie	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
90.1 Altre patologie	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

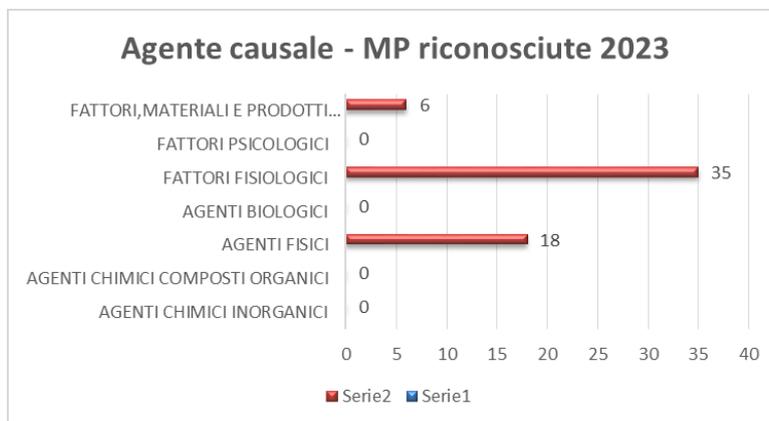
Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:



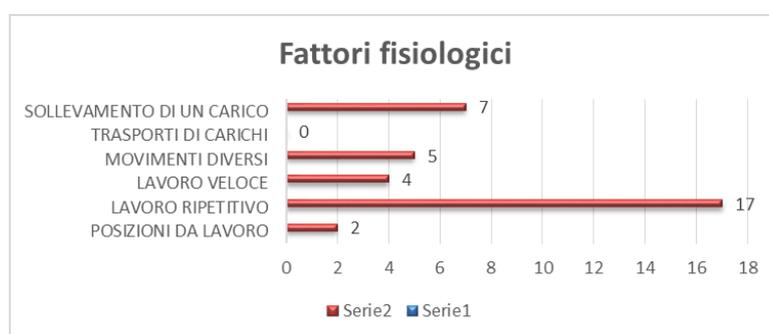
I grandi gruppi di patologia riconosciute sono i seguenti:



I fattori causali relativi alle MP riconosciute nel 2023 sono illustrati nel grafico seguente, che mostra il predominio dei fattori fisiologici:



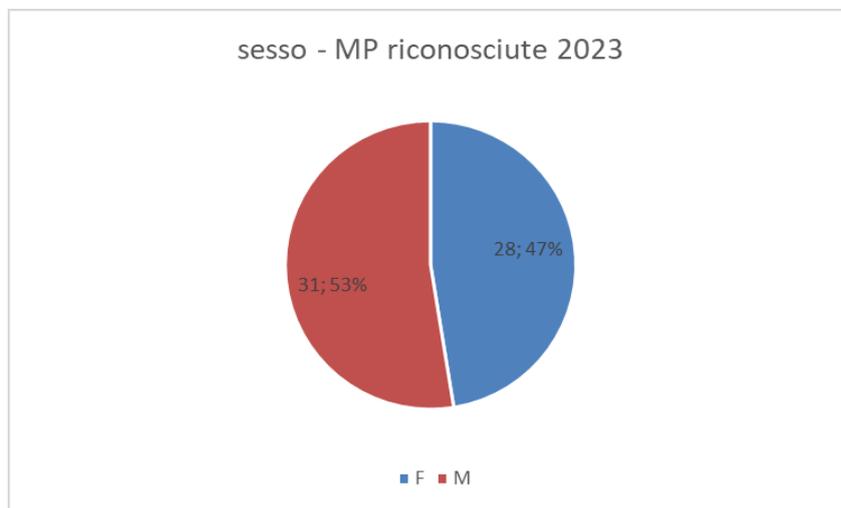
Il dettaglio dei fattori fisiologici evidenzia l'importanza prevalente dei movimenti ripetitivi e della movimentazione manuale di carichi.



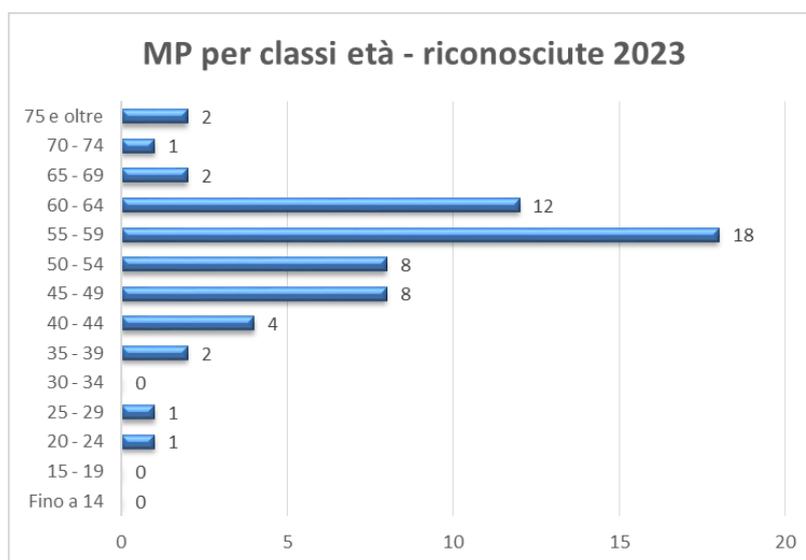
Relativamente agli esiti, valutati per anno di manifestazione/protocollazione, si segnala che nel 2023 sono stati riconosciuti 0 esiti mortali e 24 casi con lesioni permanenti nella fascia 6-15%, ed altri rilevanti esiti, come evidenziato dalla seguente tabella:

Esiti Evento	Anno Manifestazione																													
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Mortale	0	0	3	2	3	4	3	4	6	1	2	14	7	6	8	3	3	4	5	5	3	6	5	7	1	4	9	3	6	0
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	1	13	13	13	11	8	17	35	31	0	4	17	16	12	23	26	25	17	18	14	13	7	14	10	16	6	6	6	11	25
Postumi Permanenti >= 16% < 34	0	20	16	17	24	24	8	4	2	1	1	3	3	9	12	3	4	9	3	4	6	9	4	4	1	3	3	4	4	5
Postumi Permanenti >= 34% < 60	0	4	1	2	2	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	1	0	0	0	1
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	0	16	32	38	33	29	13	19	19	2	10	18	18	11	28	28	20	22	16	11	28	19	11	14	17	20	7	14	27	24
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	1	2	2
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Temporanea	1	22	23	29	14	16	20	9	10	0	1	3	2	1	5	1	6	1	1	0	0	1	1	1	3	2	0	0	2	2
Totali	2	77	89	102	87	83	63	72	68	4	18	55	46	41	77	61	58	53	44	35	50	43	36	37	39	38	25	28	52	59

Nella provincia di Lecco, sempre relativamente alle MP riconosciute per anno di manifestazione/protocollazione, vi è una maggiore prevalenza del genere maschile rispetto al femminile, ma con un netto incremento nel 2023 delle MP a carico delle femmine (da 12 a 28), come evidenziala dal seguente grafico:



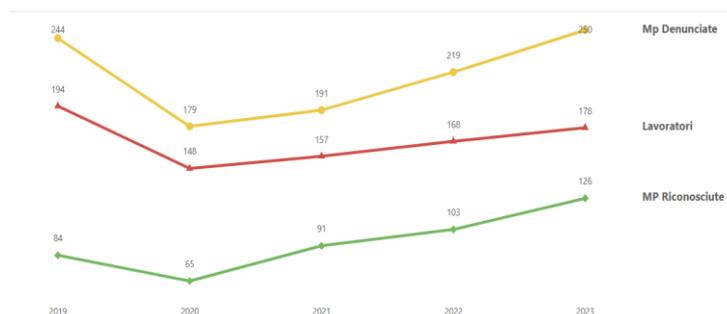
Relativamente alle MP riconosciute nel 2023 le fasce d'età più colpite sono quelle che vanno dai 45 anni ai 59 anni, con delle code sia per le più giovani età che per quelle più anziane, come mostra la seguente tabella:



Il dato di tendenza del 2024, disponibile fino a novembre, rispetto allo stesso mese del 2023 indica un aumento delle denunce di malattie professionali del 19,63% (da 107 a 128).

- MP MONZA E BRIANZA**

Dopo la riduzione delle denunce di malattie professionali verificatasi nel 2020 a causa della pandemia COVID-19, sia sul territorio nazionale, regionale e provinciale si assiste ad un incremento delle denunce di MP, come evidenzia il seguente grafico, che mostra come nel 2023 le malattie professionali denunciate hanno superato i livelli pre-Covid del 2019.

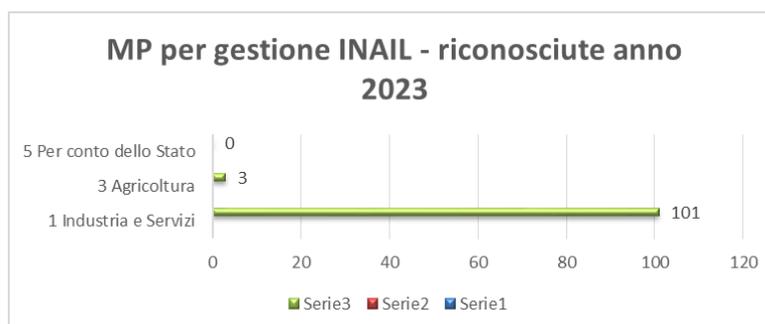


In provincia di Monza e Brianza la percentuale di riconoscimento è del 43%, esattamente 10 punti percentuale in meno rispetto a Lecco.

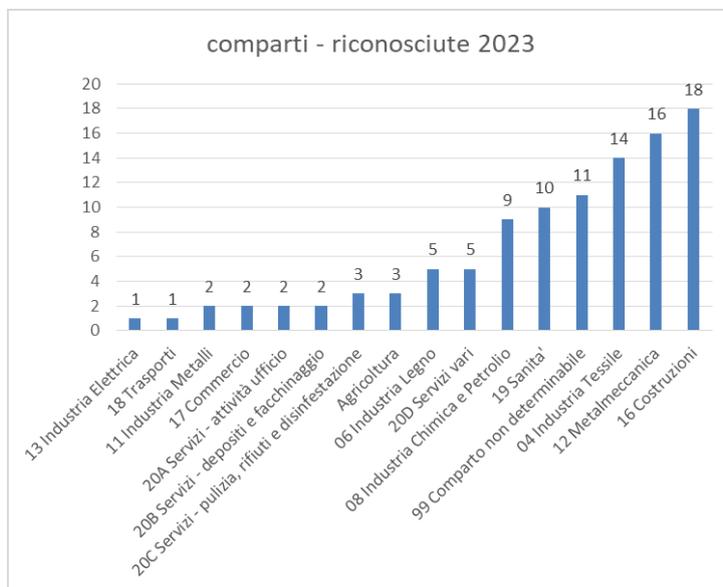
I comparti che sono gravati da una maggiore incidenza di malattie professionali sono il settore della costruzioni e il metalmeccanico e si segnala un rilievo importante anche per il tessile, come evidenzia la seguente tabella riguardante le malattie riconosciute nel periodo 2019-2023:

Settore correlato alla malattia	2019	2020	2021	2022	2023	Total
12 Allevamento				0		0
14 Orticoltura, floricoltura	3	1			1	5
17 Altre coltivazioni agricole				0	1	1
19 Alimentare	3	1	4	2	4	14
20 Tessile e abbigliamento	11	0	7	11	14	43
21 Conciaria	1	1				2
22 Legno	8	0	2	5	3	18
24 Petrochimica				1		1
25 Chimica		2		1	5	8
26 Gomma e plastica	1		4	1	6	12
27 Lav. Minerali non metalliferi (vetro, cemento, calce e pietre ornamentali)		2	3	3		8
28 Metalmeccanica (metallurgia, metalmeccanica, macchine, apparecchi e strumenti)	16	23	18	16	20	93
29 Altre manifatturiere (gioielleria e oreficeria, strumenti musicali, ecc.)	3	1	2	1	2	9
30 Costruzioni (edilizia e installazione/manutenzione di impianti elettrici, idraulici e termici)	12	10	24	28	27	101
31 Elettricità, gas e acqua		1	3	2	1	7
32 Commercio	1	4	2	1	7	15
33 Alberghi e ristoranti	1	1	2	1	3	8
34 Trasporti e comunicazioni	5	2	2	5	5	19
35 Sanità privata e servizi sociali privati	14	9	10	16	17	66
36 Servizi di pulizia e disinfestazione.	2	2		2	4	10
37 Attività immobiliari e professionali (intermediazione finanziaria, informatica, noleggio, vigilanza, pubblicità, ecc.)				1		1
38 Istruzione privata					1	1
39 Altri servizi (smaltimento rifiuti, associazioni culturali, sportive, ecc.)	3	5	5	6	5	24
54 Parastato			1			1
57 Istituti/ organismi comunali			2			2
ND Non determinato	0	0	0	0	0	0
Total	84	65	91	103	126	469

La distribuzione per gestione INAIL è la seguente delle MP riconosciute:



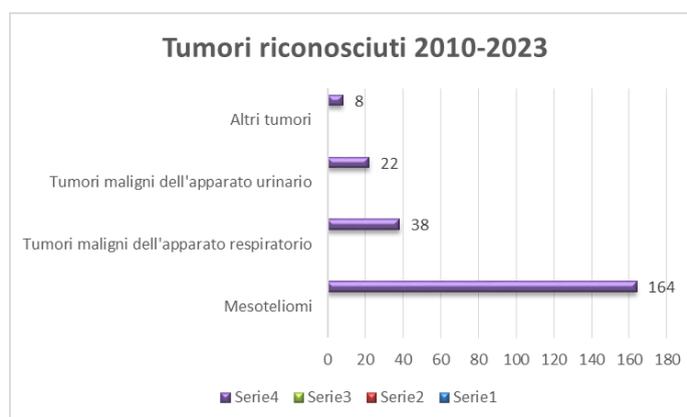
Relativamente alle MP riconosciute settore industria e servizi i comparti maggiormente colpiti sono le costruzioni, la metalmeccanica, il tessile, sanità, chimica e altri settori con valori decrescenti, come evidenzia il seguente:



Nell'ambito delle malattie tumorali maligne, considerando il periodo 2010-2023, il primato delle malattie professionali riconosciute spetta ai mesoteliomi e a seguire i tumori dell'apparato respiratorio e urinario, come evidenziato dalla seguente tabella:

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione														Totali
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
A Tumori	18	11	18	13	20	17	29	16	17	15	11	23	19	5	232
1 Mesoteliomi	9	8	13	12	15	14	17	11	8	8	9	20	15	5	164
1.1 Mesoteliomi	9	8	13	12	15	14	17	11	8	8	9	20	15	5	164
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	4	2	4	1	5	1	7	2	3	4	1	3	1	0	38
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	0	0	2	0	1	1	3	0	0	2	1	0	1	0	11
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	2	1	2	1	3	0	2	1	1	2	0	3	0	0	18
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	2	1	0	0	1	0	2	1	2	0	0	0	0	0	9
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	3	1	1	0	0	1	3	3	5	3	1	0	1	0	22
3.1 Tumori alla vescica	3	1	1	0	0	1	3	3	5	3	1	0	1	0	22
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	2	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	0	2	0	8
5.1 Altri tumori	2	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	0	2	0	8

Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:

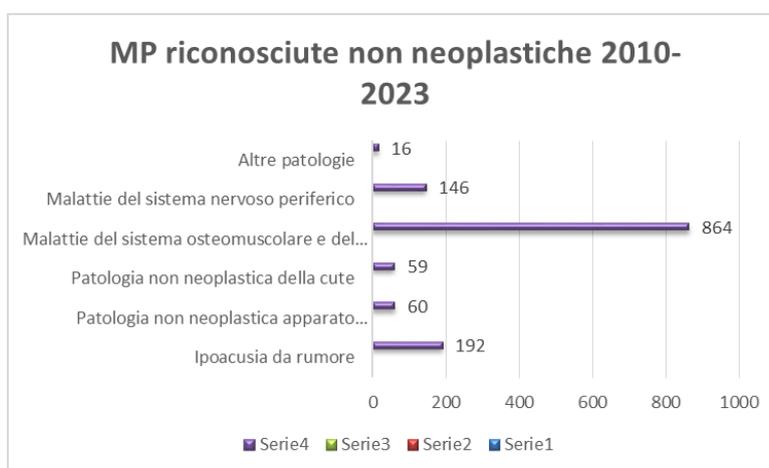


L'elevato numero di mesoteliomi è da riferire alle lavorazioni del passato e al fatto che la latenza mediana di questa neoplasia è di circa 48 anni.

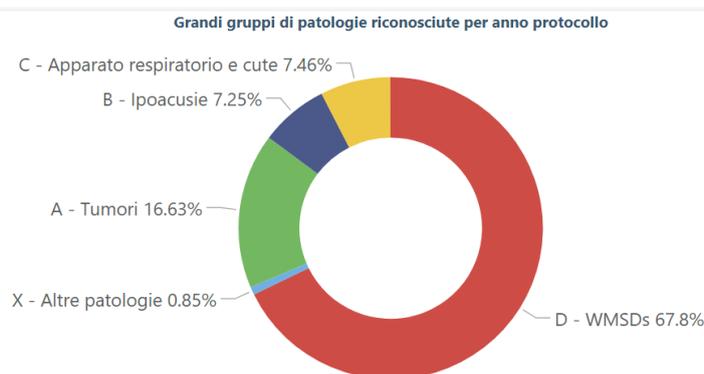
Relativamente alle patologie non tumorali riconosciute le più rappresentate sono quella da sovraccarico biomeccanico (rachide, arto superiori), la ipoacusie e a seguire le sindromi da intrappolamento nervoso, le patologia non neoplastiche dell'apparato respiratorio e della cute, così come evidenziato dalla seguente tabella:

B Malattie professionali esclusi tumori	135	96	92	113	96	90	99	102	99	83	70	75	88	99	1.337
6 Ipoacusia da rumore	37	15	15	21	15	10	9	11	10	10	9	9	15	6	192
6.1 Ipoacusia	37	15	15	21	15	10	9	11	10	10	9	9	15	6	192
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	5	4	7	6	6	5	5	2	5	5	3	1	3	3	60
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	1	1	1	3	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	9
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	1	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	4
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	0	0	1	0	2	1	0	0	0	0	1	0	0	0	5
7.5 Placche pleuriche	1	2	3	1	1	2	3	0	1	3	1	0	0	0	20
7.6 Pneumoconiosi	2	0	2	2	2	1	2	0	3	0	2	1	3	1	21
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
8 Patologia non neoplastica della cute	7	4	4	6	2	4	4	7	4	4	2	2	4	5	59
8.1 Allergiche da contatto	7	4	3	4	2	4	4	5	4	3	2	0	4	5	51
8.2 Irritativa da contatto	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	2	0	0	5
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	62	55	55	71	55	56	73	72	63	57	50	55	62	78	864
9.1 Rachide	18	19	20	28	15	12	28	38	22	28	16	11	22	26	303
9.2 Arto superiore	29	29	28	37	30	22	24	22	33	23	23	25	26	33	386
9.3 Arto inferiore	0	0	4	2	1	2	4	3	1	1	2	4	5	5	34
9.4 Altre patologie osteomuscolari	15	7	3	4	9	20	17	9	7	5	9	15	7	14	141
10 Malattie del sistema nervoso periferico	23	16	10	7	17	14	8	9	15	7	4	7	2	7	146
10.1 Sindrome del tunnel carpale	22	16	10	6	13	14	8	9	15	7	3	4	2	7	136
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	1	0	0	1	4	0	0	0	0	0	1	3	0	0	10
90 Altre patologie	1	2	1	2	1	1	0	1	2	0	2	1	2	0	16
90.1 Altre patologie	1	2	1	2	1	1	0	1	2	0	2	1	2	0	16

Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:

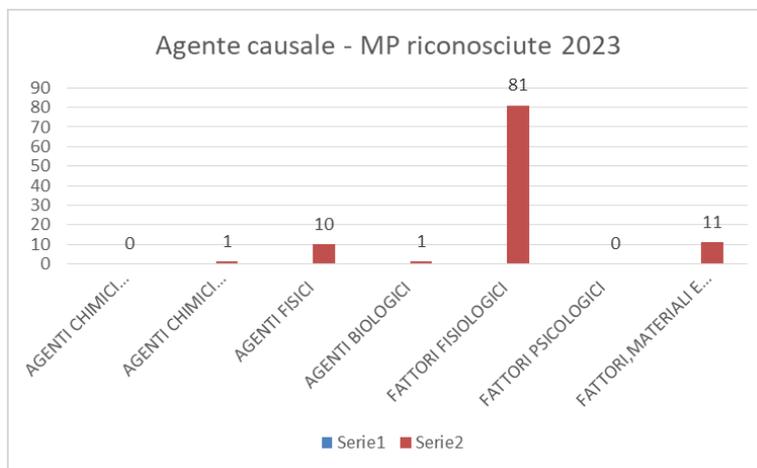


I grandi gruppi di patologia riconosciute sono i seguenti:

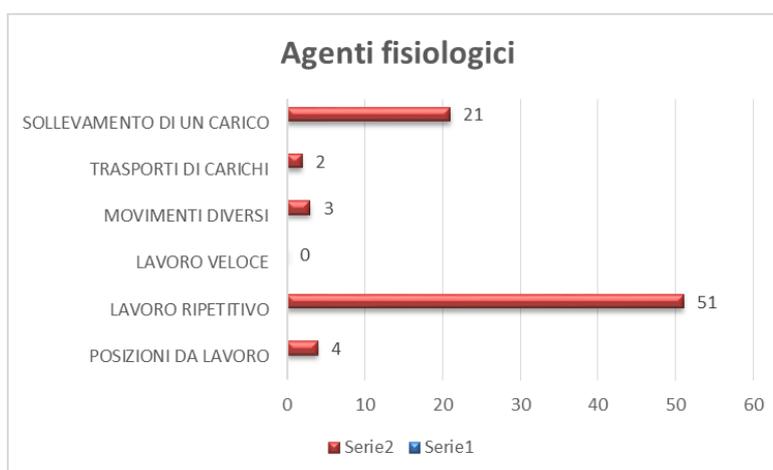


Si segnala una maggiore incidenza di WMSDs nella provincia di MB rispetto a LC, probabilmente correlata alla maggiore presenza del settore tessile in MB.

I fattori causali relativi alle MP riconosciute nel 2023 sono illustrati nel grafico seguente, che mostra il predominio dei fattori fisiologici:



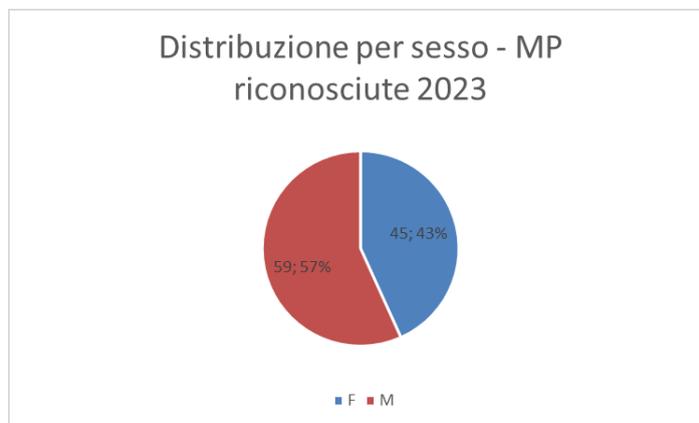
Il dettaglio dei fattori fisiologici evidenzia l'importanza prevalente dei movimenti ripetitivi e della movimentazione manuale di carichi.



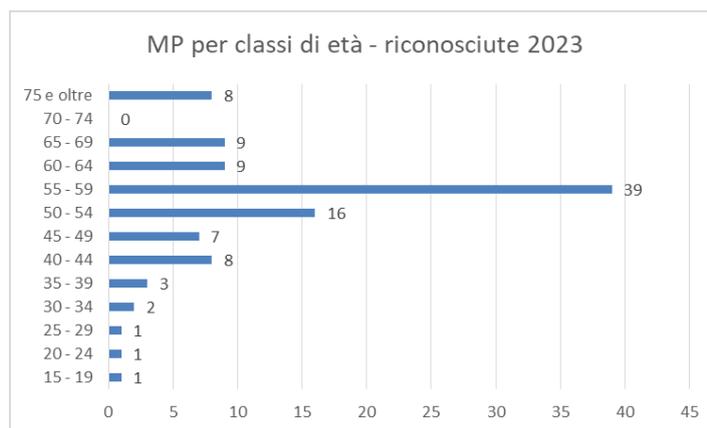
Relativamente agli esiti, valutati per anno di manifestazione/protocollazione, si segnala che nel 2023 sono stati riconosciuti 3 esiti mortali e 53 casi con lesioni permanenti nella fascia 6-15%, ed altri rilevanti esiti, come evidenziato dalla seguente tabella:

Esiti Evento	Anno Manifestazione																													
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Mortale	0	3	4	3	2	2	3	7	3	4	11	11	21	13	31	21	15	12	14	15	22	15	23	14	11	10	10	18	10	3
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	4	3	1
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	1	1	0	1	4	0
Postumi Permanenti >= 34% < 60	1	1	4	3	5	4	3	1	1	0	0	0	1	1	0	1	2	1	3	2	0	0	6	3	3	1	0	1	0	1
Postumi Permanenti >= 16% < 34	0	12	13	11	17	14	6	5	7	2	2	9	5	5	8	11	16	13	21	31	21	20	20	17	13	16	21	17	14	20
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	0	18	20	27	42	20	16	24	18	1	3	26	20	20	26	45	94	48	44	61	50	44	50	61	58	51	37	35	53	53
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	0	5	8	5	21	12	18	30	37	2	9	31	26	25	19	28	42	29	26	16	21	28	27	23	30	17	12	22	23	24
Temporanea	2	7	5	5	13	8	3	3	3	0	1	2	1	2	3	2	1	4	0	1	2	0	1	0	2	2	0	0	0	2
Totali	3	46	55	55	100	60	49	70	69	9	26	79	74	68	88	111	170	107	110	126	116	107	128	119	116	98	81	98	107	104

Nella provincia di Monza e Brianza, sempre relativamente alle MP riconosciute per anno di manifestazione/protocollazione, vi è una maggiore prevalenza del genere maschile rispetto al femminile, come evidenziala il seguente grafico:



Relativamente alle MP riconosciute le fasce d'età più colpite sono quelle che vanno dai 45 anni ai 59 anni, con delle code sia per le più giovani età che per quelle più anziane, come mostra la seguente tabella:

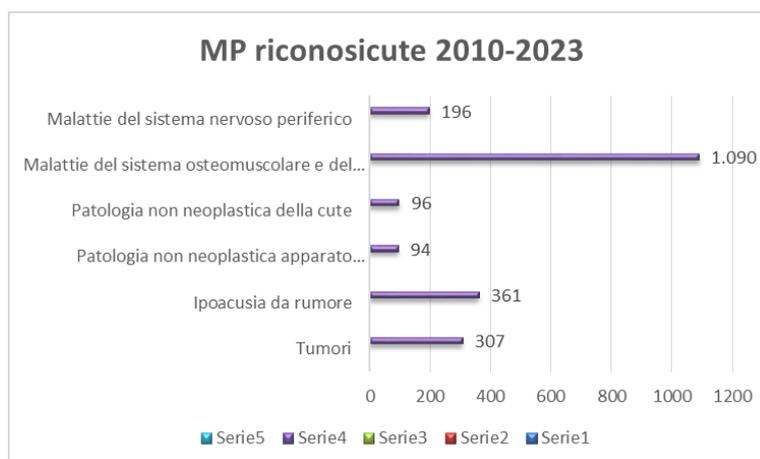


Il dato di tendenza del 2024, disponibile fino a novembre, rispetto allo stesso mese del 2023 indica un aumento delle denunce di malattie professionali del 30,38% (da 237 a 309), come mostra il seguente grafico:

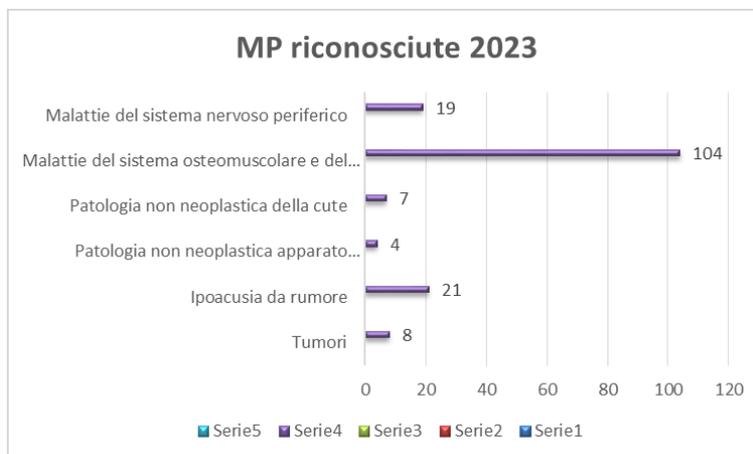
- **MP ATS Monza e Brianza**

Al fine di avere una visione d'insieme di tutto il territorio di ATS della Brianza, molto sinteticamente si riportano i dati congiunti delle due province.

Nel seguente grafico sono riportate le malattie professionali riconosciute nel periodo 2010-2023:

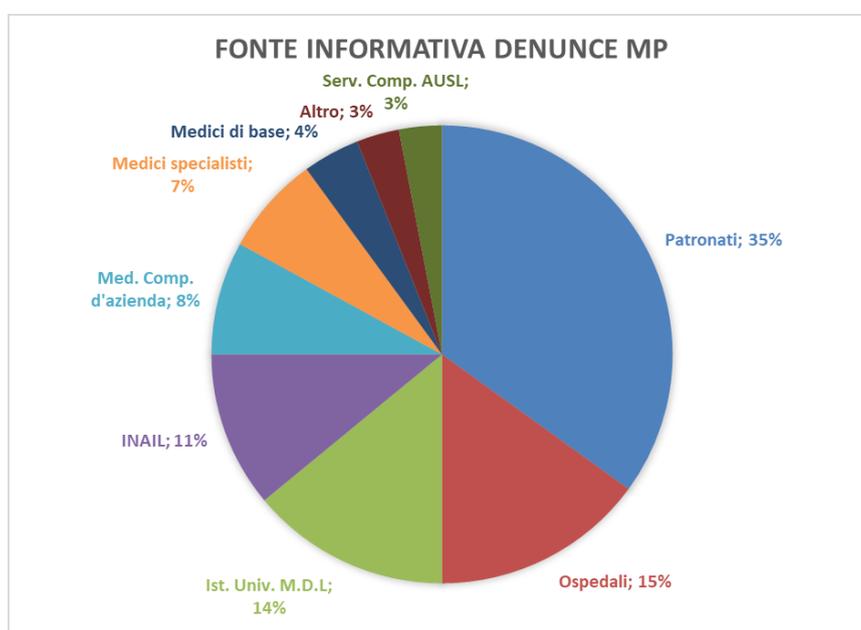


Il seguente grafico, invece, riporta le malattie professionali riconosciute nel solo anno 2023:



L'andamento 2023, seppure più parcellizzato, ha distribuzioni analoghe rispetto a quello di più lungo periodo.

Si segnala infine la fonte informativa delle denunce di malattia professionale per il periodo 2022-2024 tratta dal sistema informativo regionale lombardo, che evidenzia una posizione piuttosto arretrata dei medici competenti rispetto ad altre istituzioni:

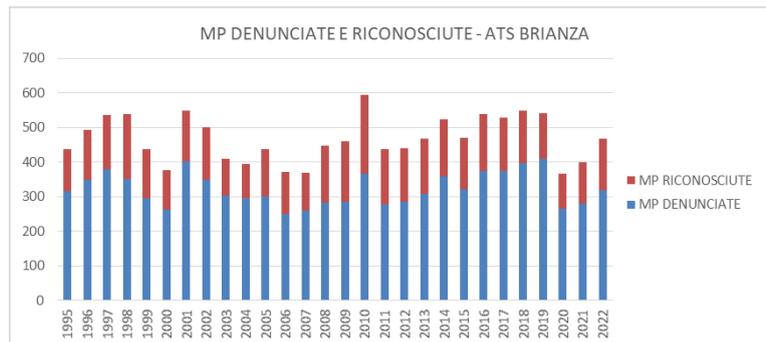


Nel Nostro paese, in generale, c'è un problema di sotto-denuncia di malattie professionali e di una bassa percentuale di riconoscimenti, che raggiunge proporzioni eclatanti nel caso dei tumori professionali, come dimostrano i dati di Eurogip 2018, nella seguente tabella:

DATI RUGUARDO AI TUMORI OCCUPAZIONALI NEL 2016			
PAESE	RICHIESTE DI RICONOSCIMENTO	CASI RICONOSCIUTI	RAPPORTO DI TUMORI PROFESSIONALI RICONOSCIUTI PER 100,00 ASSICURATI
GERMANIA	15,234	6.559	15,1
AUSTRIA	148	129	3,73
BELGIO	344	181	4,69
DANIMARCA	688	194	6,93
FINLANDIA (2014)	NC	78	3,71
FRANCIA	2.679	2.118	11,39
ITALIA	2.642	1.033	6,31
SVEZIA	56	27	0,5
SVIZZERA	253	177	4,41

I dati mostrano molto chiaramente che la istanze di indennizzo, i casi riconosciuti e la percentuale di casi riconosciuti per 100.000 assicurati è molto bassa rispetto ad altri paesi dell'area europea.

Il seguente grafico mostra la relazione tra malattie denunciate e riconosciute nel territorio di ATS Brianza:



Secondo un recente studio pubblicato su Cancer nel 2023 (Collatuzzo et al. - Attributable fraction of cancer related to occupational exposure in Italy Cancer, 2023, 15, 2234), i casi attribuibili ai tumori professionali calcolati per il 2020 rappresentano lo 0,9% di tutti i tumori (3.594 casi attesi), mentre le morti attribuibili a tumori professionali calcolate per 2017 rappresentano l'1,6% di tutti i tumori (2.912 morti attesi). In Italia nel 2020 sono stati riconosciuti 762 casi, contro i quasi 3.600 casi attesi.

L'emersione delle malattie professionali rappresenta una priorità nella programmazione di attività di ATS Brianza, nonostante si registri nel territorio di ATS Brianza un incremento complessivo delle malattia professionale del 28,6% fino a ottobre 2024 rispetto lo stesso periodo del 2023.

3.1 LA SICUREZZA IMPIANTISTICA – ANALISI DI CONTESTO

La tematica del “controllo periodico impiantistico” a tutela del lavoratore/cittadino, che attiene agli impianti di sollevamento-ascensori, elettrici ed a pressione-riscaldamento, serbatoi GPL, è regolamentata sia da norme Nazionali (D.Lgs 81/08, d.P.R. 462/01, D.M. 329/04, D.P.R. 162/99, D.M. 01/12/1975, D.M. 29/02/1988) che da normative regionali (L.R. 33/09) ed assume una valenza significativa nel territorio di ATS BRIANZA in relazione a:

- elevata concentrazione del tessuto industriale e urbano
- presenza di realtà produttive/cantieri caratterizzati dalla compresenza di più impianti a rischio intrinseco e di complessità elevata.
- eterogeneità significative fra i due territori delle province di Monza e di Lecco.

Ciò determina, evidentemente, un innalzamento del livello complessivo del rischio infortunistico ed incidentale correlato all'utilizzo di impianti che necessitano, a fini preventivi, di interventi di controllo e/o verifica periodica di carattere altamente specialistico e qualificato.

La pianificazione delle attività, che è strettamente correlata alle risorse disponibili, viene impostata, come già negli anni precedenti, tenendo conto sia degli obiettivi di mandato (LR 23/2015 art. 6 – punto 3, lett. f) che delle indicazioni riportate nel Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023-2027 (DGR XII/1518) e nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 (DGR XI/5389).

Pertanto, oltre all'attività istituzionale di controllo (periodico o in vigilanza), vengono previste altre azioni, nei confronti degli stakeholders dei settori impiantistici in questione, più finalizzate al supporto/assistenza, che possano favorire la diffusione della cultura della sicurezza impiantistica e la diffusione delle buone prassi.

L'osservazione dei fenomeni infortunistici e incidentali degli ultimi anni ha evidenziato la ricorrenza di accadimenti correlati ai seguenti aspetti impiantistici, tra cui:

- Contatti indiretti o diretti di impianti elettrici con conseguenti eventi di folgorazione;
- Cedimenti strutturali e malfunzionamenti su apparecchi di sollevamento.

3.1.1 Analisi Dati Di Attività 2023

Per alcuni obiettivi regionali vengono utilizzati indicatori che in ATS Brianza si riferiscono complessivamente ad attività effettuate disgiuntamente dalle Strutture PSAL e Impiantistica; pertanto, quando ci si riferisce agli indicatori di “copertura”, che conteggiano i controlli una sola volta per unità locale o cantiere controllato, il numero degli stessi è inferiore al totale disgiunto dal momento che alcune attività si sovrappongono sullo stesso soggetto controllato, stante il differente oggetto del controllo da parte delle due strutture.

Al contrario, gli indicatori di “attività”, considerando anche i controlli plurimi, sommano le prestazioni dei due servizi. Nel 2023 l'attività programmata non è stata condizionata dalla infezione da SARS-CoV-2. Si è confermata nel 2023 la difficoltà di reclutare figure professionali necessarie all'attuazione del Piano e a compensare le uscite per mobilità in altra sede o per cessazione dal servizio, anche per un quadro di carenza di professionisti diffuso sull'intero territorio regionale e nazionale. Nonostante le suddette difficoltà, con i concorsi espletati, si è riusciti a mantenere in equilibrio il numero di personale, con l'eccezione dei medici del lavoro. Non si è reso così necessario rimodulare la programmazione annuale dei controlli contenuta nel Piano integrato controlli 2023 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, approvato con decreto n. 80 del 27/02/2023.

È rimasto invariato l'obiettivo LEA di attuare controlli per almeno il 5% delle unità produttive del territorio con uno o più operatori (inclusi lavoratori autonomi).

3.1.2 Attività congiunta SC PSAL e SSD Impiantistica

Controlli: complessivamente sono stati 8.922 i controlli effettuati e rendicontati in Impres@; in riferimento all'indicatore di copertura, le aziende/soggetti controllati sono stati 5.093 pari al 9,09% delle PAT INAIL del territorio (rispetto al 5% che costituisce il LEA).

Per quanto riguarda i Piani Mirati, in attuazione delle DGR 164/2018 e DGR 2464/2019, sono stati controllati i questionari di autovalutazione delle aziende e sono state effettuati i seminari in modalità webinar per le nuove aziende arruolate. Sono stati effettuati 854 controlli, con 831 soggetti controllati. Rispetto al totale dei controlli programmati, la percentuale di piani mirati si è ridotta lievemente dal 15,8% al 15,1% e ciò è dovuto al consistente aumento dei controlli complessivi rispetto al più contenuto aumento dei controlli in modalità PMP.

Le aziende controllate con ispezione sono state 1.769; tra esse, 56 ispezioni hanno riguardato attività di tipo agricolo, 9 RSA, 44 i piani mirati.

Cantieri e aziende edili: complessivamente sono stati effettuati 3.902 controlli con una copertura pari a 2.961 aziende/soggetti controllati, di cui 1.131 con ispezione; la copertura è pari a 866 cantieri controllati con ispezione, mentre il totale dei cantieri controllati è di 2.763.

Tabella 14 - Riepilogo congiunto attività PSAL e IMPIANTISTICA

ATTIVITÀ	2022	2023
AZIENDE Totale dei controlli (incluse aziende edilizia)	5.683	8.922
Totale soggetti controllati (LEA > 5%)	3.189	5.093
... di cui soggetti controllati con ispezione	1.079	1.769
... di cui aziende agricole con ispezione	41	56
CANTIERI Totale dei controlli	1.945	3.902
Copertura cantieri controllati	1.209	2.763
... di cui cantieri ispezionati	381	866

Aziende edili controllate	885	2.961
... di cui Aziende edili ispezionate	529	1.131
Totale controlli programmati	1.529	3.287
PIANI MIRATI Percentuale controlli con piani mirati su totale programmati	15,8	14,81
Totale controlli piani mirati	351	854
Soggetti controllati nell'ambito di piani mirati	320	784

3.1.3 Attività SC PSAL

Oltre al contributo alle attività con obiettivi comuni con la SSD Impiantistica, PSAL ha svolto 25 controlli con ispezione in RSA. È aumentata l'attività di controllo dei cantieri e delle aziende edili ed è stata mantenuta l'attività di controllo per i cantieri di bonifica di amianto friabile che sono oggetto di ripetuti accessi in fase iniziale, nel corso dei lavori e al termine della bonifica per la restituzione degli ambienti, previa verifica ispettiva e risultati del campionamento di fibre aerodisperse. Per quanto riguarda i Piani Mirati, rispetto al 2023, sono diminuiti i controlli complessivi poiché la valutazione delle schede di autovalutazione restituite dalle aziende coinvolte è stata effettuata nell'anno 2023, mentre è aumentata la quota di ispezioni. In particolare le ispezioni sono state così suddivise: 4 PMP Abbassa l'Indice Monza, 2 PMP Abbassa l'Indice Lecco, 15 PMP Primo non morire Aziende, 15 PMP Primo non morire Cantieri, 20 PMP Macchine. Inoltre nel corso del 2024 sono stati avviati 5 PMP a valenza regionale di cui sopra.

Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico

Nel 2020 si è conclusa la prima fase del Piano Mirato "Abbassa l'indice" nella provincia di Monza; attualmente è in corso la fase 2 che prevede il monitoraggio quinquennale delle aziende precedentemente non "trattate" (i controlli): tale fase sarà attiva fino al 2026. Nella provincia di Lecco nel 2024 si è conclusa la fase 1 (i casi) e nel 2025 partirà la fase 2. Nel corso del 2024 sono state controllate 4 aziende area Monza e 2 aziende area Lecco.

Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine

Nel 2023 sono state reclutate 200 aziende ed è stata effettuata l'analisi delle schede di autovalutazione sulla gestione delle macchine. Nel 2024 sono stati effettuati 20 controlli ispettivi relativi al reclutamento 2023. L'attività di vigilanza continuerà ad essere attiva nel 2025.

Piano Mirato Primo non morire aziende (PP06)

Nel 2023 sono stati effettuati due seminari per questo PMP, uno rivolto ai tecnici e l'altro rivolto alle 211 aziende reclutate. Sono state esaminate le schede di autovalutazione pervenute e nel 2024 sono state controllate 15 aziende. L'attività di vigilanza continuerà ad essere attiva nel 2025.

Piano Mirato Primo non morire aziende edili (PP07)

Nel 2023 sono stati effettuati due seminari per questo PMP, uno rivolto ai tecnici e l'altro rivolto alle 215 aziende reclutate. Sono state esaminate le schede di autovalutazione pervenute e nel 2024 sono state controllate 15 aziende. L'attività di vigilanza continuerà ad essere attiva nel 2025.

Piani Mirati di Prevenzione a valenza regionale

I PMP a valenza regionale sono applicati da ogni ATS dove una puntuale rilevazione dei rischi e dei danni a livello regionale abbia rappresentato la necessità di un approccio unitario e contestuale. Di seguito sono riportati i PMP a valenza regionale avviati nel 2024:

PMP SB ADI

PMP Sovraccarico Biomeccanico (SB) nei lavoratori del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. Nel 2024 sono state

reclutate le aziende ed è stato effettuato seminario, organizzato da RL, al quale sono stati invitati tutti gli Enti Gestori operanti nel territorio lombardo. Sul territorio di ATS BRIANZA, sono stati selezionati 33 Enti Gestori, e di questi è stato individuato 1 Ente Gestore per l'applicazione del "progetto pilota" su 30 lavoratori. Le aziende reclutate hanno provveduto alla compilazione della scheda di autovalutazione. Successivamente è stata effettuata l'attività di vigilanza su 12 aziende ed iniziato lo studio pilota. Ulteriori ispezioni saranno eseguite nel 2025.

PMP Stress Lavoro Correlato

Nel 2024 sono state selezionate 78 aziende appartenenti al settore della grande distribuzione organizzata (GDO) ed è stato effettuato il seminario di presentazione. Le aziende reclutate hanno provveduto alla compilazione della scheda di autovalutazione. L'attività di vigilanza sarà svolta nel 2025.

PMP Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene

L'obiettivo di questo PMP è sensibilizzare le imprese sull'importanza di una corretta valutazione e gestione del rischio di esposizione ad un gruppo di sostanze altamente pericolose, per cui oltre agli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 sono previsti adempimenti anche dal Regolamento REACH. Nel 2024 sono state selezionate 86 aziende ed è stato effettuato il seminario di presentazione del PMP in collaborazione con ATS Brescia, ATS Montagna e ATS Val Padana. Le aziende reclutate hanno provveduto alla compilazione della scheda di autovalutazione. L'attività di vigilanza sarà svolta nel 2025.

PMP Stress da calore in agricoltura

Il PMP è rivolto ad aziende appartenenti ai comparti della frutticoltura e orticoltura e, in genere, le attività di raccolta in pieno campo, che occupano un gran numero lavoratori a tempo determinato e stagionali. Nel 2024 sono state selezionate 46 aziende ed è stato effettuato il seminario. Le aziende reclutate hanno provveduto alla compilazione della scheda di autovalutazione. L'attività di vigilanza sarà svolta nel 2025.

PMP Stress da calore in edilizia

Il PMP è rivolto ad aziende appartenenti al comparto delle costruzioni. Nel 2024 sono state selezionate 113 aziende ed è stato effettuato il seminario. Le aziende reclutate hanno provveduto alla compilazione della scheda di autovalutazione. L'attività di vigilanza sarà svolta nel 2025.

Attività ispettiva con l'utilizzo di droni (UAS - Unmanned Aircraft System)

ATS Brianza tra il 2022 e il 2024 ha acquisito nr. 3 aeromobili, di cui nr. 2 (Dji mini 3 PRO e mini 4 PRO) con peso al decollo inferiore a 250 g, e nr. 1 (Dji mavic 3 PRO CINE) con peso al decollo pari a 963 gr. Quest'ultima tipologia di drone, top level nella sua categoria, consente di effettuare sorvoli anche in condizioni climatiche non ottimali, effettuando riprese foto/video di altissima risoluzione e qualità. Nel 2024 sono stati eseguite 29 attività con droni, come di seguito dettagliato:

Tipologia di attività	Nr. Uscite 2024
Rilievi per Infortuni	2
Sopralluoghi Edilizia	18
Sopralluoghi Amianto	9
TOTALE	29

Attività aggiuntiva in orari non convenzionali

Nel 2024 sono state indette due manifestazioni di interesse alla quale hanno partecipato 16 operatori nella prima manifestazione d'interesse e 6 nella seconda. Sono stati effettuati 182 controlli aggiuntivi in orari non convenzionali nei settori ATECO C attività manifatturiere, settore ATECO H trasporto e magazzinaggio, e settore ATECO F edilizia. Nel 2023 erano stati effettuati 45 controlli aggiuntivi riguardanti il settore ATECO F edilizia.

Campagna informativa “Impariamo dagli errori”

È proseguita la campagna informativa “Impariamo dagli errori” sul sito di ATS-Brianza, un’iniziativa volta a promuovere la sicurezza sul lavoro attraverso la condivisione di casi di infortunio realmente accaduti ed indagati, corredati da fotografie e dalla descrizione della dinamica infortunistica, nel pieno rispetto della privacy. Questo approccio preventivo mira a sensibilizzare tutti gli attori del mondo del lavoro e del sistema di prevenzione sulle cause di tali eventi (esaminando i “determinanti” e le “criticità organizzative”) e sulle relative misure preventive da mettere in atto. L’obiettivo è quello di ridurre la possibilità di ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche.

I casi raccolti non si limitano solo agli infortuni, ma includono anche gli “incidenti” o i “near-miss”, eventi incidentali questi ultimi privi di conseguenze lesive, ma comunque significativi per la prevenzione. La pubblicazione dei near miss avviene mediante la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende).

Il metodo adottato per l’analisi delle cause è validato e riconosciuto, è quello multifattoriale a scambio di energia Inform. Mo., sviluppato da INAIL e Regioni, e utilizzato anche nel progetto Ge.P.I. della Regione Lombardia.

Il format utilizzato è rappresentato dalla “scheda” che, oltre la descrizione della dinamica, l’esito trauma e i determinanti, prevede il grafico ad “albero delle cause”. Il diagramma si avvale di un sistema di rappresentazione grafica degli elementi per ricostruire la sequenza logico-cronologica della dinamica infortunistica. Lo schema consente infatti di esplicitare, in una lettura dal basso verso l’alto, le relazioni tra tutti i fattori individuati nella ricostruzione dell’evento, secondo legami di natura logico-cronologica.

L’interfaccia web è di facile visualizzazione e i filtri di ricerca permettono agli utenti di individuare rapidamente e con precisione i casi di infortunio rilevanti, scegliendo per tipologia di infortunio, comparto lavorativo, dimensione dell’azienda, tipo di luogo, attrezzatura o altro agente materiale coinvolto, e trasversalità dell’evento.

La campagna, inoltre viene divulgata sui canali social di ATS Brianza al fine di raggiungere un ampio pubblico di lavoratori, aumentando la consapevolezza e l’attenzione sulla sicurezza sul lavoro.

Il monitoraggio costante delle visualizzazioni consente di valutare l’efficacia della campagna e di apportare eventuali correzioni per migliorarne l’impatto. Ad oggi sono state eseguite 64.088 visualizzazioni sulla pagina web e 43.498 download delle schede.

Fino ad oggi, sono state pubblicate 142 schede dettaglianti casi di infortuni e incidenti sul portale ATS Brianza (<https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>).

Il progetto prevede per il 2025 la pubblicazione di due schede mensili, incrementando la divulgazione durante la Settimana Europea della Sicurezza.

Inoltre ATS Brianza programma annualmente almeno una edizione del corso di formazione gratuito dedicato al metodo di analisi del fenomeno infortunistico denominato “Sbagliando s’impara”, rivolto alle figure della prevenzione delle aziende. Il numero di edizioni verrà adattato in base alle adesioni. Nel 2024 sono stati svolti due corsi che hanno coinvolto 10 partecipanti nella prima edizione e 17 partecipanti nella seconda. Almeno una edizione del corso sarà programmata per il 2025.

Progetto “inSafe LAB”

Il Laboratorio interattivo sulla sicurezza sul lavoro di ATS Brianza “inSafe LAB” è nato con l’obiettivo di promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso metodologie formative innovative e coinvolgenti. Il progetto, sviluppato in collaborazione con UniverLecco e il Politecnico di Milano, si rivolge principalmente agli studenti delle scuole secondarie di II grado, in particolare agli istituti tecnici e professionali. Il laboratorio è stato concepito per sperimentare nuove forme di comunicazione e coinvolgimento, finalizzate a incrementare la consapevolezza dei rischi lavorativi. Il laboratorio è strutturato in diverse aree tematiche: un’area formativa interattiva, un’area di realtà virtuale, un’area escape room e uno spazio teatrale. Ogni area offre esperienze pratiche e immersive che permettono ai partecipanti di apprendere attraverso la sperimentazione diretta e il coinvolgimento emotivo. Gli operatori presenti nelle aree tematiche e che spiegano le attività agli studenti sono principalmente

tecnici della prevenzione della SC PSAL.

Nel 2024, è stato inaugurato il Laboratorio e sono stati organizzati incontri con le scuole del territorio. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in molteplici attività, tra cui l'analisi di casi reali di infortuni sul lavoro, l'utilizzo pratico di dispositivi di protezione individuale (DPI), esperienze immersive di realtà virtuale per simulare situazioni di rischio, coinvolgenti giochi di logica all'interno di un'escape room tematica e rappresentazioni teatrali che affrontano in modo emotivamente coinvolgente il tema della sicurezza sul lavoro.

Attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2024, la SC PSAL ha promosso attivamente la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso una serie di eventi e iniziative. Tra questi, l'organizzazione del convegno regionale "L'igiene industriale di ieri, oggi e domani nel contrasto delle malattie professionali" e vari eventi in occasione della Settimana Europea della Sicurezza, come il webinar "ATS Brianza incontra i Medici Competenti" e la presentazione teatrale "Non doveva succedere!" il 24 ottobre. Durante tutto il mese di ottobre, è stata condotta una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza sul lavoro attraverso il progetto "Impariamo dagli errori". Altri eventi significativi includono l'evento "Safety first si fa in 3!" in collaborazione con Assolombarda Monza con gli studenti delle scuole superiori per promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti; vari webinar sulla salute e sicurezza e sulle malattie professionali come "Le malattie professionali nel territorio di ATS Brianza" e "Gli infortuni raccontati dai numeri: mappatura del fenomeno nelle province di Lecco e Monza Brianza". Un altro evento importante è stato il convegno "Aggressioni al personale sanitario" tenutosi il 26 novembre presso l'Aula Magna dell'Ospedale PIO XI di Desio, che ha visto la partecipazione di esperti e rappresentanti delle istituzioni per discutere le dimensioni del problema e le sue conseguenze psicosociali e normative.

Attuazione del programma DGR XII/438 del 12/06/2023

Nel corso del 2024 è proseguita l'attuazione del programma trasmesso alla DGW in data 20 settembre 2023 secondo le disposizioni di cui alla DGR XII/438 del 12/06/2023. Di seguito una sintesi delle attività svolte.

ATTIVITA'	RISULTATO 2024
RISCHI E DANNI ASSOCIATI	E' stata predisposta e conclusa una prima manifestazione d'interesse per le attività di vigilanza in orari non convenzionali alla quale hanno aderito 16 operatori. E' stata predisposta e conclusa una seconda manifestazione d'interesse per ulteriori 40 attività di vigilanza in orari non convenzionali alla quale hanno aderito 6 operatori. Per lo svolgimento delle attività previste dalla seconda manifestazione di interesse hanno collaborato 11 operatori della prima manifestazione. Alla data del 31/12/2024 sono stati effettuati n 182 controlli aggiuntivi nel 2024, ai quali si aggiungono i 45 effettuati nel 2023 per un totale di 227 controlli.
ACQUISIZIONE DI PERSONALE AGGIUNTIVO	Il programma annuale prevedeva l'assunzione a tempo indeterminato di diverse figure professionali. Non essendo stato possibile assumere a tempo indeterminato, da novembre 2023 ad aprile 2024 sono stati assunti due dirigenti delle professioni sanitarie a tempo determinato.
INVESTIMENTI	Sono stati effettuati gli investimenti previsti nel programma annuale.
FORMAZIONE	Sono stati realizzati i corsi di formazione e addestramento previsti nel programma, riguardanti l'utilizzo di strumenti di misurazione a disposizione della SC PSAL. È stato previsto l'acquisto di abbonamenti specifici per l'aggiornamento e l'approfondimento di tematiche inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro. È stato inoltre effettuato un corso specifico sull'utilizzo di Power BI.

PROMOZIONE DELLA SALUTE	E' stato sviluppato e realizzato il progetto in collaborazione con il Politecnico di Milano, denominato "inSAFE Lab", un laboratorio interattivo sulla salute e sicurezza sul lavoro destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
-------------------------	--

Di seguito si riportano in forma tabellare le altre attività effettuate, di cui alcune non programmabili, anche in collaborazione con altre strutture del DIPS

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
Vigilanza REACH e CLP	15	17	20
Autorizzazioni all'utilizzo o alla detenzione di gas tossici	10	8	14
Soggetti controllati per piani mirati	320	784	253
Attività medico-legali in ambito lavorativo	63	53	77
Indagini (chiuso) su richiesta o d'iniziativa per infortuni sul lavoro	127	162	154
Indagini (chiuso) su richiesta o d'iniziativa per malattie professionali	29	28	22
Piani e notifiche bonifica amianto pervenuti	1.332	1597	1643
<i>di cui amianto friabile</i>	34	61	65
Piani controllati per bonifica amianto	1.291	1.530	1.450
<i>di cui friabile</i>	21	48	61
Cantieri Ispezionati per bonifica amianto	18	129	148
<i>di cui friabile</i>	8	41	22
Notifiche preliminari cantieri pervenute	13.614	9.271	10.212
<i>di cui di "tipo rilevante"</i>	2.086	2.711	1746

3.1.4 Attività SSD Impiantistica

L'attività di controllo impiantistico è pianificata anche in accordo con quanto previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2025 di ATS BRIANZA (Delibera n°7 del 31/01/2024), ed è impostata secondo le seguenti linee programmatiche:

- controllo periodico (comprendente verifiche periodiche/straordinarie e omologazioni) di impianti elettrici, impianti elevatori/di sollevamento, impianti a pressione/di riscaldamento
- controllo in vigilanza specialistica di impianti e di attrezzature di lavoro
- valutazione documentale di nuove denunce di impianti elettrici ordinari
- valutazione documentale di nuove messe in servizio di attrezzature in pressione
- pareri in Conferenze dei Servizi provinciali e comunali per l'autorizzazione di impianti distributori carburante ad uso pubblico/privato e di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- pareri in Commissione Provinciale Prefettura di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo
- azioni di promozione della sicurezza impiantistica (Piani/Programmi di Prevenzione Impiantistica, informative/linee guida, strumenti di autovalutazione, anche online, del rischio correlato agli impianti/audit, attivazione canali di supporto e assistenza).

La SSD Impiantistica è deputata al controllo periodico degli impianti e delle attrezzature, così come previsto dalla legislazione nazionale e regionale (Legge Regionale 11 agosto 2015, n.23 art.6 lettera f); le tipologie di impianti sono individuati come da tabella riepilogativa seguente:

Tipologia	Ambienti	Riferimento legislativo
-----------	----------	-------------------------

Attrezzature in pressione	lavoro	DM 329/2004 D. LGS 81/2008
Apparecchi di sollevamento e PLE	lavoro	D. Lgs. 81/2008
Impianti di messa a terra e di protezione dalla scariche atmosferiche	lavoro	DPR 462/01
Omologazione e verifiche impianti elettrici in luoghi a maggior rischio di esplosione (ATEX)	lavoro	DPR 462/01

Ulteriori attività consistono in supporto specialistico, a seguito di richiesta di enti pubblici o portatori d'interesse interni (altre Strutture ATS Brianza) ed esterni (Procura), e in vigilanza di iniziativa e su richiesta (per livelli di rischio, esposti/segnalazioni, criticità o incidenti):

Tipologia	Riferimento legislativo
Pareri per nuovi impianti distributori di carburante e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (SUAP)	L. 241/1990 art.14-art.14bis
Pareri in Verifiche quindicennali di impianti distributori di carburanti (Comuni)	DGR 8143 del 6 luglio 2017
Pareri per attività in locali di pubblico spettacolo per Commissione Provinciale Prefettura (trasversale ad ambienti di vita)	Regio Decreto 6 maggio 1940 n. 635 DPR 28 maggio 2001 n. 311 Decreto n.18252 del 9 giugno 2020 (Del Prefetto di Lecco nomina CPVLPS)
Pareri per valutazione requisiti tecnologici in nuovi accreditamenti di strutture sanitarie (ATS Brianza) (trasversale ad ambienti di vita)	DGR VI/38133 del 6 maggio 1998 Legge n.22 del 14 dicembre 2021
Supporto specialistico attraverso Sportello Informativo Impiantistica (trasversale ad ambienti di vita)	D.Lgs. 81/2008 art.10
Vigilanza e attività di Polizia Giudiziaria	D.Lgs. 81/2008 – D. Lvo. 758/1994
Vigilanza e attività di sanzioni amministrative	D.lgs. 81/2008 Legge 689/1981

La progressiva diminuzione del personale tecnico disponibile ha influito sul numero dei controlli effettuati. Sono in itinere le procedure aziendali volte alla sostituzione del personale tecnico non più in servizio. In sintonia con la Direzione Sanitaria, stante la specificità delle attività interessate, è stata richiesta la sostituzione della figura di “tecnico della prevenzione” con quella di “collaboratore ingegnere cat. D”.

Nella seguente tabella viene rendicontata l'attività di controllo annuale complessiva (attività su richiesta e in vigilanza in ambienti di lavoro e di vita) al 31/12/2024:

Ispezioni (A)	Altre attività' ed esami documentali (B)	Aziende/strutture controllate	Impiantiverificati	Totale controlli (A+B)
773	501	675	1565	1274

3.1.5 Ispezioni

Per le richieste di controllo periodico impiantistico, rispetto agli anni precedenti, si è riscontrato un cospicuo incremento, determinato dal consolidato riferimento tecnico-specialistico costituito dalla SSD Impiantistica e dalla sua crescente visibilità favorita dalle iniziative di diffusione delle ‘buone prassi’ attuate negli ultimi anni.

Le ispezioni in aziende, per vigilanza specialistica, hanno evidenziato una diminuzione determinata principalmente dalla progressiva diminuzione di personale tecnico disponibile e, in parte, dal cospicuo aumento delle attività istituzionali legate al rilascio di pareri per nuovi impianti distributori di carburante e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (SUAP), ed alla partecipazione, con delega della DG, alle attività autorizzative di locali di pubblico spettacolo, in sede di Commissione Provinciale Prefettura.

ISPEZIONI	2022	2023	2024
Controlli Periodici Impiantistici	565	605	685
Vigilanza specialistica - AZIENDE	102	70	37
Vigilanza specialistica – CANTIERI EDILI	60	71	35

3.1.6 Altre Attività ed esami documentali

Vengono conteggiate solo le attività tracciabili, comprovate da evidenze documentali a riscontro, rilasciata ai vari portatori d'interesse. Nel corso del 2024, sono state effettuate le seguenti attività, distinte per tipologia:

ATTIVITÀ	2024
Parei SUAP per impianti distributori carburante	47
Controlli nuove denunce di impianti elettrici	291
Controlli nuove messe in servizio di attrezzature in pressione	11
Parei in Commissione Provinciale Prefettura di Vigilanza Locali pubblico spettacolo	20
Supporto specialistico attraverso Sportello Informativo Impiantistica – Promozione Sicurezza Impiantistica	11
Supporto specialistico a strutture DIPS	2
Provvedimenti sanzionatori penali	17
Provvedimenti sanzionatori amministrativi	9
Esposti da enti/privati cittadini	4
Interventi in pronta reperibilità	3
Accertamento su prescrizioni/adempimenti sanzionatori	25

Si è registrato un deciso incremento dell'attività legata alla partecipazione a Conferenze dei Servizi comunali (pareri SUAP per impianti distributori carburanti). Conseguentemente alla ripresa di eventi e manifestazioni pubbliche dopo la fine dell'emergenza pandemica (Covid-19), è aumentato anche l'impegno connesso alla partecipazione a Commissione provinciale Prefettura di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, con un incremento percentuale, rispetto al 2023, pari a circa un 15%.

3.1.7 Promozione Sicurezza Impiantistica

Nel 2024 si è consolidata l'attenzione per la diffusione delle buone prassi, in ambito impiantistico. Le azioni messe in atto hanno riguardato:

Sportello informativo

La SSD ha prestato assistenza e supporto specialistico ad utenza esterna, in merito a tematiche attinenti la sicurezza impiantistica. Tale attività è sottoposta a procedura Dipartimentale (ID 04988) e prevede anche la registrazione, su database dedicato, delle richieste di informazioni pervenute da parte dei portatori di interesse.

Sono pervenuti n.16 quesiti (nr 3 in ambienti di vita; nr 13 in ambienti di lavoro) alla totalità dei quali si è provveduto a dare riscontro.

Per i nr 13 quesiti, concernenti gli ambienti di lavoro, si è provveduto a fornire riscontro con evidenza documentale a nr 13 richiedenti. Di questi ultimi sono stati registrati su Impres@ nr 8. Per i restanti quesiti, invece, provenienti da ambiti territoriali diversi da ATS Brianza, si è provveduto a fornire comunque adeguata risposta. Nella sezione dedicata allo Sportello Informativo, presente sul sito della Agenzia, sono stati pubblicati nr 2 quesiti, con relative risposte, ritenuti più rilevanti tra quelli pervenuti.

Progetto Impianti Termici

Tra le diverse criticità connesse ad impianti termici si evidenziano sia il mancato controllo, ai fini della sicurezza, dei dispositivi di protezione (es. valvole di sicurezza) che l'utilizzo di impianti non autorizzati da INAIL. Tra le cause determinanti la situazione sopra descritta rileva la complessità della normativa di riferimento. La finalità del Progetto Impianti Termici, attraverso *push - efforts*, è quella di rendere capaci gli utilizzatori nei corretti adempimenti di legge associati alla messa in servizio ed utilizzo di questa tipologia di apparecchi.

Relativamente al progetto in argomento, destinato a nr 61 aziende afferenti alle province di Lecco e Monza, sono state

attuare le azioni programmate:

- Valutazione dei report pervenuti da nr 31 Aziende (nr. 14 aziende provincia di Lecco; nr 17 provincia di Monza). La maggior parte degli impianti sono risultati in attesa di essere sottoposti a collaudo da parte dell'INAIL. Allo scopo si è provveduto a sollecitare l'Ufficio INAIL competente.
- Effettuazione controlli ispettivi (n.5 aziende) finalizzati a verificare la presenza di eventuali impianti soggetti al regime delle verifiche. I 5 controlli in vigilanza hanno comportato:
- nr 1 segnalazione al Ministero del Lavoro di comportamento anomalo da parte di Soggetto Abilitato;
- irrogazione di nr 2 sanzioni amministrative;
- nr 1 comunicazione al Sindaco;
- nr 1 disposizione con fuori servizio impianto;
- nr 1 fuori servizio con conseguente nuova denuncia all'INAIL (art. 18 del DM 01 dicembre 1975).

Invece, nr 9 (circa 15%) aziende hanno richiesto la verifica a questa SSD Impiantistica a seguito del citato progetto.

Gestione sito internet

Aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata "Promozione della Sicurezza Impiantistica".

- Nella sezione dedicata allo Sportello Informativo, presente sul sito della Agenzia, sono stati pubblicati nr 2 quesiti, con relative risposte, ritenuti più rilevanti tra quelli pervenuti.
- Aggiornamento modulistica e informazioni generali (nr.156.005 accessi alla pagina – progressivo - 141.263 nel 2024 [+9,45%])
- Pubblicazione di informazioni su adempimenti relativi agli impianti termici, sul sito aziendale (nr. 56436 accessi alla pagina- progressivo; 55.790 nel 2024[+1,2%])
- Gestione e mantenimento dell'applicativo "Calcolatore GVR" (nr. 43022 accessi alla pagina – progressivo; 35.402 nel 2024 [+17,7%]); l'applicativo è stato realizzato dalla SSD Impiantistica per guidare i portatori d'interesse nel corretto adempimento agli obblighi di legge in materia di attrezzature in pressione.

Provvedimenti sanzionatori

Nel corso dell'attività di controllo programmato 2024, in relazione alle norme prescrittive previste dal D. Lgs 81/2008, in tema di sicurezza sul lavoro, sono state impartite n. 843 (+ 35% rispetto al 2023) prescrizioni che, a conclusione degli iter previsti, hanno esitato in n. 17 sanzioni penali (D.lgs. 758/94) e in n. 9 sanzioni amministrative (L. 681/81), per un totale di 54.450,00€.

3.1.8 Aziende/strutture controllate

Sono state sottoposte a controllo aziende e strutture caratterizzate da alto livello di rischio impiantistico; nello specifico:

- appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
- prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
- che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
- soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
- soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
- con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
- con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
- agricole

3.1.9 Impianti verificati

Sono stati garantiti i controlli periodici su richiesta di attrezzature/impianti, come previsto dalla normativa nazionale (D. Lgs 81/2008 - DPR 162/99 - DPR 462/01 - DM 01/12/1975) nonché dalla Legge Regionale n.23/2015, confermata dalla L.R. 14 dicembre 2021, n.22.

Il numero di impianti controllati, distinti per tipologia impiantistica, sono di seguito riepilogati:

ATTIVITÀ SU RICHIESTA – CONTROLLO PERIODICO IMPIANTI 2024	Numero	Importi fatturati come da tariffario Ministeriale/Regionale
Attrezzature in pressione - generatori di vapore	606	€ 73.654,51
Apparecchi di sollevamento/ Idroestrattori a forza centrifuga	558	€ 120.868,07
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione da scariche atmosferiche	143	€ 98.340,15
Ascensori e montacarichi (<i>ambienti di vita</i>)	231	€ 34.838,92
Impianti termici con P>116 kW (non asserviti a cicli produttivi)	13	4.387,97
Serbatoi di gas di petrolio Liquefatto (GPL) (<i>ambienti di vita</i>)	46	€ 3.778,26
TOTALE	1.597	€ 330.877,88

Una quota parte dei controlli periodici impiantistici, pari a n. 117, è stata effettuata in aziende a maggior rischio di incendio/esplosione.

3.1.10 Qualità

Tutte le azioni previste per gli obiettivi di Qualità 2024 sono state realizzate nei tempi previsti, con grado di raggiungimento del 100%. La corretta implementazione del modello-Qualità è stato costantemente monitorato attraverso specifici indicatori di processo, con esiti soddisfacenti. Nel 2024 è stata inoltre revisionata, con Rev 03 la procedura ID 04779 "Verifiche Periodiche Impianti".

La SSD Impiantistica è stata individuata, come unica struttura del DIPS, per l'internal auditing di ATS Brianza per le attività seguenti:

- Partecipazioni a Commissione Tecniche Prefettizie di Vigilanza per locali di pubblico spettacolo
- Partecipazione a Conferenze dei Servizi comunali e provinciali per autorizzazione impianti distributori di carburante e impianti di produzione di energie elettrica da fonti rinnovabili.

3.2 SANZIONI SC PSAL E SSD IMPIANTISTICA

Nel corso dell'attività di controllo Psal e Impiantistica sono state riscontrate 555 violazioni penali e amministrative alle norme del D.lgs. 81/08 in tema di sicurezza sul lavoro.

La Tabella seguente riporta il numero di violazioni per titolo del D.lgs. 81/08. Il numero di sanzioni è in aumento rispetto all'anno precedente (da 461 a 555).

Tabella 17 – Riepilogo delle violazioni riscontrate e oggetto di provvedimento sanzionatorio per titolo del DLgs 81/08 congiuntamente da PSAL e Impiantistica

Sanzioni amministrative e penali per Titolo del DLgs 81/08						
Titoli	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I - Principi comuni - Servizio Prevenzione e Protezione	3	3	4	2	3	15
Titolo I - Principi comuni - Disposizioni generali	2					2
Titolo I - Principi comuni - Formazione Informazione Addestramento	33	45	40	65	77	261
Titolo I - Principi comuni - Gestione emergenze		3	4	2	4	13
Titolo I - Principi comuni - Prevenzione nei luoghi di lavoro	43	23	45	54	78	243
Titolo I - Principi comuni - Sistema Istituzionale	1		11	4	47	63
Titolo I - Principi comuni - Sorveglianza sanitaria		2				2
Titolo I - Principi comuni - Valutazione dei rischi	23	18	23	35	38	137
Titolo II - Luoghi di lavoro - Disposizioni generali	18	15	19	28	45	125
Titolo III - Attrezzature e DPI - Uso Attrezzatura di lavoro	49	49	81	99	105	383
Titolo III - Attrezzature e DPI - Impianti e apparecchiature elettriche	16	7	14	27	17	81
Titolo III - Attrezzature e DPI - Uso dei DPI	4	2	2	3	2	13
Titolo IV - Cantieri temporanei e mobili - Misure sicurezza	16	21	18	39	24	118
Titolo IV - Cantieri temporanei e mobili - Sicurezza nei cantieri e nei Lavori in quota	60	50	36	90	98	334
Titolo IX - Sostanze pericolose - Agenti chimici	2	2	2	4	1	11
Titolo IX - Sostanze pericolose - Amianto	3	4	1	1	7	16
Titolo IX - Sostanze pericolose - Cancerogeni e mutageni				2		2
Titolo V - Segnaletica			2	2	1	5
Titolo VI - Movimentazione dei carichi	1					1
Titolo VIII - Agenti fisici - Disposizioni generali			1	1		2
Titolo VIII - Agenti fisici - Rumore	2		2			4
Titolo VIII - Agenti fisici - Radiazioni ottiche					1	1
Titolo X e Xbis - Agenti biologici	3	1				4
Titolo XI - Atmosfere esplosive	1	1	1	3	1	7
Totale	280	247	306	461	550	1944

Le sanzioni maggiormente rappresentate sono quelle riguardanti l'uso di attrezzature di lavoro (104 provvedimenti), i cantieri temporanei o mobili (98 provvedimenti), la prevenzione nei luoghi di lavoro (78 provvedimenti), la formazione informazione e addestramento (77 provvedimenti).

Sono state altresì effettuate 3 sospensioni dell'attività imprenditoriale, 2 sequestri, 2 segnalazioni all'autorità giudiziaria.

3.3 IL PIANO CONTROLLI 2025

Il Piano controlli 2025 per la tutela della salute del lavoratore è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2024 e dalle linee di indirizzo della programmazione regionale di cui alla Deliberazione XII/3720 del 31/12/2024.

Come precedentemente descritto, il 2018 è stato caratterizzato da un aumento del numero di eventi mortali in Lombardia; nel 2019 anche la ATS Brianza ha registrato un aumento rilevante rispetto agli anni precedenti. In questo contesto sono state avviate numerose attività in collaborazione con gli Enti che operano nel territorio e con le rappresentanze dei lavoratori e delle aziende, nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs 81/08. Nel 2021-2022 la produzione industriale in Lombardia ha registrato risultati addirittura superiori al 2019 e, come era logico attendersi, il numero di infortuni in occasione di lavoro è stato di nuovo in aumento dopo la pausa del 2020. Nel 2023 si è registrata una rilevante riduzione degli infortuni denunciati e riconosciuti e, infine, nel 2024, solo relativamente agli infortuni denunciati, si è registrata una lieve ulteriore riduzione sia nella provincia di Monza e Brianza che in quella di Lecco, come puntualmente descritto nella paragrafo del contesto.

Dal complesso delle indicazioni e delle decisioni assunte a livello regionale e locale, emergono come priorità, oltre al mantenimento degli obiettivi di prevenzione a lunga scadenza, anche le azioni che possano da subito agire per contrastare il rischio di infortuni ed in particolare di quelli più gravi, come da obiettivi declinati con il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Inoltre, vi è l'esigenza di puntare su azioni efficaci, concentrando i controlli nelle situazioni più critiche e ricorrendo a modalità di controllo più incisive nelle attività di routine. Per quanto riguarda l'attività programmata, l'indicazione regionale è quella di orientare le azioni di prevenzione verso i Piani Mirati di Prevenzione, aggiungendo ai PMP locali anche sette PMP a valenza regionale. È comunque evidente che il frazionamento in piccole aziende rende impensabile l'obiettivo di ridurre in modo apprezzabile ed in tempi brevi i rischi

di infortunio ricorrendo soltanto alle attività di controllo. Occorre pertanto puntare anche ad una strategia comunicativa che sia in grado di indurre comportamenti “virtuosi” da parte di aziende e lavoratori; la trasmissione di informazioni da parte di ATS, necessita di una fase di rinforzo da parte di soggetti terzi che abbiano un interesse legato alla vita dell'impresa. È pertanto opportuno che qualsiasi campagna informativa venga pensata e progettata con gli stakeholders, tra questi le Parti Sociali e gli Enti che già compongono il Comitato Territoriale di Coordinamento che assume un ruolo centrale. Tuttavia, la constatazione di una platea importante di imprese ancora non rappresentate dai c.d. “corpi intermedi”, impone la necessità di reperire ulteriori soggetti a cui destinare le campagne comunicative.

Questa parte del documento descrive le azioni pianificate, in termini di controlli, che questa Agenzia intende effettuare nel corso dall'anno 2025, sviluppate secondo le seguenti linee di intervento generali:

- Contrasto ai fattori di rischio degli infortuni e delle malattie professionali, applicando il metodo dei Piani Mirati di Prevenzione, sia a valenza locale che regionale.
- Sviluppo di attività informative e di controllo per il contrasto agli infortuni molto gravi e mortali, anche con il coinvolgimento di “moltiplicatori” di effetto (Consulenti, RSPP, medici competenti, RLS etc.).
- Prosecuzione delle attività dei due Piani Mirati nell'ambito del PRP 2021-2025 (PP06-PP07), con particolare riguardo ai traumi maggiori, per le ragioni già indicate nell'analisi di contesto e con azioni destinate a ridurre le diseguaglianze emerse in rapporto alla dimensione aziendale.
- Sempre relativamente al PP06-PP07 proseguirà lo svolgimento del PMP stress da Calore in Agricoltura e Stress da calore in edilizia e verrà attivato il PMP sulla appropriatezza della sorveglianza sanitaria in Agricoltura.
- Emersione delle malattie professionali attraverso una vigilanza mirata sull'appropriatezza della sorveglianza sanitaria, con controlli riguardanti i piani di sorveglianza sanitaria, le cartelle sanitarie e di rischio, l'accuratezza nella raccolta delle notizie anamnestiche e nell'esecuzione dell'esame obiettivo, con particolare riguardo agli organi bersaglio dei rischi lavorativi.
- Le aziende sanitarie (pronto soccorso) saranno destinataria del PMP rischio biologico.
- Prevenzione in base ai Piani Mirati a valenza regionale del PRP 2021-2025 (PP08), riguardante in relazione al rischio cancerogeno e mutageno, il rischio stress lavoro correlato e sovraccarico biomeccanico nei lavoratori della ADI.
- Sostegno e assistenza alle imprese attraverso la produzione di materiale tecnico e di report sugli infortuni già avvenuti (“storie di infortunio”, “Campagna Impariamo dagli Errori”, illustrazioni degli andamenti epidemiologici territoriali, suddivisi per provincia, al fine di cogliere talune peculiarità territoriali).
- Formazione per la salute e la sicurezza, inclusi gli studenti, attraverso le attività del Laboratorio InSAFELab.
- Controlli inerenti la sicurezza chimica con esecuzione di prelievi di monitoraggio ambientale e analisi su altre matrici.
- Sviluppo del sistema informativo della prevenzione e crescita delle competenze in tema di elaborazione dati per le finalità biostatistiche e di programmazione.
- Partecipazioni alle attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro, in collaborazione con la SC Promozione delle Salute sui temi del WHP e ITWH.
- Attenzione al mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza nell'esercizio di attrezzature di lavoro e di impianti, attraverso il “controllo periodico impiantistico”.
- Assolvimento agli obblighi connessi alla omologazione ed al collaudo, per gli aspetti di competenza, di impianti elettrici in luoghi ad alto rischio di esplosione (ATEX).
- Azioni di Promozione della Sicurezza Impiantistica in ambienti ad alto rischio, con azioni di sensibilizzazione e diffusione delle buone prassi.
- Conferma del Piano Programma “Progetto Impianti Termici”, per l'emersione del sommerso in ambito di

centrali termiche non asservite a cicli produttivi.

- Azioni di vigilanza specialistica in aziende e cantieri edili caratterizzati da alta complessità impiantistica.

3.1.4 Obiettivi

Gli obiettivi dell'attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono coerenti con le politiche Regionali precedentemente definite e con le Regole di sistema appena approvate da Regione Lombardia con la Deliberazione XII/3720 del 30/12/2024:

- intersettorialità, intesa come interazione funzionale e coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
- semplificazione, indirizzata a ridurre gli oneri a carattere burocratico - amministrativo posti a carico delle imprese privilegiando i contenuti concreti di sicurezza;
- sostenibilità, indirizzata a modelli di intervento improntati ad una visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo e al coinvolgimento del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, tenendo conto del contesto di cambiamento occupazionale e dell'invecchiamento della popolazione lavorativa.

3.1.5 Attività congiunte SC PSAL e SSD Impiantistica

Per il 2025, tenuto conto delle indicazioni regionali, si conferma la necessità di mantenere e consolidare come elementi fondanti, le metodologie e gli ambiti di lavoro già in atto, integrandoli con le previsioni del PRP 2021/2025. Nello specifico:

- Copertura del LEA del 5% dei controlli rispetto al numero di aziende presenti nel territorio che coinvolge sia la SC PSAL sia la SSD Impiantistica; per quanto possibile, si aumenterà il numero di controlli ispettivi con sopralluogo presso le sedi aziendali. Il denominatore per il calcolo dell'indicatore, al momento, non è ancora stato diffuso a livello nazionale (nel 2024 era di 2.760 controlli).
- Effettuazione di controlli nei cantieri con ispezione che coinvolge sia la SC PSAL sia la SSD Impiantistica. Rimandando per gli obiettivi di dettaglio ai paragrafi specifici per le due strutture, i cantieri saranno scelti prioritariamente in base al rischio ipotizzato sulla base delle notifiche preliminari o per il riscontro di gravi carenze di sicurezza immediatamente percepibili dall'esterno o per la verifica della sicurezza impiantistica. Il dato su cui calcolare la percentuale di cantieri da controllare secondo lo standard condiviso dalle regioni (15% dei cantieri aperti al primo di gennaio 2025 con importo dei lavori ≥ 30.000 €) è stato definito da regione Lombardia nella misura di 4.127 notifiche pervenute, con un numero di cantieri da ispezionare pari a 619. Sarà utilizzato prevalentemente l'algoritmo Ca.Ri.Ca per la scelta dei cantieri prioritari da controllare.
- Incremento delle attività programmate sulla base dei Piani Mirati di Prevenzione descritte nella successiva sezione dedicata alla SC PSAL. Nel 2025 si potranno programmare le ispezioni del piano mirato stress lavoro correlato, stress da calore in agricoltura e stress da calore in edilizia, Sicurezza nell'uso di agenti cancerogeni e mutageni, SB ADI. Proseguiranno le ispezioni del PMP "Abbassa l'indice", Sicurezza macchine e Primo non morire in edilizia e in aziende. Saranno altresì implementati a livello territoriale i PMP a valenza regionale appropriatezza della sorveglianza sanitaria in agricoltura e rischio biologico.
- Mantenimento di tutte le tipologie di attività di controllo di competenza su attrezzature ed impianti (controlli periodici ai sensi della L.R. n. 22/2021 art.8 lettera f), ed in vigilanza specialistica) presso aziende del territorio caratterizzate da una maggiore complessità e rischio impiantistico.
- Mantenimento delle attività di promozione della sicurezza in sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e con altri Enti (es. Prefettura) coinvolti nell'azione di monitoraggio, formazione e coordinamento dei controlli. Si incrementeranno i dati pubblicati nel sito di ATS Brianza a partire dal cruscotto di monitoraggio degli infortuni sul lavoro in collaborazione con i componenti del Comitato Territoriale, anche con impiego di sistemi di Business Intelligence. Nel corso del 2025 proseguiranno gli incontri con le scuole

presso il laboratorio InsafeLab, con impiego di nuove modalità di interazione e trasmissione delle informazioni, con l'utilizzo di uno spazio teatrale, della realtà virtuale e l'escape room e altre modalità di veicolazione di informazioni che coinvolgano, oltre il canale cognitivo, anche quello emozionale.

3.1.6 Programmazione specifica SC PSAL

La definizione dei controlli programmati per il 2024 riportata nel seguito è stata formulata sulla base dei dati di contesto e delle indicazioni regionali contenute nella Deliberazione XII/3720 del 30/12/2024, tenendo conto del personale attualmente in forza lavoro; la sua realizzazione potrà essere condizionata dall'elevato turn over non prevedibile di neoassunti, dalla cessazione per quiescenza di personale esperto, nonché da criticità esterne non comprensibilmente prevedibili, comunque meritevoli di approfondimenti successivi al fine di garantire il rispetto dei L.E.A. Anche le Regole 2025 prevedono lo svolgimento di prestazioni aggiuntive svolte in orario non convenzionale, sotto forma prevalentemente di ispezioni, con la partecipazione del personale del comparto sanitario e della dirigenza sanitaria.

3.1.6.1 Piani Mirati

Le attività inerenti i Piani Mirati di Prevenzione (PMP) sono relative alla Conclusione dei Piani Mirati già attivi nel 2020-2022 in base al piano straordinario regionale, per quanto riguarda le attività residue, ed all'avvio o mantenimento dei PMP previsti dal PRP nell'ambito dei Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8. Nello specifico:

- PMP "Sicurezza Macchine, anche a Controllo numerico": continua l'attività già avviata nei due anni precedenti. Nel 2023 è stata svolta la vigilanza sulle aziende appartenenti al precedente reclutamento ed è stato effettuato un nuovo reclutamento a dicembre con attività seminariale e consegna dei questionari di autovalutazione. Nel 2025 proseguirà la vigilanza con ispezione, iniziata nel corso del 2024, partendo dalle aziende non rispondenti al questionario. Questo piano è inserito anche nei piani mirati relativi al PP6 del PRP 2021-2025.
- PMP "Abbassa l'indice – campagna di promozione della sicurezza per l'abbassamento degli indici infortunistici": prosegue l'attività inerente a questo PMP anche nel 2025. Poiché lo strumento principale di questo piano mirato è l'attività di assistenza e di promozione, le verifiche ispettive a campione previste proseguiranno in misura minima e su tutti i non rispondenti ai questionari di autovalutazione. Per la provincia di Lecco saranno coinvolte le aziende già selezionate per la fase 2 (ex controlli) con attività seminariale di presentazione del Piano Mirato e delle schede di autovalutazione, mentre per la provincia di Monza sono attualmente sotto monitoraggio circa 80 aziende della fase 2 (ex controlli) avviata nel 2021.
- PMP "Primo non morire" Aziende (PP6) e Cantieri (PP7): si tratta di due piani nell'ambito del PRP 2021-2025. Nel corso del 2022 e 2023 sono stati realizzati i materiali relativi alle buone prassi, tratti dalla campagna "Primo non morire", il cui ricco corredo iconografico e di schede tecniche specifiche è liberamente disponibile sul nostro sito internet; sono stati predisposti i questionari di autovalutazione in collaborazione con il CTC ex art. 7 D.Lgs. 81/08. Durante il 2023 è stato effettuato l'arruolamento delle aziende attraverso due diversi e relativi seminari, con la consegna dei questionari di autovalutazione, i quali sono già stati esaminati anche ai fini della programmazione della vigilanza, che è stata svolta nel corso del 2024. Sono stati effettuati anche due seminari rivolti ai tecnici (CSP, CSE, RSPP, noleggiatori, ecc.). Nel 2025 si proseguirà con la vigilanza, sempre partendo dalle aziende non rispondenti.
- PMP a valenza regionale "Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico c/o Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)" (PP8): sulla base di quanto svolto nel corso dell'anno 2024, proseguirà l'attività di vigilanza sugli Enti Gestori coinvolti nel PMP e proseguirà lo studio pilota su 30 lavoratori dipendenti dell'Ente Gestore individuato, volto alla ricerca delle buone prassi.
- PMP a valenza regionale "Prevenzione del rischio Stress lavoro correlato" (PP8): le 78 aziende selezionate sono state invitate alla compilazione della scheda di autovalutazione nel 2024, dopo la presentazione del PMP durante il seminario. Le schede di autovalutazione pervenute verranno esaminate e saranno quindi

selezionate le aziende per l'attività di vigilanza, partendo da quelle non rispondenti.

- PMP a valenza regionale "Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene" (PP8): sarà avviata l'attività di vigilanza su un campione delle 83 aziende coinvolte partendo da quelle non rispondenti alla scheda di autovalutazione. In tutte le aziende che saranno sottoposte a controllo ispettivo sarà effettuata una indagine di igiene industriale.
- PMP a valenza regionale "Stress da calore in edilizia" (PP7): le 113 aziende selezionate sono state invitate alla restituzione della scheda di autovalutazione. Le schede di autovalutazione pervenute verranno esaminate e saranno selezionate le aziende per l'attività di vigilanza, partendo da quelle non rispondenti.
- PMP a valenza regionale "Stress da calore in agricoltura" (PP7): le 46 aziende selezionate sono state invitate alla compilazione della scheda di autovalutazione. Le schede di autovalutazione pervenute verranno esaminate e saranno selezionate le aziende per l'attività di vigilanza, partendo da quelle non rispondenti.

Saranno inoltre implementati altri due PMP a valenza regionale PP7 del PRP:

- PMP "Adeguatezza della sorveglianza sanitaria in agricoltura"
- PMP " Rischio biologico".

Nello specifico, per entrambi i PMP, verranno selezionate le aziende da coinvolgere, saranno organizzati i seminari di presentazione del PMP e delle relative schede di autovalutazione, saranno pubblicati sul sito di ATS Brianza i materiali e gli strumenti informativi, saranno valutate le schede di autovalutazione che verranno restituite dalle aziende coinvolte ed avviata l'attività di vigilanza secondo i criteri stabiliti.

Si tratta di PMP i cui materiali di buone pratiche e questionari di autovalutazione verranno forniti dai relativi Ta.Te. regionali sotto forma di Linee guida decretate. ATS Brianza, come tutte le altre ATS della Lombardia, declinerà a livello territoriale tutte le attività previste per i PMP; pertanto, lo stato di attuazione di detti PMP sarà comunicato nell'ambito del Comitato territoriale art. 7 D.Lgs 81/08 e rendicontato periodicamente nell'ambito del Comitato regionale art. 7 D.Lgs 81/08. I verbali saranno redatti e conservati anche al fine di una corretta rendicontazione al MdS dello stato di attuazione del PRP.

3.1.6.2 Prestazioni aggiuntive in orari non convenzionali (Deliberazione n. XII/3720 e n. XII/ 3733 del 30/12/2024)

Nel corso del 2025 proseguirà l'attuazione del programma che sarà trasmesso alla DGW entro 60 giorni dalla data di approvazione della Deliberazione n. XII / 3733 del 30/12/2024.

Relativamente ai controlli aggiuntivi, oggetto di trattazione in questa sede, ad ATS Brianza sono state attribuite 9.998 ore per il comparto, da impiegare per accrescere il numero dei controlli ispettivi presso le aziende del territorio. Per queste attività, una volta illustrato il programma al Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7, e inviato lo stesso alla DGW previa approvazione della Direzione strategia di ATS Brianza, sarà espletata una manifestazione di interesse, estesa, oltre che alla Sc PSAL, anche alla SSD Impiantistica. In questo momento, pertanto, non è possibile stabilire in maniera precisa il numero dei partecipanti, elemento questo fondamentale per stabilire il volume di attività aggiuntive ispettive che potrà essere effettuata.

Tenuto conto dei dati di contesto, che fanno emergere chiaramente che i settori a maggiore rischio di tecnopatie e di prevalenza infortunistica sono il settore edile, il settore metalmeccanico e la logistica e trasporti, già oggetto di attenzione per le attività aggiuntive dello scorso anno. Nonostante l'edilizia sia coinvolta anche in diversi PMP in corso di svolgimento, si ritiene utile continuare le attività ispettive in orari non convenzionali, capaci di intercettare talune lavorazioni, come per esempio quelle svolte il sabato, per le quali vi era garanzia di assenza di presidio ispettivo. Sussistono poi alcune attività che sebbene non gravate da complessiva elevata incidenza infortunistica, sono scarsamente conosciute in merito sia ai profili di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, anche di natura impiantistica, come per esempio il settore della ristorazione e strutture ricettive.

Una volta noto il numero dei partecipanti sarà possibile fare una pianificazione dei settori da sottoporre a vigilanza ispettiva e una loro caratura sulla base delle priorità del rischio attribuibile.

Relativamente ai dirigenti sono state richieste alla DGW 300 ore. Tale determinazione è inevitabilmente approssimativa, considerando che è la prima volta che saranno coinvolti i dirigenti e che non conosciamo il grado di adesione al programma. Anche in questo caso sarà possibile valutare il monte ore utilizzabile dopo manifestazione di interesse. Le attività da attribuire ai dirigenti saranno principalmente indirizzate nella promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sia attraverso un coinvolgimento della cittadinanza, tramite conferenze organizzate presso i Comuni, ma anche iniziative rivolte ai lavoratori, per il tramite delle loro rappresentanze sindacali e datoriali e, per ultimo, ma non in ordine di importanza, agli studenti delle scuole secondaria di secondo grado, tramite il coinvolgimento degli Uffici Scolastici Territoriali e dei Dirigenti scolastici.

Nella attuazione del programma si terrà conto di quanto stabilito dalla legge di revisione normativa ordinamentale 2023 – Legge regionale 14 novembre 2023 n. 4 monitoraggio art. 13 – relativamente ai controlli aggiuntivi sui luoghi di lavoro, così come delle disposizioni di cui alla Deliberazione XII / 3720 del 30/12/2024.

L'attuazione dell'incremento delle ispezioni troverà evidenza nella rendicontazione delle attività all'interno del Sistema Informativo della Prevenzione I.M.Pre.S@-BI.

In ottemperanza all'art. 14 della LR. n. 4/2023 e alla Deliberazione XII/3733 del 30/12/2024, per il comparto (es. tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, etc.) per gli operatori che prestano turni aggiuntivi nell'ambito della vigilanza in tema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro è stata stabilita una tariffa di 50 euro, mentre per la Dirigenza sanitaria è stata stabilita una tariffa di 80,00 euro.

3.1.6.3 Altri interventi e controlli programmati

Verranno effettuati controlli anche a campione per situazioni di rischio rilevate nel corso dell'attività routinaria da parte delle Strutture Semplici territoriali o per la vigilanza e contrasto degli infortuni più gravi e delle malattie professionali.

Gli interventi previsti comprendono:

- Coordinamento e rilascio di certificazione di ex esposto ad amianto ai fini dello svolgimento della sorveglianza sanitaria da parte delle UOOML.
- Redazione di un report consuntivo biennale (2023-2024) relativo al territorio di ATS Brianza, che dia evidenza, relativamente alla parte PSAL, delle bonifiche amianto, dei controlli e della salute dei lavoratori.
- Raccordo con il Centro Operativo Regionale (COR) ex art. 244 D.Lgs. 81/08, per lo sviluppo, in una logica di rete, del registro regionale mesoteliomi, dei tumori nasali e naso sinusali, e di quelli a bassa frazione eziologica.
- Promozione dell'inserimento nei curricula degli studenti delle tematiche di sicurezza sul lavoro.
- Programmazione di incontri con gli studenti dell'ultimo biennio degli Istituti tecnici e professionali con l'impegno di nuove metodologie di apprendimento, che, oltre al canale cognitivo, coinvolgono anche quello emozionale. Tutto ciò sarà realizzato presso il Laboratorio InsafeLab che prevede l'impiego di uno spazio teatrale, della realtà virtuale e l'Escape room.
- Monitoraggio del settore sanitario, in particolare per quanto riguarda l'applicazione del Core Protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti, allo scopo di concorrere alla prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili, nel quadro della Total Work Health.
- Attuazione di quanto indicato da Regione Lombardia in relazione a tematiche emergenti (evoluzione tecnologica, invecchiamento popolazione, violenze sui luoghi di lavoro). Relativamente alla violenza sui luoghi di lavoro, la SC PSAL fornirà alle ASST, ove richiesto, il necessario supporto per l'attuazione delle misure previste dalle linee guida indicate nella L.R. 15/2020 e dalla Deliberazione XII/3720 del 30/12/2024. .

- Verifica delle comunicazioni effettuate con allegato IIIB ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 81/08 ed elaborazione di dati aggregati.
- Consolidamento della collaborazione con le UOML di Monza, Desio e Lecco, per l'emersione delle malattie professionali, favorendo l'utilizzo del sistema SMP da parte delle ASST.
- Partecipazione alla emersione dei Tumori a breve latenza e bassa frazione eziologica (emolinfopoietico), in collaborazione con Servizio Epidemiologico, UOOML, COR, con l'impiego delle metodologia indicata dalla DGW e rimodulata ad agosto 2024, con elaborazione di un report congiunto semestrale.
- Realizzazione di Interventi di vigilanza trasversali OHS e Reach/CLP.
- Prosecuzione di iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei medici di base ai fini di stimolare la segnalazione, da parte di questi ultimi, di patologie a sospetta causa o concausa lavorativa e per l'impiego del sistema SMP.
- Partecipazione, insieme a PromoSalute, alla realizzazione di un laboratorio formativo regionale «Storie di infortuni e malattie professionali» in una più ampia integrazione WPH-ITWH.
- Partecipazione alle attività di inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la costante partecipazione al Comitato ex Legge 68/99 delle province di Monza e Brianza e Lecco.

Inoltre, in attuazione delle "Regole" regionali 2025, si prevede di effettuare la seguente attività compatibilmente con le risorse disponibili:

- Copertura di almeno il 2% delle aziende agricole con ispezione
- Partecipazione del personale PSAL ai corsi organizzati da POLIS Lombardia
- Effettuazione di almeno due incontri del Comitato Territoriale di Coordinamento
- Programmazione di attività di controllo ispettivo con droni.

Per la diffusione delle conoscenze, verrà effettuata informazione e formazione, anche con l'utilizzo del portale Web Aziendale, con azioni rivolte alle figure del sistema prevenzione d'impresa e a tutti i soggetti coinvolti nella promozione della sicurezza in azienda. Continuerà la campagna "IMPARIAMO DAGLI ERRORI".

Nel Comparto agricolo e della manutenzione del verde è programmata la prosecuzione dei controlli che saranno attuati anche in relazione all'impiego di prodotti fitosanitari, sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con le SC IAN o ISP. Nel corso del 2025 la SC PSAL, non essendo ATS Brianza a vocazione agricola, non attuerà la DGR 294/2023.

Le tabelle seguenti riepilogano le attività programmate e non programmabili per il 2024 per la SC PSAL.

Riepilogo CONTROLLI PROGRAMMATI PSAL (se non specificato, CON "ISPEZIONE")	N. AZIENDE DA CONTROLLARE NEL 2024
Cantieri (inclusi bonifica amianto compatto e friabile)	620 (Inclusi quelli programmati da impiantistica)
Aziende agricole,	50
Piano mirato "Abbassa l'indice" Lecco	2
Piano mirato "Abbassa l'indice" Monza	4
Piano mirato "Sicurezza macchine"	30
Piano mirato "Primo non morire" aziende (PP6)	30
Piano mirato "Primo non morire" edilizia (PP7)	30
Piano mirato "Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH" (PP8) – Controlli con indagine di igiene industriale e OHS + REACH	11
Piano mirato "Sovraccarico biomeccanico nei lavoratori del servizio di assistenza domiciliare" (PP8)	5
Piano mirato "Stress lavoro – correlato" (PP8)	20

Piano mirato "Stress da calore" agricoltura (PP7)	10
Piano mirato "Stress da calore" edilizia (PP7)	20
Piano mirato "Appropriatezza della sorveglianza sanitaria in agricoltura"	10
Piano mirato "Rischio biologico"	5
Altre ispezioni programmate (da esame SCIA o altro criterio)	80
Ispezioni programmate in RSA e altre strutture sanitarie	15
Ispezioni effettuate con l'impiego di droni (di cui dei controlli)	45

Previsione principali attività ATTESE e non programmabili	Numero
Indagini infortuni	120
Indagini per Malattie professionali, inclusi mesoteliomi Mesoteliomi/TUNS	30
Controllo notifica con piano di lavoro amianto compatto e friabile	1.200
Ispezioni cantieri per bonifica amianto compatto e friabile	80
Attività medico legali – idoneità lavorativa	50

3.3.1 Programmazione specifica SSD Impiantistica

La pianificazione delle attività si basa, quindi, sia sui compiti istituzionali attribuiti dalla legislazione nazionale vigente che sulle indicazioni di Regione Lombardia, declinate negli ultimi anni (Piano della Prevenzione Regionale, Deliberazione N. XI/2395 del 15 febbraio 2022 in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore - Deliberazione N° XI / 7758 del 28/12/2022 ("Regole di sistema 2023", Delib. N°XII/1827 del 31/01/2024 "Regole di Sistema 2024").

Anche in considerazione delle Regole 2025 (Delib. N°XII/3720 del 30/12/2024), il contributo della SSD Impiantistica si esplica come di seguito indicato:

- Soddiscamento dell'indicatore LEA di controllo del 5% delle imprese attive sul territorio ATS Brianza (Regole 2024)
- Soddiscamento dell'indicatore LEA di controllo del 15% dei cantieri edili attivi sul territorio di ATS Brianza (Regole 2024)
- Progettazione di attività di Promozione SSL nell'ambito della 43° settimana (Regole 2025)
- Sperimentazione di strumenti e modalità di controllo innovativi per l'attività d'ispezione nei luoghi di lavoro (Regole 2024)
- Iniziative di Organizzazione della Prevenzione (Regole 2025)
- Iniziative di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (Regole 2025)

Ispezioni (a)	Altri controlli (pareri, esami documentali, altro) (b)	n° Aziende/strutture da controllare	n° Totale controlli (a+b)
570	335	590	905

Le ispezioni comprendono sia l'attività di controllo periodico che quella di vigilanza specialistica in aziende ad alto rischio impiantistico. Nel corso del 2025 proseguiranno anche i controlli di centrali termiche in strutture collettive comunali, con riferimento al "Progetto Impianti Termici" avviato nel 2022 (vedi ambienti di vita).

Risultano in costante incremento le attività connesse alla emissione di pareri preventivi e per collaudi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti distributori di carburante, così come le attività di partecipazione alle Commissioni Provinciali Prefettizie di Vigilanza in Locali Pubblico Spettacolo.

Riepilogo controlli Impiantistica con "ispezione"	n. Aziende da controllare nel 2025	n. Totale controlli
Controlli Periodici Impiantistici	300	510
Cantieri	15	15
Vigilanza impianti ed attrezzature ad alto rischio	35	45

Altri Controlli	N. AZIENDE	N. TOTALE CONTROLLI
Controlli documentali denunce di impianti elettrici / messe in servizio attrezzature in pressione	200	280
Pareri in Conferenze Servizi per Imp. Distributori Carburante (comprese verifiche quindicennali)	25	40
Omologazioni di impianti ATEX	5	5
Esposti/Segnalazioni	5	5
Attività supporto ad altre strutture DIPS e PAAPSS	5	5

Una quota delle ispezioni, in ossequio alle Regole 2025, sarà indirizzata ai cantieri edili. Nel dettaglio, saranno effettuati, n. 15 controlli ispettivi in altrettanti cantieri edili attivi ubicati nelle due province di Monza e di Lecco.

Relativamente alle aziende ad alto rischio impiantistico, saranno ispezionate n. 35 imprese selezionate tra le seguenti tipologie:

- appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
- prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
- che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
- soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
- soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
- con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
- con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
- agricole

Promozione della sicurezza impiantistica

Resta ferma l'attenzione della SSD alla diffusione della cultura della sicurezza, come azione preventiva al fine di contenere il rischio infortunistico, sia in ambienti di vita che di lavoro.

Nel 2025, si programmano le ulteriori seguenti linee di attività:

- Area sicurezza attrezzature a pressione: in continuità con Progetto avviato nel 2024, piano programma di ricognizione dello stato di sicurezza di impianti di riscaldamento in aziende e non correlati a cicli produttivi (con potenzialità > 116 kW) e installati nel territorio della ATS Brianza (punto 1.2.9.4. - Regole 2024) individuazione campione di impianti anche mediante consultazione banca dati (selezione di almeno n.20 impianti) e invio delle check-list di cui al punto b (entro settembre 2025) relazione conclusiva e di indirizzo prospettico per l'eventuale prosieguo dell'attività ispettiva (entro dicembre 2025)
- Attivazione del sistema per l'effettuazione di survey per raccogliere informazioni significative e analizzare il

contesto in specifici ambiti, le conoscenze, le competenze e le opinioni di diversi interlocutori, gli esiti di attività, l'andamento di uno o più fenomeni, al fine di indirizzare gli interventi e le politiche di sanità pubblica in modo efficiente ed efficace (Allegato A, § 2.6. ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE PSSR 5.2 pagina 8 - REGOLE 2025).

Nell'ambito dell'attività istituzionale ed esclusiva della SSD Impiantistica, il Piano prende origine dalle risultanze dell'analogo Progetto Impianti termici Comunali svolto nell'anno 2023 e dal Progetto Impianti termici nelle Aziende 2024 dalle cui risultanze è emersa la necessità di proseguire la fase ricognitiva anche nei confronti degli utenti che, pur utilizzando gli impianti in argomento, non hanno richiesto a questa ATS l'effettuazione delle verifiche periodiche. Si prevede di attuare il Piano mediante le seguenti azioni:

- pubblicazione sul sito ATS, nella sezione dedicata alla SSD Impiantistica, di un sondaggio (survey) finalizzato a raccogliere informazioni per analizzare il contesto nello specifico ambito degli impianti termici installati negli edifici condominiali per i quali esista, a norma dell'art. 1129 del codice civile, l'obbligatorietà della nomina dell'amministratore. L'obiettivo è quello di far emergere dal sommerso quegli impianti (con $P > 35$ kW) che, pur provvisti di libretto matricolare INAIL (ex ISPESL), non vengono sottoposti alle verifiche periodiche quinquennali obbligatorie di cui all'art. 22 del D.M. 01 dicembre 1975. Verifiche di esclusiva competenza di ATS BRIANZA. (entro settembre 2025);
- invio di una nota esplicativa indirizzata alle Associazioni di categoria che rappresentano gli amministratori di stabili residenziali e non (entro luglio 2025). Il progetto, sulla falsariga di quanto già attuato per i Comuni e per le Aziende, prevede ulteriori azioni (di carattere ispettivo) da attuarsi nel 2026.
- Partecipazione alla 43esima settimana di promozione della SSL regionale e territoriale; In coerenza a quanto disposto dalla l.r. 33/2009 art. 60 bis, le ATS organizzano le iniziative come da indirizzi regionali (Allegato A, § 2.6. ORGANIZZAZIONE DELLA PREVENZIONE PSSR 5.2 pagina 20):
 - campagna informativa nei confronti dei portatori d'interesse (costruttori, noleggiatori, associazioni datoriali, ecc.) in relazione ai contenuti della Circolare MLPS n. 7/2024, "Problematiche di sicurezza legate all'uso delle piattaforme di lavoro elevabili";
 - sensibilizzare, con specifica azione informativa, i soggetti privati abilitati alle verifiche di cui al comma 11, del D. Lgs. 81/2008, riguardo al contenuto della Circolare.
- Giochi Olimpici 2026:
 - effettuazione di un controllo per la valutazione dei requisiti di competenza impiantistica in relazione alla sicurezza elettrica e delle attrezzature di lavoro di cui all'All. VII D.Lgs. 81/2008 (apparecchi di sollevamento ed attrezzature in pressione).
- Processo di attivazione di una piattaforma informatica integrata tra le ATS, per il supporto in remoto delle ispezioni nei cantieri; nella logica di rendere più efficienti ed efficaci le ispezioni in cantiere, fermo restando l'attuazione della formazione disposta con DGR 2966/24, è progettata in collaborazione con le ATS BS, PV, MB una specifica piattaforma (2.15. PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO PSSR 3.2; pag. 21):
 - proposta di percorso formativo specifico per tecnici della prevenzione, riguardo alle macchine ed agli impianti, utilizzati in particolare nel settore delle costruzioni. Considerata la complessità degli argomenti, sulla base delle specifiche competenze attribuite alle AA.T.S./AA.SS.LL. dalla legislazione vigente in tema di "Verifiche Periodiche" su attrezzature ed impianti (D. Lgs 81/2008; Legge Regionale 23/2015), il programma di formazione deve essere strutturato sia su argomenti legati al quadro normativo nazionale ed europeo di riferimento, che su aspetti specifici d'interesse tecnico. (Nota a Direzione Sanitaria entro gennaio 2025).
 - ricognizione per la rilevazione delle risorse necessarie (idoneità di supporti hardware e software, beni informativi e strumentali, personale tecnico e amministrativo,...). Relazione alla Direzione Sanitaria;

- proposta di una struttura composta da tecnici di eterogena estrazione (Sezz. Sollevamento – impianti elettrici – attrezzature in pressione, etc...) che possa interagire con una piattaforma integrata informatica per la raccolta delle domande del personale impegnato in attività ispettiva esterna, in materia di sicurezza nei cantieri edili;
- realizzazione di percorsi formativi qualificanti che consentano di approfondire tematiche complesse inerenti la sicurezza degli impianti nei cantieri edili (proposta POFA 2025), come le PND - Prove Non Distruttive - su attrezzature di lavoro, gli impianti elettrici nei cantieri edili e l'utilizzo di metodologie innovative (corso di termografia di primo livello per l'utilizzo di termo camera). Entro dicembre 2025.
- revisione del portale per migliorare l'accesso alle informazioni da parte dell'utente finale e per facilitare il suo 'digital journey';
- progettazione di 'work flow' per gestire le domande, attraverso moduli on line, e per fornire indicazioni circa la documentazione necessaria.
- Utilizzo introiti delle sanzioni per aumento dei controlli. Obiettivo di ogni ATS è l'utilizzo di risorse pari all'ammontare delle sanzioni dell'anno precedente aumentate del 20% (2.15. PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO PSSR 3.2; pag. 19):
- le sanzioni derivanti attività di cui all'art. 13 D.Lgs. 81/2008, svolte dagli operatori della SSD Impiantistica, confluiscono nel cd *fondo sanitario regionale* di cui al primo comma dell'art. 60 quater della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33. Compartecipazione della SSD Impiantistica al progetto di incremento dei controlli, nel rigoroso rispetto della Legge.

Gestione sito aziendale:

- Aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata "Promozione della Sicurezza Impiantistica"
- Gestione, mantenimento ed aggiornamento dell'applicativo Calcolatore GVR, pubblicato sul sito ATS Brianza

Sportello Informativo:

- Pubblicazione periodica, sul sito della ATS Brianza, di quesiti tecnici che pervengono alla SSD e delle relative risposte.

Sperimentazione di strumenti e modalità di controllo innovativi (punto 1.2.9.17 Regole 2024):

Nel corso delle attività di controllo periodico degli impianti si è rilevato che una delle possibili criticità che potenzialmente possono causare gravi incidenti (elettrocuzione, incendio) risiede nella usura dei componenti elettrici e meccanici. Uno dei fattori che possono provocare tali problemi risiede anche in possibili stress termici. Per tale ragione, si ritiene opportuna la dotazione di strumentazione termografica a supporto delle operazioni di controllo periodico degli impianti elettrici. Nel corso del 2024 si è proceduto con l'inoltro, alla struttura ATS competente, di relativa commessa di investimento autorizzata.

Azioni:

- Approvazione di specifica iniziativa di formazione e addestramento "Corso di termografia di livello 2 UNI ISO 9712" (entro febbraio 2025)
- Effettuazione "Corso di termografia di livello 2 UNI ISO 9712" (entro dicembre 2025)

3.5.1.1 Qualità

Per il 2025, nell'ambito delle azioni previste per gli obiettivi dal Sistema di Gestione Qualità, la SSD Impiantistica ha programmato la seguente azione:

- a seguito all'esito dell'Internal Auditing subito nel 2024, per il sp.198 "*partecipazione a commissioni tecniche prefettizie e a conferenze di servizio comunali e provinciali*" sarà predisposta una nuova Istruzione Operativa;
- successiva verifica di Follow-up relativa all'Internal Auditing di cui al punto precedente.

4 LABORATORIO DI PREVENZIONE

Nell'ambito della programmazione del Piano dei Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza, il Laboratorio di Prevenzione (LP) garantisce il supporto analitico, con l'utilizzo di metodi di prova accreditati in conformità alla norma ISO 17025, alle attività delle Strutture, sia nell'ambito della sicurezza alimentare, compresa quella delle acque destinate al consumo umano, sia in quello relativo agli ambienti di vita e di lavoro.

Il LP effettua analisi microbiologiche su acque destinate al consumo umano, per quanto pianificato per il territorio della ATS in applicazione del DLgs. 18/2023 e a supporto di indagini condotte in situazioni particolari.

In merito al controllo degli alimenti di origine non animale, comprese acque minerali e bevande, il LP effettua analisi microbiologiche su matrici alimentari, a supporto dei piani di campionamento definiti a livello regionale, in accordo con i IAN, in conformità alle indicazioni ministeriali. Regione ha inserito, ormai da qualche anno, nel piano microbiologico anche il controllo ufficiale di campioni di funghi, secchi e condizionati, prelevati dal circuito commerciale sul territorio regionale; poiché il LP dispone di metodi accreditati anche per le analisi micologiche, è stato individuato come laboratorio di riferimento cui i servizi delle ATS lombarde devono far pervenire i campioni prelevati sul territorio di competenza. Da altre ATS possono pervenire al LP altre matrici per l'analisi delle quali i propri laboratori non dispongono di specifici metodi accreditati o in situazioni particolari. L'emissione dei referti analitici avviene nel rispetto dei termini definiti da regione e la valorizzazione delle prestazioni analitiche per altre ATS viene regolarmente trasmessa utilizzando gli specifici format di rendicontazione.

Al laboratorio confluiscono inoltre campioni prelevati in caso di sospette tossinfezioni alimentari (MTA) per l'indagine delle quali vengono prelevati non solo alimenti ma anche tamponi ambientali. Il LP dispone già, per entrambe le matrici, di metodi analitici accreditati per un buon numero di microrganismi patogeni implicati nelle MTA; il panel di analisi accreditate potrà essere implementato a fronte di eventuali indicazioni di regione, compatibilmente con i tempi definiti dall'ente unico di accreditamento a livello nazionale Accredia.

Vengono inoltre analizzati campioni da esposti da parte dei consumatori, dopo valutazione, da parte della SS Sicurezza Alimentare, dell'opportunità di effettuare o meno specifiche ricerche.

Le analisi microbiologiche vengono garantite inoltre su campioni prelevati presso le case dell'acqua, in rapporto a quanto definito da indicazioni regionali.

Presso la sede di Oggiono, i micologi del LP supportano l'attività di primo livello dell'ispettorato micologico di ATS Brianza e collaborano alla raccolta dei campioni di funghi per il monitoraggio della radioattività ambientale, secondo quanto definito da specifico piano regionale, per il successivo invio ad ARPA. Partecipano inoltre alla reperibilità per interventi in caso di sospetta intossicazione da funghi; il laboratorio è attrezzato anche per effettuare analisi micotossicologiche sui campioni eventualmente implicati, quali ad esempio i residui del pasto.

In merito al controllo degli ambienti di vita, il LP effettua le analisi microbiologiche delle acque di piscina e di balneazione; i dati analitici di queste ultime, nel rispetto dei calendari di prelievo, vengono garantiti in tempi utili alla gestione di eventuali episodi di inquinamento e per il caricamento nel Portale ministeriale; su questo tipo di acque viene effettuato anche il monitoraggio dei cianobatteri potenzialmente tossici e i campioni possono pervenire anche da altre ATS, in quanto il LP è stato individuato da tempo quale centro di riferimento regionale per queste determinazioni.

Viene effettuata inoltre la ricerca di legionella in matrici ambientali, a supporto delle indagini mirate ad individuare la fonte di contaminazione in presenza di casi e nell'ambito di attività di vigilanza programmata dalle strutture ISP competenti, ivi compresa quella sulle torri evaporative.

Il LP mette a disposizione delle Strutture del DIPS anche l'attività analitica per il monitoraggio della qualità microbiologica dell'aria in diverse tipologie di ambienti indoor, effettuata attraverso il riconoscimento e la quantificazione del bioaerosol (batteri e muffe) e l'eventuale determinazione di parametri microclimatici; i

campionamenti e le relative analisi vengono effettuati nel caso vengano valutate utili per quanto riscontrato durante l'attività di vigilanza.

Per la rendicontazione della propria attività analitica nel sistema regionale Impres@-BI e nel flusso ministeriale NSIS-RaDISAN, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite rispettivamente da Regione e Ministero, il LP utilizza attualmente il proprio gestionale, adeguandolo in rapporto alle modifiche degli specifici tracciati in uso. Il LP collabora, già dallo scorso anno, al gruppo di lavoro per la realizzazione del LIMS unico per la rete regionale dei LLP,

5 PROGETTI INNOVATIVI

5.1 Utilizzo UAS (Unmanned Aircraft System - sistema di aeromobili senza equipaggio)

Le ispezioni aeree con drone rappresentano una interessante soluzione alternativa alle ispezioni di tipo tradizionale, potendo contare su importante risparmio di tempo, di organizzazione, di costi e l'abbattimento dei rischi per gli addetti. Inoltre consentono l'accesso ad aree difficili, in situazioni critiche e di alto rischio per l'uomo, operando in sicurezza e con massima precisione. Oggi grazie alla tecnologia con drone è possibile raccogliere immagini di altissima qualità e molto dettagliate e da molto vicino all'oggetto dell'ispezione.

Nel 2022 è stata avviata l'attività con l'acquisizione di un primo UAS ed è stata attuata la formazione dei primi piloti.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati i seguenti interventi con impiego di UAS:

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria:

Per SC PSAL (Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro)
a) Riprese dall'alto di impianti posti all'interno di capannoni industriali, per vigilanza e indagini infortuni
b) Ricognizione a distanza di cantieri attivi e lavori agricoli
c) Osservazione a distanza ravvicinata di "persone non coinvolte", per controllare modalità operative di cantiere e di lavori agricoli
d) Riprese, anche con tecniche di fotogrammetria, di luoghi ove sono avvenuti infortuni
Per la SC ISP (Igiene e Sanità Pubblica)
a) Riprese dall'alto di coperture in amianto
b) Riprese dall'alto in caso sversamenti in acque superficiali
Per la SC IAN (Igiene Alimenti e Nutrizione)
a) Riprese dall'alto per ricerca zone interessate da colture non autorizzate

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale

a) Individuazione di allevamenti, soprattutto ovi caprini, equini, o ricoveri per animali d'interesse zootecnico non presenti in anagrafe
b) Controlli detenzione animali d'affezione
c) Controllo animali (domestici e selvatici) in zone disagiate o in alpeggio

Nel corso del 2024 ci si è incentrati su diverse attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare:

- In ambito infortunistico l'impiego del drone si è reso fondamentale per poter repertare in maniera video-fotografica alcune aree di difficile accesso, come ad esempio coperture di capannoni o altre aree geomorfologicamente poco accessibili.
- Nel settore edile è stato possibile effettuare sopralluoghi su cantieri edili di dimensioni medio/grande che si sviluppano in altezza, rendendo possibile ricevere una visuale favorevole su opere provvisoriale (ponteggi) e coperture, senza che l'operatore transiti sul ponteggio, avendo dunque benefici in termini di sicurezza per l'operatore e di risparmio di tempo;
- Nel settore amianto l'intervento del drone ha agevolato le operazioni di sopralluogo e verifica di piani di lavoro

amianto riguardanti la bonifica di coperture in materiali contenenti amianto.

Le attività con impiego di droni proseguiranno anche per l'anno corrente. Fatte salve le limitazioni dovute a condizioni climatiche avverse, sono stati programmati nr. 50 accessi. Per poter raggiungere l'obiettivo si dovrà implementare la squadra dei piloti, ad oggi formata per quanto riguarda lo PSAL, da nr. 3 Tecnici della Prevenzione e da nr. 2 Dirigenti delle Professioni Sanitarie. Sono in calendario per i mesi di gennaio, febbraio e marzo c.a. diverse sessioni formative (a distanza ed in presenza) per il conseguimento dei patentini A1/A3 e A2. L'obiettivo è quello di formare altri nr. 10 piloti, in maniera tale da poter garantire sempre la presenza di nr. 2 piloti per area territoriale (Lecco, Monza est e Monza ovest). Per i restanti mesi dell'anno sono in programma ulteriori corsi specialistici, quali quello relativo alla fotogrammetria, tecniche di volo e volo in cantiere.

Per quanto concerne l'attività divulgativa, anche per l'anno scorso si sono tenuti diversi tavoli istituzionali in cui è stato presentato lo stato dell'arte sull'argomento e le attività future. In particolare, uno dei più importanti si è svolto in data 13 dicembre 2024, presso l'INAIL di Lecco durante il Comitato Consultivo Provinciale, nel quale è stato affrontato il tema dell'utilizzo nei droni per la prevenzione e vigilanza nel settore della salute e sicurezza sul lavoro.

In riferimento alla flotta, dal mese di gennaio di quest'anno sono stati resi operativi altri nr. 2 droni, di cui uno con caratteristiche analoghe a quello già in servizio (DJI Mini pro 4 con peso al decollo inferiore ai 250 gr.), ed un altro, top level, nella sua categoria (DJI Mavic 3 Pro CINE con peso al decollo superiore a 250 gr.) il quale consente di effettuare riprese alla stregua di quelle del mondo cinematografico.

È in esercizio l'incarico conferito a ditta "Immodrone Academy S.r.l.", specializzata per la fornitura del servizio di assistenza al volo, in particolare il controllo dell'area di volo e di interesse e l'adempimento delle pratiche burocratiche e della documentazione da inoltrare agli enti coinvolti e il coordinamento con quest'ultimi.

Attraverso le ditte "Dyrecta Lab S.r.l." e "Aermatica 3D" risultano in corso le due progettazioni esecutive dei due prototipi, di cui uno relativo ad un sistema integrato di attrezzature con camera ultraspettrale di rilevazione/misura amianto, e l'altro relativo ad un sistema integrato per campionamento di acque di balneazione. Per quanto riguarda la prima tipologia, il progetto esecutivo appare congruo agli obiettivi prefissati, mentre, per quanto riguarda la seconda tipologia (a cura del SISP), sono in corso alcune valutazioni circa la compatibilità della tempistica di campionamento in relazione a quella delle analisi di laboratorio.

5.2 Progetto "inSafe LAB"

Il progetto "inSafe LAB" di ATS Brianza è un'iniziativa innovativa che promuove la cultura della sicurezza sul lavoro attraverso metodologie formative attive e strumenti tecnologici interattivi. Il laboratorio è stato realizzato grazie alla collaborazione con UniverLecco ed il Politecnico di Milano presso l'Ufficio Territoriale Regionale Brianza di Lecco ed è destinato principalmente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado tecniche e professionali.

Obiettivi del Progetto

L'obiettivo principale del progetto è sensibilizzare e prevenire i rischi lavorativi utilizzando approcci esperienziali che permettono ai partecipanti di sperimentare situazioni reali e interiorizzare comportamenti sicuri. Il laboratorio utilizza metodologie innovative per accrescere la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti sicuri nei luoghi di lavoro.

Struttura del Laboratorio

Il laboratorio è articolato in diverse aree tematiche, ciascuna con un focus specifico:

- Area formativa Interattiva: in questa area vengono raccontate storie di infortuni e malattie professionali per consolidare comportamenti sicuri e consapevoli. Sono utilizzati strumenti digitali ed interattivi, oltre a dispositivi di protezione individuale (DPI) che i partecipanti possono utilizzare e sperimentare.
- Realtà virtuale: questa area è attrezzata con visori Smart Glasses che permettono di simulare situazioni di rischio e verificare comportamenti sicuri attraverso l'utilizzo della realtà virtuale aumentata. I partecipanti possono sperimentare situazioni di pericolo e imparare dall'esperienza diretta.
- Spazio teatrale: questo spazio permette di realizzare rappresentazioni teatrali sul tema della sicurezza sul

lavoro. L'obiettivo è coinvolgere emotivamente i partecipanti e rafforzare la consapevolezza dei rischi attraverso il teatro.

- Escape Room: in questo spazio è stata realizzata una vera e propria escape room a tema sicurezza sul lavoro. I partecipanti devono risolvere enigmi legati alla sicurezza per trovare la via di fuga, sviluppando strategie e abilità sicure attraverso la cooperazione.

Outcome

Il progetto ha creato uno spazio facilmente fruibile dagli Uffici Scolastici, stimolando *l'empowerment* e la consapevolezza sulla sicurezza sul lavoro. L'uso di tecniche innovative e coinvolgenti permette ai partecipanti di interiorizzare le informazioni apprese e applicarle nei loro futuri ambienti di lavoro.

6 STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Una componente irrinunciabile del Piano è la valutazione. Essa ha la duplice funzione di misurare il livello di realizzazione dello stesso e l'impatto che produce sia nei processi e sia negli esiti di salute. La valutazione del Piano Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza per l'anno 2025, si realizza su due piani distinti e integrati:

1. il primo prevede il **monitoraggio di un set minimo di indicatori** che hanno lo scopo di controllare la realizzazione del Piano in termini di attività effettuate e di efficacia delle stesse. Tali indicatori, di facile rilevazione, consentono una valutazione del grado di realizzazione del Piano e l'assunzione delle necessarie azioni correttive in caso di scostamenti rilevati. Inoltre saranno effettuate in tutte le SC e SSD del Dipartimento **verifiche interne sistematiche** per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli eseguiti; tali verifiche consisteranno nella supervisione dell'attività svolta sul campo dagli operatori, dei verbali di sopralluogo emessi, dei dati inseriti nei gestionali e in audit interni finalizzati alla valutazione degli aspetti di governance dei processi;
2. il secondo richiede un sistema di valutazione ancorato agli obiettivi che si intendono perseguire e basato su un approccio condiviso con la Direzione Generale dell'Agenzia e con le strutture aziendali competenti in materia. Tale approccio prevede metodi e/o procedure di monitoraggio e valutazione (quantitativi e qualitativi) comuni ma anche le condizioni necessarie all'utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi e dei processi in atto e per la produzione dei cambiamenti attesi;
3. il terzo è il Data Setting richiesto da Regione con la rendicontazione delle attività, garantito per le aree tipiche delle attività di controllo (sicurezza alimentare, ambienti di vita, ambienti di lavoro) principalmente attraverso il sistema informativo regionale I.M.Pre.S@, migrato nel 2018, nel nuovo sistema Impres@B.I.

7 IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE

Il DIPS è da sempre attento ad una piena e consapevole applicazione della Legge 23 ha garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso, attraverso le seguenti azioni:

- rispetto del Piano dei Controlli anno 2025 e coerenza dello stesso alle indicazioni regionali;
- rispetto delle procedure aziendali e dei tempi procedimentali previsti;
- presenza di almeno n. 2 operatori durante lo svolgimento dell'attività di verifica e vigilanza (di norma e salvo indisponibilità di risorse o casi di emergenze/urgenze);
- raccolta delle dichiarazioni di astensione in caso di conflitto di interessi da parte degli operatori che svolgono attività di vigilanza

Il DIPS ha ulteriormente implementato le risorse per aumentare i processi di omogeneizzazione delle attività e delle procedure come ulteriore misura di prevenzione dei possibili rischi corruttivi.

Anche per il 2025 sarà stilato un piano annuale di verifiche interne, condotte dai responsabili di unità organizzativa, per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di vigilanza e controllo e degli aspetti organizzativi – gestionali, che interessa tutte le SC, SSD e SS del DIPS al fine di appurare:

1. se sono attuate le misure definite per la prevenzione e repressione della corruzione (rotazione e alternanza del team

ispettivo; controllo effettuato, di norma e salvo indisponibilità di risorse, da due operatori);

2. se le attività svolte e i risultati ottenuti nell'ambito dei controlli di vigilanza eseguiti sono correlati alle disposizioni previste;
3. se le disposizioni previste sono attuate efficacemente;
4. se le disposizioni permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa cogente applicabile;
5. se il sistema garantisce l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente e dei livelli di erogazione dei servizi essenziali (LEA).

Tale attività prevede tre differenti modalità di verifica:

1. verifiche interne nelle sedi dello UO del DIPS per la cui realizzazione sono stati predisposti strumenti operativi di UO (liste di riscontro);
2. verifiche interne documentali effettuate dai Responsabili di struttura sui verbali/certificati/rapporti/indagini epidemiologiche con lo scopo di accertare la coerenza tra le evidenze prodotte nel processo e il provvedimento - esito finale, che verranno realizzate su una quota dei controlli programmati, a tale scopo sono state predisposti strumenti operativi specifici di UO (lista di verifica);
3. verifiche sul campo: supervisione delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione), svolta esclusivamente dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione, in misura del 25% degli operatori.

8 LA FORMAZIONE

L'efficace attuazione delle strategie e dei programmi di prevenzione, volti alla tutela della salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore, rappresenta una priorità assoluta per le strutture complesse del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS Brianza. In questo contesto, la formazione del personale emerge come un pilastro fondamentale, investimento strategico per valorizzare le risorse umane, promuovere la crescita professionale, migliorare le skills professionali e garantire attività di prevenzione efficaci ed appropriate.

Nella cornice metodologica sopra descritta, la formazione continua non è considerata un mero adempimento formale, bensì un investimento a breve e lungo termine per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze professionali, strettamente correlata alle esigenze organizzative, programmatiche e ai continui cambiamenti del contesto attuale di riferimento caratterizzato da una rapida evoluzione normativa, tecnologica e dei processi.

La preparazione costante del personale, dai ruoli dirigenziali a quelli operativi, diventa pertanto imprescindibile per garantire l'efficacia, l'impatto e la qualità delle attività svolte, il miglioramento delle performance degli interventi l'ottimizzazione dei risultati di prevenzione e promozione della salute.

In line con questi principi, l'ATS Brianza ed in particolare il DIPS promuove annualmente un processo strutturato di analisi dei bisogni formativi, progettazione e pianificazione delle iniziative, che si è concretizzato nella predisposizione di n°25 eventi formativi inseriti nel Piano di Formazione Aziendale di cui alla Delibera n° 27 del 30/01/2025.

Tale piano mira a:

- Dare risposta alle esigenze formative specifiche per SS/SC e garantire la copertura nelle aree di intervento prioritarie/strategiche/indicate per ciascuna struttura del DIPS.
- Progettare interventi formativi mirati e specifici che tengono conto delle diverse qualifiche e ruoli professionali presenti nel DIPS.
- Garantire la qualità della formazione mediante il coinvolgimento di docenti e tutor sia interni che esterni di comprovata esperienza e l'utilizzo di metodologie formative e strumenti di valutazione della soddisfazione, dell'apprendimento e delle ricadute organizzative.

Il personale del DIPS, impegnato negli interventi di prevenzione, vigilanza e controllo, rappresenta un patrimonio di competenze eterogeneo e di elevato valore professionale che comprende:

- Dirigenti sanitari (medici, dirigenti tecnici delle professioni sanitarie, chimici, ingegneri, biologi, ecc.)
- Personale amministrativo
- Personale sanitario del comparto (tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, ecc.)
- Personale tecnico non sanitario
- Altre figure professionali

Le iniziative formative proposte si pongono l'obiettivo di coprire il fabbisogno generale e specifico di ogni figura professionale e funzionalmente al ruolo all'interno del DIPS mediante:

- L'utilizzo di metodologie didattiche tradizionali, innovative ed interattive, recependo anche le indicazioni contenute nella DGR n°3720 del 30/12/2024
- Il coinvolgimento di docenti e tutor interni stimolando il ruolo proattivo del personale e la valorizzazione delle competenze interne e rafforzando il senso di appartenenza al sistema
- L'accesso ad una formazione continua specifica e di elevato livello
- La valutazione costante dell'efficacia degli interventi formativi e le ricadute organizzative

9 LA COMUNICAZIONE

Il DIPS è una realtà di primaria importanza all'interno della complessa organizzazione dell'ATS; ad esso afferiscono compiti eterogenei e determinanti per la salute pubblica quali, ad esempio, la vigilanza sulla filiera alimentare e sugli ambienti di vita, i controlli per la sicurezza nei luoghi di lavoro e la sorveglianza sulle malattie infettive. Svolge attività di prevenzione attraverso diversi strumenti: informazione, promozione, educazione alla salute e sicurezza, assistenza, controllo, vigilanza.

L'attività di comunicazione ha lo scopo di valorizzare una comune identità di sistema, dovrà agire come strumento fondamentale per far conoscere e valorizzare presso i diversi target (cittadini, imprese, consumatori) una corretta conoscenza dell'offerta sanitaria e delle relative modalità di fruizione.

Al fine di garantire una comunicazione efficace delle attività di prevenzione attuate, con evidenza degli obiettivi e dei risultati raggiunti, si collaborerà e si parteciperà con la Direzione Strategica e le strutture competenti alla definizione delle strategie di comunicazione che favoriscano la circolazione di informazioni e la conoscenza delle iniziative di sensibilizzazione messe in atto, mediante la strutturazione di canali comunicativi destinati al pubblico esterno (cittadini, consumatori, aziende) che attraverso la definizione strumenti efficaci nel raggiungere i livelli interni e garantirne il relativo coordinamento (operatori di settore, gruppi di interesse/competenza).

Nell'ambito dell'attuazione dei programmi previsti dal Piano regionale della Prevenzione vigente, il DIPS assume un ruolo di "governance multilivello" nel promuovere lo sviluppo della prevenzione nell'offerta territoriale in sinergia con le ASST e con i Comuni, Terzo settore, Università, Rappresentanze e Ordini professionali, Associazioni per il raggiungimento degli obiettivi di salute.

L'approccio integrato e partecipato promosso in questi anni, in modo particolare nelle progettazioni, ha dimostrato di essere garanzia di una cultura comune della comunicazione. I momenti di condivisione delle informazioni permettono, inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati nel Piano stesso.

Il Piano di Comunicazione aziendale, relativo al Piano dei Controlli, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare una corretta circolazione delle informazioni sul territorio di riferimento dell'Agenzia affinché i cittadini, i lavoratori, i consumatori e le imprese possano conoscere i servizi dell'ATS e del DIPS, ed esercitare una partecipazione diretta che consenta una continua lettura dei bisogni del territorio da parte dell'Agenzia;
- assicurare la corretta circolazione dell'informazioni all'interno dell'Agenzia, affinché il personale sia coinvolto ed abbia la consapevolezza di essere un attore principale dell'azione aziendale;
- favorire azioni/interventi per il miglioramento dell'health literacy di cittadini e degli stakeholders.

Pur restando in attesa di ulteriori specifiche regionali, come previsto al punto 2.20 "Campagne di Comunicazione" della DGR 3720 del 30/12/2025, nel 2025, in continuità con il 2024, proseguirà e verrà rafforzata la collaborazione strategica con la SC Comunicazione e Innovazione di ATS Brianza e mantenuto un dialogo costante e costruttivo con gli uffici regionali competenti. L'obiettivo primario sarà quello di promuovere una comunicazione sinergica, coordinata e di impatto, utilizzando canali e strumenti innovativi e digitali all'avanguardia.

L'attenzione sarà focalizzata sullo sviluppo di strategie di comunicazione mirate, in grado di raggiungere efficacemente i diversi target di riferimento, massimizzando l'efficacia del messaggio e l'ampia diffusione delle informazioni.

Per garantire un miglior raccordo con la SC Comunicazione ed Innovazione e sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione volto a strutturare informazioni di "qualità", la SSD Gestione e controllo attività sanitarie fungerà da catalizzatore nella gestione della comunicazione intra ed extra dipartimentale, omogeneizzerà i processi comunicativi ed informativi verso l'esterno e collaborerà all'ideazione e alla proposta di nuovi registri e sistemi per supportare e sostenere l'*health literacy* e i processi di *empowerment* dei cittadini e di comunità.